ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimestre L. 14 — Estero Fr. 26; al «Piccolo della sera»: Italia per trimestre L. 14.—. ... mestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonam... da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vagl... ministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6. II. — cent. 20. arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono

ICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.20. Comunicati, ringraziamenti L. 1.80. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà. Note di Cronaca, Onorificenze ecc. L. 5. «Curiosità pratiche» (soltanto nel Piccolo della Sera) L. 4. Collettivi: vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Anno 38 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonam... Redazione: Via Silvio Pellico N. 6. — Domenica 8 Ottobre 1922 — Telefoni: Direzione politica N. 530 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 890

Verso un compromesso fra il Governo e i fascisti

Le elezioni entro quest'anno - Smentita alle voci di misure eccezionali

Situazione chiarita

ROMA, 7, sera

Dai due lunghi Consigli di ministri di ieri e di stamane, dal colloquio pomeridiano fra l'on. Facta ed i rappresentanti dei Fasci, la situazione, che ieri l'altro pareva buia e pericolosa, sembra avviarsi alla serena normalità. Molte nubi minacciose sono scomparse dall'orizzonte, e quella ormai leggendaria «marcia su Roma», che taluni avevano in questi ultimi giorni voluto annunziare come un imminente cruento assalto fascista allo Stato, si è rivelata chiaramente per quello che, nel pensiero di Mussolini e dei capi responsabili del fascismo, è sempre stata: una marcia metaforica, che sta ad indicare la volontà dei fascisti, di conquistare il potere politico. E' svanita anche quella minaccia di una crisi ministeriale extraparlamentare, su cui si erano avidamente lanciati tutti i pescatori di portafogli e tutti i professionisti di combinazioni montecitoriali.

Non è rimasta se non la domanda insistentemente ripetuta dai fascisti, per la convocazione immediata dei comizi elettorali. Di questa richiesta si sono fatti interpreti oggi presso il Presidente del Consiglio l'on. Dino Grandi e Michele Bianchi. Il colloquio tra l'on. Facta ed i rappresentanti del fascismo, ha avuto anche un'importanza maggiore, in quanto ha dimostrato che i fascisti si sono perfettamente resi conto che ogni azione violenta contro lo Stato, metterebbe seriamente in pericolo non solo il Governo, non solo il fascismo, ma la Nazione intera, che deve essere al di sopra dei partiti e dei Governi.

La questione delle elezioni si fa sempre più urgente. La scissione socialista, il travaglio popolare e il largo seguito raggiunto dai fascisti nel Paese, richiedono la convocazione dei comizi elettorali. Tutti i partiti, tranne il popolare, sono però d'accordo che, prima di sciogliere la Camera, sia necessario procedere ad una riforma della legge elettorale vigente e ad una modificazione quanto più profonda possibile della proporzionale. I fascisti proposero anzi il sistema francese, con l'assegnazione dei tre quinti dei seggi alla lista che ottenga il maggior numero dei voti ed i due quinti restanti a tutte le altre liste. Oggi invece l'on. Grandi e Michele Bianchi, hanno dichiarato all'on. Facta, che il fascismo è disposto anche a rinunziare alla riforma elettorale, purchè la convocazione dei comizi non vada oltre l'inverno, e si faccia anzi in autunno.

Il fatto nuovo potrebbe forse influire ad affrettare le elezioni. Il Governo ed i fascisti non si nascondono, infatti, la difficoltà quasi insormontabile di far ingoiare alla Camera attuale, con 106 popolari e 120 socialisti, una riforma destinata ad intaccare il sistema della proporzionale. I fascisti sono invece convinti, che anche con la legge vigente si possa costituire una nuova Camera, ben diversa dall'attuale, e capace di affrontare e risolvere il problema della proporzionale. L'on. Giolitti disse recentemente, che bisognava fare ancora due elezioni con la legge proporzionale, prima di poter tornare al collegio uninominale. I fascisti sono dello stesso avviso, e credono anzi che un nuovo esperimento col sistema vigente potrebbe rendere più evidenti i difetti della legge e convincere anche i più restii e i più ostinati proporzionalisti, a modificare il sistema elettorale.

L'on. Facta non ha preso impegni, ma è chiaro che egli non potrà non chiamare il Consiglio dei ministri a considerare anche la possibilità di rivolgere l'appello al Paese con la legge attuale. Ma questo potrebbe far risorgere lo spettro della crisi extra parlamentare.

Il punto di vista fascista

esposto all'on. Facta

ROMA, 7, sera

Secondo quanto abbiamo riferito stamane, il Presidente del Consiglio on. Facta ha conferito col segretario politico del partito fascista Michele Bianchi e coll'on. Grandi. Il colloquio, a causa del Consiglio dei ministri, non era stato esaurito stamane, ed è stato ripreso nel pomeriggio all'Hotel de Londres. Esso è durato un'ora e mezzo.

Riconoscimento al Governo

Il segretario politico del partito fascista ha dichiarato, che a torto alcuni giornali accusavano di debolezza e di arrendevolezza l'azione del Presidente del Consiglio, mentre egli non esitava per il momento a considerarla saggia ed improntata ad un'esatta valutazione del movimento politico fascista.

Nel caso che il Governo avesse usata la maniera forte, tre ipotesi si sarebbero prospettate: vittoria dei fascisti contro i poteri statali; vittoria dei poteri statali contro i fascisti; indebolimento dei fascisti e dei poteri statali. Nella prima ipotesi — ha detto Michele Bianchi — è evidente che i fascisti avrebbero approfittato di questo stato di cose, per impadronirsi violentemente del potere; in caso di sconfitta dei fascisti, è evidente che tale indebolimento si sarebbe riversato non solo sui fascisti ma anche su tutti i partiti nazionali; per quanto si riferisce alla terza ipotesi, cioè a un contemporaneo indebolimento dei poteri statali e dei fascisti, entrambi stremati dalla lotta, si sarebbe avuta un'offensiva da parte dei partiti antinazionali. Queste considerazioni hanno portato Michele Bianchi a giudicare perfettamente saggia l'azione seguita dall'on. Facta.

La condizione fondamentale

Passando ad occuparsi della questione del sollecito scioglimento della Camera e dell'immediata convocazione dei comizi elettorali, Bianchi ha detto che i fascisti fanno di tale questione un punto basilare del proprio programma. I fascisti vogliono che tutto ciò avvenga al più presto, in quanto è evidente che la Camera, nel discutere la riforma elettorale, potrebbe ricorrere all'ostruzionismo, rinviando così le elezioni all'ottobre dell'anno prossimo. Inoltre, la Camera potrebbe ricorrere ad una crisi ministeriale, ed allora si avrebbe un salto nel buio.

Qualora la Camera mostri di voler ricorrere a questo sistema — ha continuato Bianchi — i fascisti diserteranno Montecitorio, convocheranno a comizio il popolo e indicheranno al Sovrano come Presidente del Consiglio una persona che potrebbe essere diversa da quella indicata dalla Camera. Allora il conflitto sarebbe inevitabile e la Corona si troverebbe in imbarazzo.

Bianchi ha invitato il Governo a convocare subito la Camera e da far approvare in poche sedute la riforma elettorale. E' questo — ha detto Michele Bianchi — il miglior sistema per evitare un conflitto tra i fascisti ed i poteri statali, conflitto che, se scoppiasse, sarebbe di una incresciosa gravità.

L'on. Facta ha ascoltato l'esposizione di Bianchi e dell'on. Grandi ed ha esortato i rappresentanti dei fascisti alla calma.

Elezioni a breve scadenza

Michele Bianchi, interrogato dopo il colloquio con l'on. Facta, ha dichiarato:

— Noi siamo stati dal Presidente del Consiglio per esporgli il pensiero fascista sulla situazione. Gli abbiamo dichiarato che l'attuale Camera non rappresenta più il Paese e che in un modo o nell'altro, l'assemblea elettiva deve essere sciolta e sostituita nel più breve tempo possibile. L'on. Facta ci ha ascoltato con la maggiore attenzione e noi abbiamo riportato l'impressione che egli stesso si sia convinto che, allo stato attuale delle cose, bisognava trovare una soluzione.

— Quale potrebbe essere questa soluzione?

— Secondo noi, dovrebbe essere la convocazione dei comizi elettorali a breve scadenza. Noi non sottilizziamo sui sistemi: vogliamo soltanto che si faccia subito. Si riapra o no la Camera, per noi è indifferente, purchè poi al più presto siano convocati i nuovi comizi elettorali. Abbiamo ripetutamente affermato che l'attuale Camera deve essere assolutamente al più presto sostituita. Come e quando, sta al Governo provvedere. Se il Governo ritenesse la situazione tale, che per rinnovare la Camera debba essere ancora adottato l'attuale sistema della proporzionale, si facciano pure le elezioni con quel sistema. Purchè si facciano subito.

— Ma se per avventura — è stato chiesto al Bianchi — avvenisse una crisi improvvisa e voi foste invitati a far parte del Govreno con una rappresentanza adeguata alla vostra forza nel Paese, accettereste questa partecipazione?

— Noi — ha concluso Michele Bianchi — potremmo forse anche collaborare.

Prossima riapertura della Camera

per la riforma della proporzionale

ROMA, 7, sera

Il Consiglio dei ministri è durato dalle 9.30 alle 13.45. Prima della riunione, il ministro Taddei ha avuto un breve colloquio con l'on. Fulci, mentre il Presidente del Consiglio riceveva, insieme col ministro della Guerra on. Soleri, i generali Diaz e Badoglio, coi quali s'intrattenne intorno al riordinamento dell'Esercito ed alla opportunità di impiegare qualche reparto in funzioni di pubblica sicurezza.

Le decisioni del Gabinetto

Prima che la discussione sulla situazione interna avesse inizio, l'on. Schanzer fece una breve relazione sulla politica estera.

Ripresa la discussione sulla politica interna, si è prospettato soltanto l'opportunità di riaprire il Parlamento, per ottenere una chiarificazione della situazione. Non si è precisato il giorno dell'apertura, poichè per fissarlo, occorre consultare il Presidente della Camera.

Secondo il *Giornale d'Italia*, i ministri si sono trovati d'accordo su questi punti: 1) Nessuna politica reazionaria contro il fascismo, ma tutela serena delle leggi e dell'ordine ed opera di persuasione, secondo ciò che il Ministero ha fatto sin qui. 2) Sollecitazione della discussione sulla riforma elettorale, che la commissione parlamentare sta preparando. Il Gabinetto non presenterà un progetto di riforma proprio, ma lascierà alla Camera di scegliere i sistemi che vorrà, liberi i vari partiti di presentare le proposte che crederanno. 3) Riconoscimento della necessità di consultare entro il più breve termine possibile il corpo elettorale, per dar modo al Paese di eleggere una Camera, rispondente alla situazione, per tanti aspetti mutata.

Questi i punti sui quali i ministri dei vari partiti della coalizione si sarebbero trovati d'accordo; perciò la crisi è stata scartata ed il Ministero rimane. I fascisti si appagherebbero di questo atteggiamento del Gabinetto.

Dopo il Consiglio è stato pubblicato il seguente comunicato:

Il Consiglio dei ministri riunitosi stamane alle ore 9.30, è terminato verso le 13.45. Erano presenti, ad eccezione dell'on. Anile, tutti i ministri. Il Consiglio ha continuato l'esame della situazione interna, con unanime concordia di vedute. Il Consiglio ha poi preso numerosi provvedimenti, relativi al disastro della Spezia.

Nessun provvedimento militare

All'uscita dalla sala della riunione, è stato chiesto all'on. Facta:

— Sarà affrettata, Eccellenza, la riapertura della Camera?

— Il Consiglio effettivamente ha discusso anche della riapertura della Camera, senza peraltro fissarne la data. Comunque, non si tratta di anticipare la riapertura come da molti si va dicendo, poichè nessuna data di riapertura era stata finora ventilata.

— Quale atteggiamento prenderà intanto il Governo di fronte al perturbamento dell'ordine pubblico?

— Il Governo resta al suo posto, non scappa, ma va per la sua via, senza accettare sopraffazioni da nessuna parte. Il maggior torto che mi si possa fare è quello di credere che io abbia pensato un solo momento di abbandonare il mio posto e le responsabilità che esso impone. Soltanto la Camera ha il diritto di dirci se è opportuno il nostro allontanamento; non altri.

— Saranno presi provvedimenti speciali per il ristabilimento dell'ordine?

— Nessun provvedimento del genere è necessario. Tra le moltissime fandonie sparse in questi giorni, una mi è apparsa più grossa di tutte: quella del richiamo di due classi. Nè la situazione lo richiede, nè il Governo ne ha alcuna intenzione. Occorre soprattutto non lasciarsi trascinare, come è avvenuto in questi giorni, da esagerazioni che turbano l'anima del Paese. Comunque, potete dirlo, che il Governo farà il suo dovere. Un nuovo Consiglio dei ministri sarà tenuto lunedì: in esso, forse, presi gli accordi con l'on. De Nicola, verrà effettivamente fissata la data della riapertura della Camera; non prima tuttavia del primo di novembre.

La vertenza Credaro-Salata

Il prefetto Lusignoli a Trento?

ROMA, 7, sera

Il *Giornale di Roma*, in relazione a quanto ha pubblicato ieri la *Tribuna* sul caso Perathoner e sugli altri episodi dell'amministrazione politica dell'Alto Adige, pubblica informazioni e considerazioni tendenti a prospettare l'attività del Governo, ed in particolare dell'Ufficio centrale per le Nuove Province, rivolta a paralizzare l'opera del Commissario generale civile per la Venezia Tridentina, ha chiesto al sen. Salata di voler fornire gli elementi informativi atti a spiegare ed a giustificare l'opera del Governo centrale. Ma ad onta di ogni insistenza, il sen. Salata non ha detto che questo:

«La confutazione di queste informazioni e di quegli apprezzamenti, importerebbe nè più nè meno che la rivelazione di documenti d'ufficio e di programmi d'azione statale, che al momento opportuno il Governo responsabile saprà esporre e difendere, nella sede parlamentare competente. Io resto fedele alla mia disciplina del silenzio e della solidarietà, noncurante del pregiudizio che momentaneamente può venire alla mia persona. Chi mi conosce, mi saprà comprendere e giudicare».

Il sen. Salata ha conferito nel pomeriggio col Presidente del Consiglio e con l'on. Taddei. Il sen. Credaro, che trovasi da due giorni a Roma, solo oggi ha conferito con l'on. Facta. Secondo voci che circolano negli ambienti parlamentari, sembra che il nuovo Commissario generale per la Venezia Tridentina in sostituzione del sen. Credaro sia per essere scelto nella persona del sen. Lusignoli, che ha ripetutamente conferito in questi giorni con l'on. Facta e col sen. Salata.

D'altra parte il *Mondo* si dice informato non essere esatta la notizia che l'on. Credaro avrebbe dato le sue dimissioni da governatore di Trento, e aggiunge che di fronte agli avvenimenti di Trento e Bolzano, il sen. Credaro ha ritenuto suo dovere venire a Roma, soltanto per riferire ampiamente al Governo, e mettersi a disposizione del Presidente del Consiglio.

L'*Idea Nazionale* poi, commentando la situazione delle Nuove Province, scrive:

«La situazione anormale durata pochissimi giorni ha avuto dunque già fine a Trento. Il commissario civile ha riassunto i poteri. Ora bisogna che ritorni normale anche la situazione politico-amministrativa di tutta la regione tridentina e alto-atesina. L'on. Credaro è a Roma; l'on. Salata anche. L'uno e l'altro hanno rassegnate le proprie dimissioni. Il Consiglio dei ministri deve decidere subito con un provvedimento di carattere politico. Non si tratta più di sapere fino a qual punto l'on. Credaro è responsabile. Questo riguarda lui ed il Governo centrale. Per l'Alto Adige, per il Paese, occorre e basta che le dimissioni del senatore valtellinese siano immediatamente accettate.

E quanto all'Ufficio delle nuove provincie — prosegue l'organo nazionalista — dirette o indirette che siano le responsabilità, se la sua esistenza è ormai, come pare per lo meno, non propizia agli interessi delle terre nostre e del prestigio italiano, si sopprima. E' su questa via il Governo? Pare di sì. Corre voce che il ministro degli Interni abbia già domandato alla Presidenza del Consiglio l'autorizzazione alla nomina del prefetto che deve in nome del Re, governare, non più «la casa d'altri», ma la provincia di Trento, provincia italiana, come tutte le altre. Si applichi la legislazione e l'amministrazione italiana, e non se ne parli più. Se questa notizia corrisponde all'effettiva intenzione del Governo, noi l'approviamo senz'altro».

Lo sgombero immediato dei greci dalla Tracia

deciso nel colloquio Curzon-Poincaré-Galli a Parigi

Le decisioni concretate

PARIGI, 7, sera

Il colloquio tra Poincaré e lord Curzon è stato ripreso al Quai d'Orsay alle 14. Era presente anche il comm. Galli, incaricato d'affari d'Italia. I due uomini di Stato erano inoltre assistiti dai loro collaboratori abituali. Il colloquio è terminato alle 14.45. L'accordo si è concretato sulle formule seguenti:

1) Sgombero immediato della popolazione e dell'esercito greco dalla Tracia.

2) Entro il termine di un mese, dopo la fine di tale sgombero, la gendarmeria e l'amministrazione turca entreranno in Tracia e con lo stesso termine i contingenti alleati incaricati di assicurare il controllo del territorio, saranno ritirati.

3) Non sarà che dopo la firma della pace, conformemente alle decisioni contenute nella nota del 25 settembre, che la Turchia riavrà la sua sovranità sulla Tracia e che essa potrà fare entrare le proprie truppe in Tracia.

Lord Curzon e il comm. Galli, hanno trasmesso il testo definitivo dell'accordo ai loro rispettivi Governi, per l'approvazione. Il Governo inglese ha immediatamente risposto, dando la propria adesione. Si attende la risposta di Roma. Il signor Poincaré lascia Parigi questa sera alle 17, per recarsi nel dipartimento della Mosa, dove domani pronunzierà ad una cerimonia patriottica. (Stefani).

Retroscena della politica inglese

Profondi dissensi in seno al Gabinetto

LONDRA, 7, sera

L'ansietà prevalente ieri nei circoli politici londinesi, si è alquanto calmata, in seguito alle ultime notizie pervenute da Costantinopoli e Parigi. Le prime, informano che i turchi hanno rinunciato per ora al bisogno di attaccare le zone neutrali, con il pretesto di continuare la guerra contro la Grecia, e le seconde constatano che fra Lord Curzon e Poincaré, è intervenuto un accordo, che ora attende la ratifica del Governo di Roma.

Secondo notizie telegrafiche giunte a Londra, i greci dovrebbero sgomberare la Tracia orientale immediatamente. Un limite di pochi giorni è lasciato ad essi per l'evacuazione della popolazione civile. I turchi entrerebbero in Tracia gradualmente, un mese dopo la completa evacuazione dei greci, e sarebbero rappresentati soltanto dalle autorità civili e da un limitato numero di soldati di gendarmeria. L'esercito turco propriamente detto non entrerebbe in Tracia, che dopo la conclusione definitiva della pace. Questa è senza dubbio una formula di compromesso, che può essere accettata dai turchi, poichè garantisce ad essi il possesso del territorio, che è quanto possono desiderare nel momento attuale.

Lloyd George contro Montagu

In attesa che gli avvenimenti maturino, sarà forse bene fare un passo indietro, ed esaminare quali siano stati i precedenti della nota del 16 settembre, che ha scatenato una così grave tempesta nel vicino Oriente. I particolari che seguiranno ci sono stati forniti da una personalità politica di primissimo ordine, in grado di conoscere esattamente come si sono svolte le cose.

La lotta in seno al Ministero inglese, fra la tendenza grecofila e la tendenza islamitica, cioè per la Turchia, durava da parecchi mesi, e si è personificata da un lato in Lloyd George, che ha Winston Churchill per suo luogotenente, e dall'altro nell'ex ministro per l'India Montagu, le cui dimissioni avvennero alcuni mesi fa con tanto scalpore, in seguito alla pubblicazione del noto telegramma di Lord Reading, vicerè dell'India, nel quale si domandava al Governo britannico di prendere in considerazione la richiesta dei turchi, per la revisione del Trattato di Sèvres, richiesta che era affacciata da tutti i musulmani e che comprendeva lo sgombero dell'Asia Minore e la restituzione della Tracia.

In seguito alla pubblicazione dell'importante documento, non autorizzata dal Gabinetto, il Montagu fu costretto a dimettersi, ed i grecofili riportarono una momentanea vittoria. Non bisogna credere — ci è stato detto — che Lloyd George e gli altri ministri che hanno appoggiato finora la tendenza espansionista greca, lo facciano per i begli occhi del Governo di Atene, ma semplicemente perchè il Governo inglese si è trovato a dover scegliere fra due politiche: l'una, strettamente antiturca, rispondeva alla vecchia tradizione liberale inglese, che da cinquant'anni veniva richiedendo la cacciata dall'Europa dei turchi con armi e bagagli. Questa politica, nella mente dei suoi fautori, doveva servire a spezzare l'autorità religiosa del mondo musulmano, e quindi permettere all'Inghilterra di acquistare in forza dei suoi 70 milioni di sudditi musulmani, un'influenza determinante sull'islamismo. L'altra tendenza, diametralmente opposta, sosteneva essere interesse dell'Inghilterra di tornare a farsi amica e protettrice dei turchi, allo scopo di valersi del prestigio religioso del Califfato, per mantenere tranquilli tutti i musulmani ad essa soggetti, e per evitare che la Turchia si gettasse nelle braccia del Governo di Mosca.

La nota del 16 settembre

L'urto di queste due tendenze è divenuto violento, quando il disastro greco del settembre ha culminato con la distruzione di Smirne. Per più giorni il Gabinetto inglese ha discusso animatamente sulla via da scegliere, e cioè, se si dovevano abbandonare i greci al loro destino e fare ponti d'oro ai turchi, come si conveniva, o col pretesto della libertà e della neutralità degli Stretti, fermare i turchi sulla costa asiatica, ed imporre loro, con un atto di rigore, quelle condizioni di pace che all'Inghilterra sarebbero sembrate più convenienti per il suo prestigio di fronte alle popolazioni musulmane in India, in Mesopotamia, in Palestina, in Arabia, in Egitto ecc.

Per cinque consecutivi Consigli di ministri, la tendenza favorevole ad un atto di imperio ha prevalso, e la nota del 16 settembre, redatta personalmente da Winston Churchill, abbiamo visto nei passati giorni quale effetto abbia prodotto tra gli Alleati dell'Intesa.

Il personaggio politico con il quale ho parlato oggi, affermava che tanto il doppio giuoco della Grecia, la quale tratta contemporaneamente a Londra e ad Angora, quanto l'eccessiva remissività dell'Italia, non hanno prodotto buona impressione nelle sfere governative londinesi. Si riconosce però che l'Italia ha fatto un reale tentativo per conciliare le opposte tesi inglese e francese. Ma non si sa perdonare al Governo di Parigi ed a quello di Roma di aver ritirato i loro rappresentanti, ed abbassato le loro bandiere a Cianak. Il Governo inglese pensa, che se i turchi si fossero trovati nelle zone neutrali di fronte a tre vessilli delle grandi nazioni alleate e ne avessero constatato la concordia, sia pure nominale, avrebbero esitato ad assumere l'atteggiamento imperativo, di cui hanno fatto sfoggio alla Conferenza di Mudania.

Il giuoco della Francia

Nelle sfere ufficiali inglesi nessuno nasconde il risentimento per l'azione spiegata presso il Governo di Angora, presso Kemal pascià e presso Ismet pascià, dal signor Franklin Bouillon e si afferma che quando si pubblicheranno i documenti ufficiali di questo periodo di crisi orientale, verranno in luce rivelazioni impressionanti. Non v'ha dubbio che gli avvenimenti di questi ultimi giorni lascieranno una profonda traccia nelle relazioni future tra gli alleati e specialmente tra l'Inghilterra e la Francia.

Del resto, a questa probabilità ha accennato chiaramente Bonar Law, nella sua lettera al *Times*, pubblicata oggi dall'intera stampa inglese, lettera nella quale l'eminente uomo politico conservatore, non nasconde che dopo aver dato così scarsa prova di solidarietà con l'Inghilterra nella questione orientale, la Francia non può attendersi che l'Inghilterra continui ad essere solidale con essa nelle future vertenze con la Germania. Il monito viene da tale persona che dovrebbe produrre in Francia una profondissima impressione.

Quale sarà la politica futura dell'Inghilterra nel vicino Oriente? La personalità politica alla quale rivolsi questa domanda, non ha esitato un momento a rispondermi: l'Inghilterra, quando avrà rabberciato alla meglio la crisi turca e quando sarà conclusa una pace definitiva, non tarderà a riprendere la sua politica antica verso la Turchia, politica di amicizia e quasi di protezione. Non bisogna dimenticare, che è stata precisamente l'Inghilterra quella che nel corso del secolo XIX, e fino alla vigilia della grande guerra, ha impedito lo smembramento della Turchia. Del resto è stato detto che i turchi sanno già che il dissidio con l'Inghilterra non può prolungarsi. A guerra finita, essi avranno bisogno di prestiti per riorganizzare il paese e per riparare ai danni subiti. Ed oggi c'è una nazione sola in Europa che sia in grado di soddisfare ai bisogni economici e finanziari dei turchi, e questa nazione è precisamente l'Inghilterra.

La Conferenza della pace

si terrebbe a Scutari d'Asia

PARIGI, 7, sera

Nella seduta pomeridiana al «Quay d'Orsay» tra lord Curzon, Poincaré e il comm. Galli, si è pure discusso se la Russia dovrà essere invitata alla conferenza, e poi, si è presa in esame la proposta turca, di destinare Smirne come sede della conferenza stessa. Da parte italiana è stata proposta Taormina, ma si è venuti d'accordo nella scelta di Scutari, in Turchia, sulla sponda asiatica del Bosforo, dirimpetto a Costantinopoli.

Curzon non ripartirà per Londra, che nella giornata di domani. Nel Consiglio dei ministri, tenutosi fra la prima e la seconda riunione dei plenipotenziari, Poincaré comunicò ai colleghi le istruzioni che sarebbero state inviate ai generali alleati a Mudania.

Il duello Sassone-Greco

Candido Sassone ferito al braccio destro

ROMA, 7 sera

La soluzione cavalleresca, che improvvisamente è venuta a troncare le polemiche scatenatesi fra i maestri Greco e Sassone, fin dal suo primo annunzio aveva destato una grandissima curiosità, non soltanto negli ambienti sportivi, ma anche nel grosso del pubblico, il quale aveva seguito con vivo interesse la nota polemica.

Cinematografisti e curiosi

Un po' per alcune indiscrezioni ed un po' per l'affettuosa curiosità degli amici e degli ammiratori dei due maestri, stamane alle 10 il luogo designato per l'incontro era affollato di pedoni e di automobili. All'ingresso della casa, dove avrebbe dovuto aver luogo il duello, c'erano anche alcuni cinematografisti, i quali avevano il compito di riprodurre per la curiosità del pubblico italiano, le fasi più interessanti del duello. Quando arrivò il corteo delle automobili, con i duellanti, i testimoni, i medici e gli amici più intimi dei due rivali, si ebbe la sensazione che ci fosse troppa gente per un duello, e che, assai probabilmente, la polizia, insospettita del grande apparato (che bisogna riconoscere, spiacque ai due maestri) sarebbe intervenuta. Infatti, dopo qualche momento giunsero due marescialli dei carabinieri della stazione Flaminia, i quali impedirono che si iniziassero le operazioni necessarie all'incontro.

Lo scontro ha avuto così luogo nella villa del duca di Gallese a Colonna. I padrini, incominciano a misurare il terreno, e la folla si dispone intorno oltre i reticolati. Dalla palazzina discende ed entra per primo Sassone. Più tardi compare Greco. Sono le 14.40.

Siamo agli atti preliminari del duello. I quattro padrini discutono sulla scelta delle spade. Quelle di Sassone risultano inferiori di due centimetri alla misura prestabilita. Dopo lunga discussione, si decide concordemente di usare le armi recate dal Greco. Gli avversari non si guardano ancora in viso: camminano in direzione opposta, sul limite della pista di combattimento. Traspare in entrambi un po' di preoccupazione per l'ormai prossimo incontro.

Lo scontro

Scelto il terreno e le armi, Greco e Sassone sono ora di fronte. Dirige lo scontro Ulrico Armandi.

Sono le 14.45 quando viene pronunciato il sacramentale «A voi». Gli avversari sono in linea. Avvengono degli scandagli. Il primo assalto trascorre fra una schermaglia, attraverso cui i duellanti cercano di studiarsi a vicenda. E' di poco trascorso un minuto, che un «alt» arresta il combattimento. Il decimo assalto avviene alle 15.20.

Dietro un invito di seconda di Sassone, Greco, con una cavazione fulminea, colpisce l'avversario all'avambraccio destro. I medici riuniti, giudicano il Sassone in condizioni di inferiorità. La punta della spada è penetrata nell'avambraccio per tre centimetri di profondità.

Poco dopo, mentre i padrini discutono, avviene un incidente fra Greco e un ufficiale che aveva fatto dei commenti a voce alta. Ulrico Armandi richiama il primo a non polemizzare col pubblico. I padrini del Sassone, intanto, dietro il parere dei medici, hanno ritenuto di non fare proseguire lo scontro al loro primo. I due avversari non si riconciliano. La folla si abbandona ai commenti più svariati.

D'Annunzio e la Federazione marinara

GENOVA, 7, sera

La segreteria della Federazione dei lavoratori del mare comunica:

Nel quinto anniversario del volo su Cattaro, nella sua villa di Gargnacco, il Comandante Gabriele d'Annunzio ha ricevuto una rappresentanza della Federazione dei lavoratori del mare e della Cooperativa «Garibaldi».

I rappresentanti hanno lumeggiato dettagliatamente la situazione dell'organizzazione marinara, in relazione alle ultime vicende e gli hanno partecipato il sentimento della gente di mare, espresso anche nel recente plebiscito degli equipaggi organizzato a favore del capitano Giulietti, dopo di che i rappresentanti hanno comunicato a Gabriele d'Annunzio una deliberazione, con la quale «di fronte alla complessa situazione creata dalla nota polemica, dagli avvenimenti che hanno di recente agitata la vita della Federazione e dagli attacchi che da diverse parti si sferrano contro la autorità federale, si riafferma l'illimitata fede e devozione dei marinai federati al loro glorioso consocio, compagno e comandante e, riconoscendolo ancora una volta il capo spirituale dell'organizzazione marinara, si affidano senz'altro a lui la difesa e la protezione dei legittimi interessi dei soci, con la ferma persuasione che nessun nuovo partito, anche fra gli avversari, potrebbe desiderare di vederle affidate in migliori mani».

Il Comandante d'Annunzio dichiarò di accogliere questo unanime e solenne desiderio delle masse marinare, persuaso che l'unione delle organizzazioni marinare possa provocare i migliori e più efficaci effetti per la prosperità di tutta la Marina mercantile italiana e che, eliminando gli urti partigiani fra gli equipaggi, possa rendersi un grande servizio al raggiungimento della pacificazione nazionale e alla conservazione della disciplina indispensabile sulle navi e fra i navigatori. Con queste alte finalità, alle quali egli ha ispirato e ispira l'opera sua — mantenendola al di sopra dei partiti e volta la mente alla grandezza e alla concordia dell'Italia — il Comandante ha deliberato di svolgere la sua azione futura, per sostenere con sentimenti di imparziale equità e per le superiori finalità nazionali, i legittimi interessi e le giuste aspirazioni della gente di mare.

Violento nubifragio nell'Udinese

Straripamento del Natisone - Crollo di ponti

UDINE, 7, sera

La scorsa notte si è abbattuto sulla provincia, specialmente nella parte alta della regione, un violentissimo temporale. Si ebbero parecchie scariche elettriche, una delle quali provocò anche un principio d'incendio, tosto spento. Tutti i fiumi erano oggi in piena. Il Natisone, a Cividale, presentava un aspetto impressionante. A Nanzano, il Natisone ruppe una diga, allagando le campagne, con grave pericolo per gli abitanti. Furono bloccate dalle acque varie baracche, adibite ad uso abitazione, ma fortunatamente non si ebbero a deplorare disgrazie alle persone. Anche le acque del Torre erano minacciose. Presso Pavia di Udine, allagarono alcuni orti senza causare gravi danni.

Il maltempo ha imperversato in modo più violento nella Slavia, e più precisamente nel canale di San Leonardo. Il ponte militare sull'Erbezzo, affluente del Natisone, è crollato, ed i rottami furono asportati. Il transito è così rimasto impedito. Altri ponti hanno subito la stessa sorte. La violenza delle acque in piena fu tremenda. La fabbrica di cemento della ditta Magliani ne fu invasa, e moltissimo materiale, fra cui una quantità notevole di carbone, fu asportato.

Gli uccisori di Rathenau

tentano di avvelenarsi

BERLINO, 7, sera

Il processo di Lipsia contro gli assassini di Rathenau, è stato oggi improvvisamente sospeso, in conseguenza di un incidente drammatico. Gli accusati Günther e Techow, si sono avvelenati, e versano in condizioni disperate.

Il tentato suicidio dei due complici, è stato determinato dalle confessioni, alle quali nella seduta di giovedì fu trascinato dall'abilità presidenziale, il Günther. Egli aveva ammesso che lo Stubenrauch, deteneva un piano per assassinare Rathenau, piano che prevedeva, però, che il ministro degli Esteri dovesse essere assalito in piena seduta del «Reichstag». Io — ha aggiunto il Günther — dissi allo Stubenrauch, che il piano era irrealizzabile; ne preparai anzi un altro, e feci questo unicamente per impedire allo Stubenrauch di commettere l'imprudenza dell'esecuzione di un piano, quale quello da lui progettato.

Proseguendo nelle sue rivelazioni, il Günther, narrò come lo Stubenrauch si fosse recato più tardi ad una riunione segreta nel quartiere di Steglitz, da dove tornò contrariato, dopo aver saputo che si voleva porre Rathenau in stato di non poter più nuocere al paese, in altro modo da quello ideato da lui. A questo punto Günther ammise nel suo interrogatorio di essersi dichiarato pronto a mettere a disposizione della banda un garage ed una rivoltella.

Il presidente gli chiese, se egli si fosse reso conto in quel momento di dover partecipare all'assassinio del ministro degli Esteri. La risposta fu affermativa.

Messo su questa china, Günther, raccontò per filo e per segno i suoi colloqui con Techow, reduce da Grünewald, subito dopo l'uccisione di Rathenau, narrando anche come alla sera, quando egli fece la sua apparizione alla sede dell'Unione della gioventù nazionale tedesca, fosse stato salutato con frenetiche acclamazioni dagli amici. Il presidente gli domandò se le frenetiche acclamazioni erano per l'assassinio di Rathenau. Anche questa volta la risposta fu affermativa. Ed allora il presidente aggiunse: «Insomma, foste festeggiato come un eroe». «Precisamente» — rispose il Günther.

Colossale incendio a Milano

in uno stabilimento industriale

MILANO, 7, sera

Stasera verso le 23.30, due guardie regie in perlustrazione in via Malghera, notavano delle scintille sprigionarsi da uno dei padiglioni della Società De Angelis, per l'industria dei tessuti stampati. Avvertivano subito il portiere dello stabilimento il quale si rendeva subito conto del pericolo che minacciava il padiglione della stampatura.

Un incendio, che in breve ha preso gigantesche proporzioni, si era sviluppato in uno dei numerosi padiglioni del vastissimo stabilimento, e probabilmente in quello in cui era contenuto il macchinario ed i reparti della apparecchiatura e pieghettatura dei tessuti, che in ingente quantità ivi si trovavano. Vennero immediatamente avvertiti i pompieri che accorrevano sul posto con le autopompe, ed iniziavano l'opera di spegnimento.

A tarda ora della notte però, il fuoco continua, pure essendo ormai localizzato. Il primo piano del padiglione è crollato. Sul posto sono accorse numerose guardie regie e militari, per trattenere l'enorme folla, la quale assiste allo spettacoloso incendio, che illumina di un bagliore sinistro il cielo di Milano. Durante l'opera di spegnimento, è rimasto ferito un fascista della squadra «Sciesa» e pure feriti leggermente sono rimasti due pompieri. I danni sono ingentissimi e si aggirano fra i dieci e i 15 milioni. Sul posto è anche il questore, il quale dirige personalmente il servizio di ordine pubblico.

CRONACA DELLA CITTÀ

Un punto d'arrivo che è un punto di partenza

L'esame integrale del problema economico di Trieste

Con la presente intervista concessaci dall'autorevole presidente della Federazione industriali, signor Giorgio Sanguinetti, chiudiamo l'esame tecnico e politico retrospettivo del problema del porto franco, in rapporto agli stadi evolutivi della sua maturazione verso postulati economici più corrispondenti agli interessi dell'emporio.

Abbiamo ritenuto opportuno che il punto di arrivo di questo pubblico dibattito dovesse essere vicino a quello che fu il punto di partenza. I lettori ricordano infatti che la discussione ebbe origine dalle dichiarazioni di un rappresentante degli industriali. Giova però osservare che fra il punto di partenza e quello di arrivo abbiamo visto maturarsi una mentalità generale alla formazione della quale hanno partecipato con eguale vigore i rappresentanti di tutti i rami della vita economica cittadina. Un'altra unanimità è venuta in tal modo a formarsi, non più fondata su formule illusorie, ma su precise considerazioni e fondati argomenti. Compiutamente, in lucida sintesi, con coraggio temperato da un senso di responsabilità, il signor Giorgio Sanguinetti riassume la progressione del pensiero cittadino dal nascere del problema economico triestino alla sua più completa maturazione. Crediamo perciò che con queste dichiarazioni si chiuda addirittura un capitolo di attività che pur ha la sua importanza. Nella nostra equanimità rendiamo merito a coloro che agitarono il problema del porto franco, perchè agitandolo resero indispensabile la creazione della Commissione interministeriale ai traffici e in certo qual modo collaborarono a imporre la trattazione di quei provvedimenti che concretamente dovranno essere portati all'approvazione degli organi tecnici e politici dello Stato.

Chiudiamo dunque un capitolo per aprirne un altro, quello cioè della nuova attività strettamente congiunta ai provvedimenti che debbono essere adottati per la riorganizzazione dell'emporio.

E' stato chiesto: coloro i quali hanno dedicato tanto vigore critico contro la formula del porto franco, hanno essi pronto quell'insieme di provvedimenti che possono rappresentare una soluzione proficua per l'emporio? La domanda è più che legittima. Riteniamo che potremo rispondere a essa al più presto, con un quadro completo delle provvidenze più utili e più urgenti.

Gli industriali e il porto franco

Corrispondo senz'altro al Suo desiderio e, sciogliendo il riserbo assoluto finora impostomi nella questione del porto franco, non ho difficoltà di precisare il punto di vista della Federazione Industriale, dopo le accuse specifiche fatte a noi pubblicamente. E' un momento in cui ognuno deve sapere assumere e sentire il peso della propria responsabilità e sono lieto che mi si offre la occasione di togliere di mezzo l'equivoco per cui si fa colpa agl'industriali di aver modificato il loro primitivo punto di vista, accusandoli a torto di aver provocato la rottura del così detto fronte unico. Ed entro subito nell'argomento premettendo con tutta franchezza e sincerità che preoccupazioni nell'industria riguardo il porto franco hanno esistito sempre, anche quando il consenso alla sua reintegrazione sembrava effettivamente unanime o quasi in tutta la città. E fu appunto questo il motivo che, quando per fiducia di amici venni chiamato a reggere le sorti della Federazione, nella primavera del corrente anno, mi indusse subito, di fronte ad un problema così grave e complesso, di disporre un'inchiesta presso tutte le aziende associate. Mi permetto qui di rilevare che, non avendo personalmente nessun legame d'interesse pro e contro, essendo la mia industria situata nella provincia e quindi fuori questione, potevo vagliare con tutta serenità i vari punti di vista. Di questa inchiesta diedi anche notizia a S. E. Mosconi con questa lettera di data 3 maggio a. c., che le rilascio in copia.

«Nell'ultima riunione della Commissione consultiva regionale l'unanime voto dei suoi componenti ha riconosciuto che solo il porto franco sarà in grado di ridonare a Trieste l'importanza che aveva prima della guerra nel traffico internazionale ed è stato proclamato — anche mediante la pubblica stampa — che l'industria si associava essa pure ad una seconda promulgazione del provvedimento che, secoli addietro, aveva senza alcun dubbio favorito lo sviluppo dei commerci e con questi l'importanza della piccola cittadina di allora, divenuta nel corso degli anni il massimo emporio dell'Adriatico. Noi ci auguriamo sinceramente che la fiducia della cittadinanza nel porto franco non sia smentita dai fatti ed in questa lusinga non abbiamo voluto rifiutare il nostro consenso a quello delle altre corporazioni chiamate a tutelare gl'interessi economici della regione. Ma poichè gran parte della nostra industria deve la ragione della sua esistenza al toglimento del privilegio che fino al 1891 aveva goduto Trieste, vogliamo accentuare subito che la nostra adesione è subordinata alla condizione che, con opportune provvidenze, sia reso possibile all'industria della città il libero smercio dei suoi prodotti nel resto d'Italia. Non bisogna di fatti dimenticare che quasi tutta la nostra produzione viene assorbita dalle altre regioni percui una barriera doganale che ci chiudesse il mercato italiano significherebbe per moltissime aziende la cessazione di ogni loro attività.

«Agli Stati che costituivano l'impero austriaco e che non sono più in grado di ricorrere, per i motivi noti a tutti, alle nostre fabbriche, si è sostituita ormai la Madre Patria con la quale anche i rapporti commerciali diventano ogni giorno più intimi e più importanti.

«Così, per esempio, i nostri tre grandi oleifici che nell'anteguerra avevano una produzione giornaliera che superava di poco i 400 quintali hanno aumentato progressivamente i loro impianti impiegando diecine di milioni in modo che oggi forniscono al mercato italiano oltre 1000 quintali al giorno, del valore di oltre mezzo milione. E bisogna notare ancora che il panello, che da noi non viene adoperato nell'alimentazione degli animali, trova per intero facile sfogo all'estero, senza richiedere alcuna protezione daziaria.

«Di fronte a questa condizione di fatto attuale, che a nostro avviso sarà radicalmente mutata in regime di porto franco, a gravissimo danno di gran parte dell'industria che, con la restituzione del privilegio soppresso nel 1891, non potrà in nessun caso riconquistare i mercati dell'anteguerra, noi nel dare il nostro consenso alla reintegrazione del porto franco, lo abbiamo espressamente vincolato alla condizione sopra accennata e siamo ora occupati a raccogliere d'urgenza i desiderata di ogni singola azienda a noi federata.

«Noi confidiamo di poterli portare in brevissimo tempo a conoscenza dell'Eccellenza Vostra limitandoci di rimettere oggi copia della nostra dichiarazione ufficiale consegnata in data 15 aprile a. c. a mani al signor cav. Seppilli, presidente della Federazione di commercio triestina e promotore del comitato d'azione a favore del porto franco.

«Con la massima osservanza

Il vice-presidente: F.to G. Sanguinetti - Il segretario generale: F.to dott. Cimadori».

E' chiaro adunque che se a giudizio unanime della cittadinanza il porto franco fosse stato riconosciuto come unico rimedio alla crisi che travaglia la città, pur intravedendo in questa misura un danno alle fabbriche esistenti ed un inceppamento allo sviluppo industriale per l'avvenire, gl'industriali erano tuttavia disposti, per un alto senso di civismo di accedervi anch'essi purchè in pari tempo fossero assicurate le necessarie provvidenze atte almeno ad attenuare se non a togliere del tutto i danni che dal porto franco sarebbero derivati alle loro aziende.

Ma sopravvenne invece l'imprevisto, perchè furono primi i commercianti e spedizionieri stessi a manifestare dubbi sulla bontà del provvedimento che veniva chiesto a favore del commercio triestino e, nelle riunioni ultime della Commissione ai traffici, furono appunto i rappresentanti del commercio, chiamati quali esperti, a negare ogni efficacia al porto franco.

Di fronte a queste esplicite dichiarazioni, l'abnegazione degl'industriali non aveva più motivo di esistere, e poichè il ceto commerciale stesso dimostrava apertamente di non credere più alla bontà del provvedimento, mi sembra per lo meno azzardato di muovere accusa di defezione agli industriali.

Sviluppo di Trieste dopo il toglimento del porto franco

I porti franchi del resto, anche per concetto di tutti i maggiori economisti, segnano un punto ormai sorpassato nella storia dell'economia. Amburgo, Brema, Lubecca e le altre città anseatiche hanno potuto, e lo sanno tutti, sviluppare mirabilmente i loro traffici dopo il toglimento di questo secolare privilegio ed a Trieste è avvenuto lo stesso.

Di fatti il traffico del nostro emporio, che nel 1891 ascendeva complessivamente a 20.899.220 quintali era arrivato già nel 1900 a quintali 34.801.154, per raggiungere un movimento di 61.472.746 quintali nel 1913.

Di pari passo aumentava anche l'affluenza delle navi nel nostro porto che, da 7835 con tonnellate 1.474.865 nel 1891 era salita nel 1913 a 14.231 con tonnellate 5.480.074. Il movimento nel porto, rispetto al tonnellaggio si era quindi in 22 anni quasi quadruplicato e la città, che nel 1891 contava 157.379 abitanti, vedeva aumentare la sua popolazione a 176.383 nel 1900 ed a 244.655 nel 1914. Un aumento dunque di 87.276 abitanti in soli 23 anni.

Al porto franco soppresso erano state sostituite a favore del commercio altre provvidenze, quali i dazi differenziali, le tariffe adriatiche e i grandi risparmi nelle spese di piazza per la cessata necessità di trasportare le merci nei magazzini di città, mentre contemporaneamente, in conseguenza dell'unione doganale al cessato impero, sorgevano grandi industrie, quali la Raffineria d'oli minerali, le fabbriche d'olii di semi, il Jutificio, la splendida Ferriera di Servola, la mondatura di caffè ed altre ancora, a prescindere dalle industrie minori per le quali, essendo stata soppressa ogni barriera col retroterra, si presentava la possibilità di una facile esportazione in tutti quei territori che all'epoca del porto franco erano completamente preclusi alla nostra industria. Ma soprattutto l'aumento di traffici surricordati ci ha dato quella magnifica industria dell'armamento, che con i suoi quattro bene attrezzati cantieri, ha dato al nostro emporio le navi necessarie al proprio sviluppo.

Queste circostanze di fatto, oltremodo eloquenti, sono la prova migliore che il porto franco non dovrebbe essere il tocca-sana per eccellenza capace da solo a risollevare le sorti del nostro emporio. Ad ogni modo, perciò che riguarda l'industria, è certo che in regime di porto franco essa potrebbe sussistere solamente se venisse accolto il principio, nuovo affatto nell'economia, che, pur lavorando in completa franchigia doganale i manufatti prodotti dall'industria locale possano entrare liberamente nel territorio doganale col pagamento del solo eventuale dazio sulle materie prime e non sui prodotti finiti.

Bisogna andare alla ricerca di nuove attività

La visione del benessere futuro del nostro emporio piuttosto che nel porto franco mi si prospetta invece ben differentemente.

Ogni rivolgimento politico porta necessariamente con sè un rivolgimento economico ed è un anacronismo il voler considerare oggi la situazione commerciale ed industriale di Trieste con la mentalità dell'anteguerra. A Vittorio Veneto si è chiuso non solo un ciclo politico ma anche un ciclo economico e questo dobbiamo tenere ben presente se vogliamo contribuire alla rinascita ed alla vita nuova del nostro emporio. Occorre pertanto e soprattutto modificare mentalità e direttive.

E' superfluo ribadire concetti per cui date forme di attività, che avevano solo il loro fondamento per il sussistere della monarchia austro-ungarica, possano ancora oggi continuare ed avere la stessa influenza nelle nuove mutate condizioni politiche.

Tanto nel campo commerciale che in quello industriale bisogna andare alla ricerca di nuove attività, di nuovi mercati e di nuove espansioni; e se ognuno cercherà di risolvere per se stesso il problema della propria attività otterremo che automaticamente siano risolti tutti i problemi che interessano la città. Imperocchè — e questo bisogna aver sempre in mente — la somma degl'interessi dei singoli s'identifica con quelli della collettività.

Ma non si deve andare alla ricerca dell'avvenire con gli occhi unicamente fissi al passato.

Consolidiamo anzitutto le industrie esistenti

Per ciò che riguarda l'espansione industriale di Trieste, io la vedo rispecchiarsi in un duplice ordine d'idee:

Anzitutto mi sembra necessario di dare alle industrie esistenti la possibilità di esistere e di svolgersi nell'interesse non solo cittadino ma nazionale. Bisogna perciò pensare anzitutto seriamente al divenire di alcune industrie speciali e, prima fra tutte, di quelle delle costruzioni navali. Non si può neppur lontanamente ammettere, a mente fredda, che una simile ricchezza nazionale possa intisichire e possa andare dispersa per la mancanza di opportune provvidenze. Non è possibile decretare a cuor leggero la morte di un'attività che ha formato sempre l'orgoglio della nostra regione e costituisce ancora — mi sia permesso di ricordarlo ad onore delle molte coraggiose iniziative — un complesso di valori che non temono rivali in tutto il continente.

Urge pertanto di provvedere e sollecitamente perchè, prima di pensare a nuove attività, riesca di salvare ciò che esiste e procura lavoro e ricchezza.

Zona franca industriale

Per ciò che riguarda le nuove auspicate iniziative io vedo la possibilità di una maggiore industrializzazione del nostro emporio particolarmente nella creazione di una zona franca industriale. Il Governo che ha già assicurato quattro zone franche al commercio (Porto Vittorio Emanuele III, Porto Duca D'Aosta, Porto del legname e Porto del petrolio) deve, a mio avviso, rendere possibile anche all'industria di produrre in zona franca; bisogna cioè facilitare e favorire lo sviluppo di un'industria nuova, di una industria d'esportazione, che possa svolgere una forte e sana attività su quei mercati mondiali che al nostro emporio possono far capo.

Sarà questo, senza alcun dubbio, uno dei maggiori coefficienti della nostra immancabile rinascita. Di questo postulato sono fervente fautore e mi conforta che lo stesso abbia incontrato l'unanime consenso della Commissione dei traffici.

Ribadendo il concetto dianzi svolto che necessitano anzitutto nuove attività corrispondenti alle mutate situazioni politiche ed economiche, ritengo che sarebbe oltremodo antiveggente la creazione di un'industria destinata a svolgere la propria attività nel traffico d'esportazione all'estero, in quanto questo genere d'industria verrebbe a rappresentare una forma nuova di attività lungimirante, con grande vantaggio per tutta la Nazione.

Uno fra i principali motivi che ha portato il nostro emporio alla crisi attuale, ed è bene ricordarlo, si è che Trieste nel passato ha svolto precipuamente un'attività nei traffici di transito; attività che veniva innaturalmente alimentata mercè provvedimenti governativi, quali dazi e tariffe differenziali. Qui sta l'errore fondamentale, in quanto che, di carattere già di per sè aleatorio, questo movimento di merci è ora più che mai insidiato da fattori a noi avversi che non sempre è possibile eliminare e che anzi spesso si sottraggono ad ogni nostra influenza.

Può avvenire pertanto — e la constatazione è di tutta attualità — che mancando questo traffico, Trieste si trovi «ipso facto» spodestata nella sua maggiore attività e nell'impossibilità di sostituirla subito con altra equipollente. Non si può d'altronde negare all'intero retroterra costituito dagli Stati successori, il diritto di ritirare ed esportare le proprie merci per altre vie e nuovi porti, abbandonando il nostro, per quanto magnificamente attrezzato, collegato con linee di navigazione a tutto il mondo e il più vicino a regioni che già oggi, ad esempio, ricorrono di preferenza al lontano porto di Amburgo.

Dobbiamo pertanto preoccuparci di creare qualche cosa di *veramente nostro, un patrimonio industriale e commerciale, cioè che costituisca una nostra ricchezza ed una nostra energia al disopra di ogni competizione politica e tariffaria.*

A ciò contribuirà senz'altro nel modo più efficace una zona franca che permetta la lavorazione di materie prime estere o nazionali destinate all'esportazione e che assuma inoltre il carattere di esportazione di mano d'opera in forma molto più decorosa di quella fornita dagli emigranti, costretti a lavorare per stranieri, che col concorso dei nostri operai tentano di abbatterci in ogni manifestazione della nostra attività.

Benefici della zona franca

Da questa forma nuova di attività ritrarrebbe vantaggio non solo Trieste ma l'intera regione, che formano un tutto economicamente inscindibile nel nesso della Madre Patria.

Ho parlato di zona franca industriale, ma nello svolgimento di simili direttive anche il commercio non potrà mancare di trovare il fondamento primo della propria rinascita. Industria e commercio non sono termini antitetici, al contrario essi costituiscono nell'economia un concetto inscindibile.

I mercati del Levante, che tanto e giustamente ci stanno a cuore, potranno trovare qui, per opera dei nostri bene avveduti commercianti, non solo lo sbocco per le loro materie prime ma altresì il rifornimento di cui abbisognano, senza andarlo a cercare in altri paesi ben più lontani, come oggi fatalmente avviene.

E sarà schiusa altresì con la zona franca la possibilità che capitali ed iniziative stranieri vorranno approfittare e della nostra posizione morale e di quella geografica, per contribuire, unitamente a noi, all'esplicazione di questo programma.

Il caso «Ford» non costituirà pertanto un caso isolato, ma rappresenterà invece, a mio avviso, il principio di una serie di casi consimili e io non ho motivi di sottacere che sono in corso di maturazione altre iniziative ancora che tendono anch'esse — per quanto in altro campo — a manifestare una azione in questo senso.

Non bisogna inoltre dimenticare i benefici che in altro campo potranno apportare iniziative di questo genere, e che varranno ad apportare un largo beneficio all'intera economia nazionale, inquantochè con l'aumento dell'esportazione ne rimarrà avvantaggiata la bilancia economica, il cui dislivello costituisce oggi la principale ragione della attuale nostra assurda situazione dei cambi.

Occorre anzitutto una visione italiana

Concludendo, io non posso che ribadire di nuovo e fortemente il concetto che necessita soprattutto avere una visione più italiana e più realistica delle necessità atte a risanguare i nostri traffici, abbandonando ogni logomachia e fugando le nebulose, che annebbiano la chiara visione dei nostri destini e del nostro avvenire.

Lungi quindi da noi ogni pessimismo ed adoperiamoci tutti virilmente e serenamente, ognuno nell'ambito delle proprie forze, a ricercare e sviluppare nuove attività, sicure fonti di lucro e di ricchezza.

E non chiediamo sempre ed unicamente tutto dal Governo!

Il Governo — ricordiamolo sempre — potrà integrare ed appoggiare le nostre iniziative ma non potrà mai farsene il creatore.

Modifiche ai divieti d'importazione e d'esportazione. La Camera di commercio comunica: Il Ministero delle Finanze ha autorizzato le dogane a consentire direttamente importazione dell'uva secca d'ogni specie.

Le dogane sono state autorizzate a consentire direttamente l'esportazione di rottami di alluminio.

Da notizie pervenute al Lloyd Triestino, risulta che il Governo dell'India ha tolto, a datare dal 1.o corrente, il divieto di esportazione del grano per la panificazione.

Saluti di coscritti. Inviano saluti ai parenti e agli amici i coscritti del 58.o fanteria di stanza a Padova: Eugenio Sardotsch, Giovanni Zlatich, Giovanni Gherk, Rodolfo Dodich, Angelo Comelli, Vladimiro Pertot, Paolo Pangos, Giuseppe Peterlin, Enrico Fano, Angelo Furlan, Goffredo Bisiach, Guglielmo Lecan, e i coscritti della IV comp. sanità di Bologna: Giuseppe Corradi, Mario Pacor, Vittorio Relich ed Ezio Pollanz.

Una rappresentanza del Reg. S. Marco di passaggio per Trieste

Ieri mattina passò per Trieste una rappresentanza del Regg. S. Marco diretta alla celebrazione di Muzzana.

Erano ad attendere il «C. T. Pilo» che portava le truppe, la bandiera del 12.o Fant. una compagnia d'onore, il generale Castagnola, il comm. Crispo Moncada, il comm. Tamaro, il col. Laria, il col. Manunta, molti ufficiali, gli ex combattenti e i nazionalisti.

Scese le truppe dal cacciatorpediniere si formò un corteo che accompagnò le rappresentanze del S. Marco fino alla stazione, dove si imbarcarono su un treno che le condusse a Muzzana.

Il comando del Presidio comunica: «Lunedì 9 corr. alle 10.25, giungerà alla stazione di Trieste centrale la bandiera e la rappresentanza del battaglione S. Marco che proseguirà per Pola col cacciatorpediniere «Ippolito Nievo». Questo comando ha disposto che siano resi gli stessi onori tributati ieri ed autorizza gli ufficiali in congedo a vestire per l'occasione la piccola uniforme.

Il congresso generale della Federazione regionale ex combattenti. La Federazione provinciale dell'Associazione ex combattenti comunica che domenica 29 corrente, alle avrà luogo ad Abbazia il congresso generale ordinario degli ex combattenti della Venezia Giulia.

La Federazione invita perciò le dipendenti sezioni di Albona, Abbazia, Postumia, Lussinpiccolo, Parenzo, Pisino, Pirano, Muggia, Capodistria, Pola, Rovigno, Trieste a disporre immediatamente per l'avvertimento a tutti i soci a iniziare un'opera di attiva propaganda per modo che la grande adunata riesca una degna manifestazione di solidarietà e di italianità.

Sarà bene che, per Trieste, le associazioni «Enrico Toti», Alpini in congedo, «Corridoni», Sottoufficiali in congedo, Tubercolotici, Mutilati, Arditi d'Italia, Legionari fiumani, ferrovieri avventizi ex combattenti prendano accordi diretti col segretario dell'Associazione nazionale (via S. Giorgio), onde non manchi la presenza di nessuno di questi importanti sodalizi al di fuori e al di sopra di ogni competizione di parte o divisione di corpo.

L'adunata degli ex combattenti ad Abbazia assumerà questa volta un'importanza eccezionale, in quanto che le sezioni dipendenti dalla Federazione sono andate in quest'ultimo anno aumentando in maniera veramente confortante. La Commissione di cura di Abbazia, quella sezione ex combattenti e il municipio preparano grandi accoglienze agli ospiti. Sono in corso trattative per riduzioni delle tariffe ferroviarie, come pure per l'alloggio e il vitto nelle trattorie e alberghi di Abbazia. Ogni sezione si tenga in contatto con la Federazione di via S. Giorgio, per tutte le comunicazioni riguardanti l'adunata.

L'estrazione dei premi per chi possiede «marche dei mutilati». L'Associazione fra mutilati, vedove e orfani di guerra, sezione Banca automatica, comunica:

Col 31 ottobre inizieremo la serie delle estrazioni dei premi per coloro che raccolsero negli appositi libretti le «Marche mutilati». Invitiamo pertanto i detentori di presentare, non più tardi del 20 ottobre, i libretti marche riempiti per intero, onde possano essere registrati per il primo sorteggio dei premi, che saranno esposti prima dell'estrazione in uno dei maggiori negozi della città.

La comunicazione è seguita da un appello alla cittadinanza in cui, ancora una volta, è esposto il funzionamento della Banca automatica, il vantaggio che le «Marche mutilati» apportano ai mutilati, invalidi, vedove e orfani di guerra e agli acquirenti che le esigono a ogni acquisto e ne fanno raccolta.

Un altro appello denuncia ai cittadini quei negozianti che, sia per risparmiarsi una piccola noia o una spesa minima, si rifiutano di tenere le marche, o, anche peggio, cercano d'insinuare contro l'iniziativa della Banca automatica voci calunniose, atte a compromettere i risultati benefici dell'intrapresa e il buon nome dell'Associazione mutilati.

Corso domenicale al Conservatorio «Giuseppe Verdi». La direzione comunica che quanto prima si inizierà un corso domenicale di lezioni di pianoforte, archi, canto, teoria e d'istrumenti a fiato per agevolare l'educazione musicale a coloro che non possono disporre di ore libere nei giorni feriali. Informazioni presso la cancelleria del Conservatorio (via Pierluigi da Palestrina 3).

Per i danneggiati del disastro della Spezia. Ci pervennero: Lia Moralli, lire 30.

COMUNICATI *)

TEATRI E CONCERTI

"Lohengrin„ al Politeama Rossetti

La stagione lirica autunnale, inaugurata iersera col «Lohengrin» di Wagner, non poteva avere migliore inizio. L'attrattiva dell'opera e il richiamo esercitato dal tenore Aureliano Pertile, così vivamente ricordato per i successi conseguiti sulle stesse scene in altra stagione, fecero affollare il teatro in modo eccezionale. Il loggione, le gallerie e la platea rigurgitavano di pubblico pressato fin fuori agli usci. Un'attesa curiosa e impaziente, per l'opera che da tanti anni non si riudiva e che era così desiderata, e per gli esecutori. E il successo è stato caldo, convinto e spontaneo. Dall'inizio alla fine dello spettacolo il favore del pubblico per l'esecuzione encomiabile si mantenne costante, senza contrasti. Certo il «Lohengrin» è un'opera che esige gran dispendio di masse corali e orchestrali ed interpreti di provata bravura e di esperienza. Per quanto ricco di forme coreografiche, il «Lohengrin» richiede, tanto nella parte orchestrale che nell'esecuzione vocale, chi sappia disciplinarne e fonderne i vari elementi che lo compongono; una perfetta armonia tra palcoscenico e orchestra serve a isveltire la vasta mole dei suoi due primi atti e una intelligenza interpretativa di chi presiede a tutta l'opera può ricavare tanto l'atmosfera mistico-idilliaca che l'elemento drammatico, alternandosi nello svolgimento degli atti. Si può dire che iersera l'opera riuscitò in tutti i suoi caratteri essenziali soprattutto per la vigile, sicura ed energica direzione del maestro Giulio Falconi che dall'esecuzione fine e colorita dello ieratico preludio del primo atto, si rivelò subito musicista e interprete di buon gusto, ed ebbe il primo caldo applauso della serata. Con un numero di prove relativamente limitato, ove si consideri la vastità e complessità dello spartito e le non lievi difficoltà che nel «Lohengrin» presenta il palcoscenico, il maestro Falconi ha presentato un'esecuzione a cui va data ampia lode. La ansietà e la nervosità che sempre accompagnano la prima rappresentazione, turbarono talora lievemente, in qualche parte, la fusione dell'opera, e certi dettagli risulteranno meglio nelle recite successive. Ma nelle parti principali l'esecuzione ebbe pieno risalto. Il tenore Pertile, nelle vesti mistiche del «Cavaliere del Graal», apparve veramente degno della sua bella rinomanza. Il saluto al «cigno gentil», pronunciato con accento tenero e austero, in perfetto stile e senza sdolcinature, ebbe piene approvazioni ed un applauso entusiastico a scena aperta strappò il celebre racconto del terzo atto, detto con magnifica opulenza di mezzi e eccezionale vigore interpretativo. La voce del Pertile, di un'estensione molto larga e ben timbrata, pieghevole a tutte le esigenze del bel canto, destò iersera la più viva ammirazione del pubblico.

Il «Lohengrin» di Aureliano Pertile è anche scenicamente assai degno di rilievo per l'intelligenza e la nobiltà del portamento. Nella parte di «Elsa di Brabante» figurò degnamente la signora Hina Spano — in sostituzione della signora Lorma, indisposta — che per quanto visibilmente turbata, si disimpegnò con onore. La sua voce non troppo estesa, ma chiara e agile, le consente passaggi di tono senza fatica. «Ortruda» efficace, dalla voce robusta e ben brunita, si palesò la signora Gramegna, specie nel duetto del secondo atto. Anche il baritono Benf fu un «Federico di Telramondo» dignitoso, sia per voce che per azione scenica. Austero «Re» il basso Melnick e buon «Araldo» il Melnicoff. Decoroso l'allestimento scenico. La cronaca della serata è lieta: quattro chiamate dopo il primo atto, di cui due col maestro Falconi; tre dopo il secondo, una a scena aperta nel terzo e quattro dopo la fine, col maestro. Un fragoroso applauso al tenore Pertile dopo il racconto del «Graal». In complesso un successo caldo e incontrastato. Stasera seconda di «Lohengrin».

La prima recita di Eleonora Duse

Questa sera, alle 20.45 precise, Eleonora Duse principierà il secondo ciclo delle sue recite, con «La città morta», tragedia in 5 atti di Gabriele d'Annunzio. L'attesa per il grande avvenimento d'arte è vivissima.

Un telegramma di d'Annunzio

Da Gardone, Gabriele d'Annunzio ha inviato al comm. Aldo Mayer il seguente telegramma:

«Speravo di poter venire in questi giorni fra la mia cara e grande famiglia triestina, che dà così belle testimonianze di amore al convalescente. Ma sono costretto a differire la mia visita fraterna. Presente in ispirito domani sera, quando la più nobile voce italiana rinnoverà al popolo la rivelazione di un dramma che, nella sua fine, insegna come lo spirito di sacrificio e l'eroica bontà si convertano in miracolosa veggenza. La bandiera del Timavo stanotte veglierà issata all'asta ferrea nella torre di San Giusto. Abbraccio tutti i fedeli della regione dell'Adriatico».

Nazionale. «Facio il ladro...», il notturno del Colantuoni, continua a riportare un vivissimo successo. Vivi applausi alla coppia Servini e al cav. Mantero nelle loro parti d'«apaches» della «Gigolette», che si dovette anche ieri sera bissirae ripetutamente, trascina sempre più il teatro all'accompagnamento.

La film «Il volo» è stata anche ieri sera assai gustata, sia per la trama drammatica che per i quadri regionali.

Prossimamente «Francesca da Rimini», sulla tragedia di G. d'Annunzio.

Oggi prima rappresentazione alle 15.

Fenice. Oggi va sullo schermo un dramma di vita sociale: «Pregiudizio di casta», interprete la valente artista Jeanne Caprice, che sarà certo assai ammirato.

Nella varietà, oltre ai tanto applauditi ballerini «Mischy et Fleury», debutteranno i saltatori serio-comici al trampolino: «I 4 Faludys». Madame Paulaine, con i suoi cani sapienti, si congederà dal pubblico. Le rappresentazioni principiano alle 15.

I licenziati nel 1897 dal Ginnasio-Liceo di Capodistria si radunano colà nel novembre e pregano tutti coloro che furono anche per breve tempo loro condiscepoli, di prender parte al convegno. Le adesioni si spediranno al sottoscritto:

Dott. ANTONIO PALAZIOL
Direzione di Finanza

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Ginnastica. Oggi alle 8, sul campo sociale di S. Sabba si chiuderanno le gare dei campionati atletici sociali. Alle 9 riunione di tutti i calciatori sul campo sociale. Alle 13 precise si proietterà la pellicola tratta dal romanzo di Emilio Salgari: «Il corsaro nero».

I soci e le signore dovranno presentare all'ingresso la tessera di riconoscimento.

Continuano le inscrizioni per tutte le sezioni e al corso preparatorio al quale possono inscriversi i bambini fino ai 6 anni.

Partito democratico. Il comitato di propaganda del partito democratico è convocato a seduta lunedì 9 m. c. alle 19 nella sede sociale (Via S. Nicolò 2, III).

— Il direttorio del partito democratico è convocato a seduta martedì 10 m. c. alle 19 nella stessa sede (via S. Nicolò 2, III).

Unione magistrale triestina. Il Consiglio direttivo è convocato domani alle 20; il corpo dei fiduciari giovedì alle 19. L'assemblea generale straordinaria è convocata sabato 14 alle 19 con il seguente ordine del giorno: 1) comunicazioni del Consiglio direttivo; 2) nomina dei delegati al congresso nazionale dell'U. M. N.; 3) eventuali.

Associazione combattenti. Tutti gli associati poveri e disoccupati bisognosi di assistenza sanitaria sono invitati a rivolgersi in segreteria dove riceveranno speciali biglietti per cure gratuite per sè e famiglia. Le prestazioni sono fatte dal medico sociale dott. Giuseppe Rosato.

Club «Farfalla». S'intraprenderà una gita alla volta del monte Murato con il seguente percorso: Trebiciano, Orleg, Sesana, Monte Murato, Rovine del castello di Poverio, Corgnale, Lipizza, Gropada, Padriciano, città. Ritrovo alle 6.30 in piazza Goldoni.

Festa campestre. Oggi ha luogo nella sala dell'Oratorio francescano in via Rossetti una festa campestre con l'esposizione dei doni, della lotteria pro «Aris et focis», la cui estrazione si avrà il 12 novembre.

Lega studentesca italiana. A cominciare dal 17 corr. la sezione ballo riprende la sua attività. Le inscrizioni obbligatorie si ricevono seralmente in sede sociale (Chiozza 42), dalle 18 alle 19.

I soci sono pregati di passare al più presto in sede per rinnovare la tessera sociale.

Associazione degli ingegneri ed architetti italiani. La sezione triestina dell'Associazione degl'ingegneri terrà la sua assemblea generale ordinaria martedì 10 ottobre, alle 18.30, col seguente ordine del giorno: 1. Voto di ringraziamento a S. M. il Re per il ritratto con firma autografa donato all'Associazione. 2. Inaugurazione della targa donata dall'A. N. I. I. a ricordo del congresso di Trieste. 3. Relazione morale sull'attività sociale. 4. Relazione finanziaria e presentazione del bilancio. 5. Discussione ed approvazione del bilancio. 6. Fissazione del canone sociale pro 1923. 7. Assemblea dei delegati indetta a Roma per il 15-16 m. c. 8. Varie.

Società Adriatica di Scienze Naturali. Il comitato gite indice per domenica 15 corr. una visita alle nuove caverne di Postumia, alla Grotta Nera e alla caverna dove scompare il fiume Pinca. I soci e le loro famiglie che intendessero parteciparvi sono invitati a iscriversi lunedì e martedì (9 e 10 corr.), dalle 12-13 e dalle 17-18, presso il segretario (Museo di Storia Naturale, versando l'importo complessivo di lire 26 per il tragitto d'andata e ritorno con apposite corriere e per la tassa d'ingresso. Il numero sarà limitato a 60 o 90 partecipanti.

The danzante al teatro Eden. L'Accademia di danze moderne «Santini» inizia stasera con un thè danzante dalle 16 alle 20, l'annuale accademia di danza che si terrà al teatro Eden restaurato e adattato.

The dansant. Oggi dalle 15 alle 19 come al solito nella sala Fenice; si prega di portare seco la rispettiva tessera. Lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle 20 in poi, lezioni collettive con esercitazioni libere, nonchè turni privati per principianti, mercoledì corso di perfezionamento. Scuola e metodo del prof. Guido Fazzini.

Università Popolare. Sabato prossimo alle 18.30 si visiterà la mostra d'arte popolare (sala massima del Circolo Artistico) che sarà illustrata dal segretario. Iscrizioni si accettano nella segreteria centrale e in quella di S. Giacomo: quota cent. 50. Continuano gli abbonamenti e le iscrizioni ai corsi di lingue (per soli abbonati). Tasse: abbonamento lire 12, per ogni corso di lingue lire 15, per i concerti lire 8 annue. Segreteria centrale: Ginnasio Dante 16-17; di S. Giacomo: V. Veronese 1, 15-16.

Circolo giovanile «Nazario Sauro». Questa sera alle 20 si terrà un trattenimento famigliare di cinema, prosa e varietà con la cooperazione di un complesso mandolinistico che si produrrà con scelti pezzi da concerto. Domani sera, lunedì, lezione di ginnastica. I soci ginnasti sono pregati di non mancare e d'esser puntuali per le 20.30 in palestra.

Sindacato orchestrale della corporazione nazionale del Teatro. Nell'ultima assemblea plenaria in sala Tartini, oltre ad importanti questioni di casta ed interne, riferentisi al passaggio in massa dei soci dell'Orchestrale triestina nel nostro sindacato, sono stati eletti, a grande maggioranza di voti, a direttori: Cesare Barison, Umberto Dini, Ferruccio Donaggio, quale cassiere, Carlo Franco, Francesco Gobet, Antonio Illersberg, Carlo Martinini, Antonio Miazzi, quale segretario e Argimiro Umech.

Vengono invitati i soci ad un'adunanza generale oggi domenica alle 10 in sala Tartini. Ordine del giorno: 1. Comunicazioni. 2. Elezione della giuria artistica. 3. Elezione della Giunta di sorveglianza. 4. Eventuali.

Comitato d'agitazione. Il comitato d'agitazione invita tutti gli studenti degli istituti Galileo Galilei e Leonardo da Vinci a trovarsi domani alle 18.30 nella saletta dell'Avanguardia giovanile fascista, Via G. d'Annunzio n. 1.

Club «Celibato». Oggi dalle ore 15 alle 20 l'annunciato «The dansant» nell'elegante teatro Filodrammatico.

Notiziario Sportivo

La riunione podistica dell'A. S. Edera. Oggi, alle 14.30, sul campo sportivo di Guardiella avrà luogo la grande riunione atletica organizzata dall'A. S. Edera. Il poderoso lotto d'inscritti, fra i quali figurano i nomi dei migliori campioni d'Italia e la serietà e perizia degli organizzatori, assicura fin d'ora alla riunione un successo billante.

La prima Trieste-Poggioreale ciclistica e podistica. Il C. S. Olympia indice e organizza per domenica 15 ottobre una gara ciclistica e una podistica sul tratto Trieste-Poggioreale (chilom. 9). La partenza delle due gare seguirà dal Caffè Fabris mentre l'arrivo verrà posto al culmine della salita. La gara ciclistica verrà disputata a cronometro. La partenza dei corridori seguirà a un minuto di distanza l'uno dall'altro e in base a sorteggio. Sono severamente proibiti gli allenatori. Il corridore che raggiungerà un altro concorrente lungo il persorso, non dovrà in nessun caso seguire il medesimo, ma continuare la corsa ben distanziato. La infrazione a tale divieto verrà punita coll'immediata squalifica. In caso che due o più corridori dovessero compiere il percorso nel medesimo tempo, la giuria procederà alla classifica in base a sorteggio e ciò non solamente per il primo premio, ma anche per i susseguenti. Ecco l'elenco dei premi messi in palio per la gara ciclistica: 1.o medaglia d'oro con contorno d'argento; 2.o grandissima medaglia d'argento dorato con contorno d'argento; 3.o grande medaglia d'argento dorato con contorno d'argento; 4.o grandissima medaglia d'argento dorato; 5.o grande medaglia d'argento dorato; dal 6.o al 10.o medaglie d'argento. Premi per la gara podistica: 1.o medaglia d'oro di 24 mm.; 2.o medaglia d'oro di 21 mm.; 3.o grandissima medaglia d'argento dorato con contorno d'argento dorato con contorno d'argento; 4.o grande medaglia d'argento dorato con contorno d'argento; 5.o e 6.o medaglie d'argento dorato; dal 7.o al 10.o medaglie d'argento. A tutti i non arrivati in premio, medaglia ricordo.

Nuovi avvocati. I signori dott. Ferdinando Bearz e dott. Pietro Pobega vennero iscritti nell'Albo degli avvocati; il primo con la sede a Trieste, il secondo a Capodistria.

ESTRAZIONI DEL LOTTO del 7 ottobre 1922

BARI	4	13	82	77	35
FIRENZE	47	89	63	22	51
MILANO	28	86	36	42	83
NAPOLI	8	27	3	54	14
PALERMO	40	8	38	37	63
ROMA	37	2	76	30	62
TORINO	75	27	66	54	56
VENEZIA	57	71	23	40	45

CINEMA E VARIETÀ

Cinema Italia. Dalle 16 alle 22, rappresentazioni continuate della film «La donna del mare» di E. Ibsen, protagonista Renee Pelar.

Prossimamente Henny Porten sbalordirà il pubblico nella film «I due mariti di Ruth».

Al Modernissimo: «La donna nuda» di Bataille, protagonista insuperabile la grande Francesca Bertini. Principia alle 16; ultima alle 22. Prezzi d'ingresso: I posti lire 2.60; II posti lire 1.80.

Prossimamente: «L'amazzone nera», dramma d'amore in 4 atti.

Alberto Collo per l'ultimo giorno al Novo Cine. «Sconosciuta», il grande dramma d'amore, si replica oggi per l'ultimo giorno dalle 15 in poi, ultima alle 22.

Domani: terzo romanzo del ciclo dei «Corsari»: prima serie intitolata: «Jolanda», la figlia del corsaro nero» di E. Salgari.

Ciclo dei «Corsari» al Gran Cine Savoia. Oggi si iniziano le straordinarie rappresentazioni del grande romanzo di E. Salgari, quarto romanzo, prima serie: «Il figlio del corsaro rosso» dalle 15 in poi, ultima alle 22.

Prossimamente: «Francesca Bertini in «Donna nuda», di H. Bataille.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Verdi. Compagnia drammatica Eleonora Duse. Ore 20.45: «La città morta», 5 atti di G. D'Annunzio.

Politeama Rossetti. Stagione d'opera. Ore 20.15 (Turno B): «Lohengrin», tre atti di Riccardo Wagner.

Teatro Fenice. Dalle ore 15 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà, con la pellicola «Pregiudizio di casta» con Jenne Caprice.

Teatro Nazionale. Dalle ore 15 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la pellicola «Il voto» e la «Compagnia di Burla» con la novità: «Faccio il ladro».

Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3). «La donna del mare» di Enrico Ibsen.

Modernissimo (Piazza M. R. Imbriani). «La donna nuda» con Francesca Bertini.

Cinema Galileo. Oggi: «Prigioniero in sottomarino nel golfo di Trieste».

Novo Cine (Viale XX Settembre 37). Dalle ore 16 in poi: «Sconosciuta» con Bianca Virginia Camagni.

Paolo Bertnay 23

"Un bastone„

Era venuta l'ora di abbordare la grande questione: la musica.

— Tu, Giacomo, devi diventare un uomo forte, un uomo grande, anche per adempiere al voto di tua madre... Ora io ho trovato il mezzo buono, là dove ella non voleva cercarlo...

— La musica!

— Sì, la musica! Sei mirabilmente dotato. Se lavori diventerai un artista eccellente. All'arte, mio caro! Giungerai in alto... Così pensa anche il notaio Berthelon... Certo, il mestiere è duro, terribile, talvolta abbominevole. Tra milioni d'iniziati pochi sono gli eletti. Ma tu devi lottare, devi vincere, per la gloria!

— Lotterò, studierò.

— Con duecento franchi al mese, quando si ha dell'ingegno e della buona volontà, s'entra bene nella gara...

— E così, il mio liceo...

— Eh! Sei già abbastanza istruito nella cultura generale. Sei stato diligente, non hai perduto il tempo a scuola. Può bastare poichè hai di meglio da fare. Si tratta di entrare al Conservatorio...

— Credete?

— So quanto vali, c'entrerai... E allora, una volta là, avanti Giacomo mio, avanti con coraggio, con fede, per la tua fortuna, per essere un giorno in grado di adempiere l'ultimo voto di tua madre!...

— Già, diventare artista...

— Un grande artista armato di gloria, che potrà misurarsi con una grande canaglia armata di banconote. Non è così?

— Ah, signor Marignan, voi mi mettete la febbre addosso!

— Per guarirla, guarda quel che facciamo. Non bisogna che tu resti in questa bottega, che ti ricorda momenti troppo dolorosi... Siamo già d'accordo con Berthelon. E' facile venderla... Non è cara...

— E io?

— Tu avrai qui, in casa mia, la tua cameretta.

— Oh, maestro mio!

— E il pianoforte... Bada che bisognerà gettarsici sopra sul serio.

— Ma come vi mostrerò la mia gratitudine, signor Marignan?

— Eppoi, vedi, io ho bisogno di qualcuno con me. Son tanto solo quando mi metto a tavola! Caterina porterà su la tua poca roba. Intanto io andrò dall'amico Lachenal, il professore del Conservatorio. E' bene che ti dia qualche lezione preparatoria per l'esame... E al lavoro, eh! Giacomo, è questo il solo modo per guarire i grandi dolori. Al lavoro!

Parte Seconda

GIACOMO LEPRADIER

I.

PRIMA DELLA BATTAGLIA

Al teatro dei Campi-Elisi, dell'impresario Astarac, si stava provando un'opera nuova, «Festa veneziana», della quale si diceva un gran bene, parlandone come di una clamorosa rivelazione d'un maestro fino allora ignoto, Giacomo Lépradier. Si era alla vigilia della prova generale e nel teatro spirava già un'aria di successo. Del nuovo lavoro era protagonista una cantante assai bella e famosa nel mondo delle eleganze parigine: Fiorenza. Quella sera, dopo la prova, ella si riposava nel suo camerino quando fu bussato discretamente all'uscio. La cameriera fece la solita domanda:

— Chi è?

— Sono io — rispose una voce che doveva essere famigliare, perchè l'uscio si aprì subito.

— Buon giorno, signor marchese!

— Buon giorno, Fanny.

E il nuovo venuto andò a baciare la mano all'artista.

— Eri in teatro?

— Sì. Sei stata ammirevole, grande. E che dice il maestro?

— Lépradier? E chi lo può sapere! E' un selvaggio, un vero selvaggio, non è ancora venuto una volta in camerino.

— E va dalle altre?

— No, nemmeno da Silvia.

— Sarà per discrezione...

— No. Ti dico che è un selvaggio; peccato, però. E' un tipo che potrebbe piacere..

— E' d'ingegno, sai!

— Davvero! L'ha pescato l'impresario Astarac, in non so quale sobborgo di Parigi dove viveva con un vecchio. Tu lo devi aver visto il vecchio...

— Quello che sta sempre in orchestra?

— Sì. E' decorato. Quando cammina ha la gamba rigida come se fosse di legno, ma ha l'aria abbastanza «chic».

— Ed è un po' più avvicinabile dell'altro, il vecchio?

— Anzi, più chiuso di lui. Tutto ciò che si sa del maestro Lépradier viene da parte di Sainville, il primo violino, che era al Conservatorio con lui nella medesima classe Figurati che Lépradier li metteva tutti nel sacco, ed era sicurissimo di avere il gran premio di Roma.

— E l'ha poi avuto?

— Non ha voluto concorrere. E' scomparso tutto ad un tratto per anticipare il suo servizio militare. Nessuno sa che cosa abbia fatto in questi due ultimi anni. Finalmente è tornato, e, non si sa come, ha fatto conoscenza con Ronny, l'autore del libretto della «Festa veneziana». Bel tipo di poeta, costui! Viene da Montmartre e deve avere fatta molta miseria. Lépradier gli ha musicato il libretto e un bel giorno sono riusciti a pescare l'impresario Astarac, che, sentito il lavoro, si è affrettato a prenderlo. E ora vedi che successo si prepara!

La conversazione tra il marchese e la cantante fu in quel momento interrotta dall'arrivo del maestro Lépradier, il quale molto timidamente, disse all'artista:

— Se non disturbo, vorrei dire alla signorina Fiorenza una parola sulla sua parte...

(Continua)

Il giro del min. Luciani nella Venezia Giulia
Il programma della visita a Gorizia e Trieste

Abbiamo da Gorizia, 7, sera:

Domani sera proveniente dal Veneto giungerà a Gorizia, ospite del vice commissario civile comm. Maggioli, il ministro delle Terre liberate on. Luciani, per ispezionare la Venezia Giulia. A Gorizia il ministro sarà ossequiato oltrecchè dalle autorità locali, anche dal sen. Mosconi, che verrà espressamente da Trieste per accompagnare il ministro sui luoghi devastati dalla guerra.

In una sua prima visita il ministro Luciani visiterà nella mattinata il distretto di Tarvisio, ove il comm. Pettarin offrirà al ministro una colazione intima, alla quale parteciperà anche il comm. Bennes, sindaco di Gorizia. La cittadina sarà per l'occasione tutta imbandierata. Al ricevimento interverranno i sindaci di quel distretto, che sono tedeschi e slavi, con le sciarpe tricolori. Quindi, sempre accompagnato dalle autorità, si recherà a visitare le località dell'alto Isonzo, fra cui Plezzo, Caporetto e Tolmino, e arriverà a Gorizia verso sera, e riceverà le autorità locali. Queste saranno ammesse a un'udienza speciale dalle 18 alle 20. All'udienza sono state invitate tutte le autorità locali delle provincie interessate. Seguirà quindi una colazione intima, offerta dal comm. Maggioli nei suoi appartamenti privati.

Lunedì mattina S. E. Luciani, con una automobile messa a disposizione dal vice commissario di Gorizia, visiterà la città, le zone più colpite e le plaghe più devastate della periferia, quali Sant'Andrea, Lucinico, Podgora, Peuma ecc. Alle 13.30 all'Hotel della Posta verrà offerto dal sindaco comm. Bennes una colazione intima, alla quale parteciperanno soltanto pochi invitati. Nel pomeriggio S. E., accompagnato dal sen. Mosconi e dal comm. Maggioli, partirà per Trieste, ospite del Commissariato generale civile della Venezia Giulia.

Martedì il ministro Luciani farà una visita ai cantieri navali di Monfalcone e visiterà pure la città. E' probabile che in questa occasione egli vada pure a visitare le cave di Nabresina, quindi ripartirà per Roma.

Stasera alla federazione degli industriali e commercianti di Gorizia ci fu una riunione dei rappresentanti dei vari partiti politici e degli industriali interessati per trattare in merito alla venuta del ministro e circa le richieste d'avanzare al ministro stesso. Dopo lunga e animata discussione si deliberò di non presentare al ministro alcun memoriale, e di chiedere invece, a mezzo di rappresentanti a ciò delegati, la definizione di tutte le richieste finora avanzate e che giacciono senza evasione al ministero. Il comitato permanente per la tutela degli interessi dei danneggiati di guerra delle provincie di Gorizia e Gradisca ha diretto a S. E. il ministro delle Terre liberate una lettera aperta che, sarà affissa domani sugli albi della città, con la quale si chiede che vengano una buona volta risarciti i danni di guerra.

Il commercio di Trieste e il porto di Smirne

Il Consiglio direttivo del Circolo di studi economici, convocato a seduta, ha votato il seguente ordine del giorno:

«Il Consiglio direttivo del Circolo di studi economici preoccupato del fatto che i commercianti triestini che avevano relazioni di affari con l'Asia Minore, ancora sotto l'impressione degli ultimi avvenimenti bellici, non si sono decisi a riprendere i rapporti di affari con il porto di Smirne che, in seguito alle vittorie kemaliste, è divenuto il massimo centro di rifornimento d'Anatolia; informato delle iniziative di esportatori di altri porti e, particolarmente, di quello di Marsiglia, tendenti a una immediata e intensa ripresa di traffici con l'Anatolia, mediante l'invio a Smirne di competenti fiduciari con l'incarico di ristabilire le relazioni interrotte dagli avvenimenti di guerra e annodarne delle nuove con gli importatori dell'interno; rilevato che a Smirne hanno ripreso normale funzionamento le agenzie di navigazione e i magazzini doganali e sono state riattivate le linee marittime con quel porto; rilevato altresì che le autorità kemaliste non ostacolano, ma anzi facilitano la ripresa dei rapporti commerciali con l'Italia; dà mandato alla Giunta esecutiva di promuovere per i primi giorni della ventura settimana una riunione di interessati per esaminare le difficoltà che possono comunque ostacolare un'immediata ripresa dei traffici con il porto di Smirne, e studiare gli eventuali mezzi pratici per superarle e perchè con una pronta azione dei commercianti triestini, il nostro emporio affermi ancora una volta il suo coraggioso spirito d'iniziativa ed assicuri al commercio italiano in Asia Minore il posto che gli spetta; delibera di prendere a tale scopo contatto e preventivi accordi con la locale Camera di commercio con il Museo commerciale, con la Federazione di commercio e con la Lega italiana per la tutela degli interessi nazionali all'estero».

Un atto generoso e gentile di Eleonora Duse. Veniamo informati che Eleonora Duse ha messo a disposizione delle donne del popolo, socie del Consiglio nazionale donne italiane, desiderose di assistere al suo corso di recite, che s'inizia stasera al Teatro Verdi, sei palchetti e relativi ingressi gratuiti. Grazie alla generosità e alla squisita gentilezza dell'illustre donna, un buon numero di popolane, che altrimenti avrebbero dovuto rinunciare alla festa d'arte, attesa col più vivo interessamento da tutta la cittadinanza, potrà assistere ai superbi spettacoli di bellezza, con grande amore curati da Eleonora Duse per la nuova «tournée» che s'inizia da Trieste.

Congresso nazionale di patologia all'Università di Padova. Dal 16 al 18 ottobre, dopo molti anni, nello Studio di patologia dell'Università di Padova, sotto la presidenza del prof. Salvioli, direttore di quell'Istituto patologia, si terrà un congresso nazionale di patologia, al quale i promotori s'augurano di veder partecipare numerosi i valorosi cultori di scienze biologiche e patologiche delle nuove provincie.

La tombola pro disoccupati di Servola. Oggi, alle 15, si terrà a Servola la grande tombola a favore dei disoccupati servolani, con le seguenti vincite: cinquina, lire 300; prima tombola, lire 1000, e seconda tombola, lire 500. Durante il giuoco suoneranno le bande di quel Ricreatorio della Lega Nazionale, diretta dal maestro Montagna, e quella di Servola, diretta dal maestro Flego. Dopo la tombola, nella sala Adria si terrà una grande festa da ballo.

Funerali. E' stato accompagnato ieri alla estrema dimora, fra il compianto di una piccola folla di personalità del nostro mondo marinaro e di amici, il capitano Gualtiero Sillich, uno dei più anziani e più provetti comandanti della Società di navigazione «Adria». Scompare col cap. Sillich una bella figura di marinaio italiano. Quando ancora la nostra gioventù si sentiva poco attratta alla vita del mare, egli fu tra i primi triestini a tentarla e, grazie alle sue belle doti non tardò a divenire uno dei più apprezzati capitani dell'«Adria», mai venendo meno ai suoi sentimenti d'italianità. Comandava da ultimo lo «Stoppani» e fu al suo posto che lo colse il male che in pochi giorni doveva troncare la sua vita operosa e privare la nostra Marina mercantile di uno dei suoi migliori comandanti.

Nozze. La signorina Nerina Rossi col signor Marcello Sudich.

— La signorina Elvira Potosnig si è unita in matrimonio col signor Ferruccio Bremitz. Congratulazioni.

Linea automobilistica Trieste-Barcola-Miramar (Grignano). Oggi, tempo permettendo, partenze dai Portici di Chiozza per Barcola, Miramar e ritorno, alle 9, 9.30, 10, 10.30, 11, 11.30, 12 e dalle 13.30 in poi ogni 15 minuti. Ultima partenza da Miramar 30 minuti dopo la chiusura del Parco del Castello.

Una serie d'arresti per il furto della cassaforte

Continuando le indagini per l'arresto degli autori dell'audace furto della cassaforte, commesso a danno della ditta in esportazioni Michele Trudeu, in riva Grumula, l'autorità pervenne a molti arresti di individui ritenuti sospetti. Alcuni arrestati, dopo essere stati abilmente interrogati, finirono col fare importanti comunicazioni sul conto dei loro complici. Fra gli arrestati si trovano certi Mario Gherdol, di 24 anni, abitante in Rozzol in monte n. 946, Francesco Mosettig, di 24 anni, abitante in corso Garibaldi n. 23, Giovanni Gregorich, di 23 anni, abitante in Chiadino in monte n. 228 e Giovanni Vouch, di 30 anni, scalpellino, abitante in Chiadino in Monte n. 129. Quest'ultimo fu arrestato perchè si trovava presente al momento in cui veniva scaricata la cassaforte. Interrogato, disse che egli si trovava colà per eseguire un lavoro per conto della Musina, ma che non prestò attenzione allo scaricamento della cassaforte, che, come si sa, fu poi nascosta in un fabbricato in demolizione a S. Luigi. La circostanza che il Vouch si trovava là per caso, fu affermata anche da parte della Musina, ma nonostante ciò l'arresto fu mantenuto.

D'altro canto l'autorità continua le indagini per fare luce completa sulla faccenda e ciò apparisce molto importante anche per il fatto che l'identificazione dei veri colpevoli potrebbe fornire una traccia atta a condurre molto lontano, quella traccia cioè che fino ad ora l'abilità degli scassinatori è riuscita a tener gelosamente celata.

Banconote false e cocaina
L'uomo dalle 22 condanne

Ieri sera, in una salumeria di via Parini, entrò certo Giuseppe Burcich, di 46 anni, abitante in via Carducci al n. 36. Avvicinatosi al banco di vendita, chiese 6 lire di salame e al momento di pagare consegnò un biglietto da cento lire, che però risultò falso.

Fra il cliente sorpreso e il proprietario della salumeria, avvenne la solita concitata discussione, la quale servì ad attirare l'attenzione di una regia guardia, che tradusse il Burcich al commissariato di via Brunner. Colà il dott. Desderi lo fece perquisire e addosso gli furono trovati due biglietti da due lire falsi. Interrogato come fosse capitato in possesso di quei falsificati, il Burcich rispose con un mare di chiacchiere, che però non valsero a persuadere il funzionario. Fu perciò dichiarato in arresto.

Tale decisione fece scattare il Burcich, che assumendo un atteggiamento bellicoso, incominciò a lanciare ogni sorta d'epiteti all'indirizzo delle regie guardie, che lo volevano tradurre in guardina. Tentò pure di opporre resistenza, ma fu subito sopraffatto e rinchiuso.

Il dott. Desderi inviò quindi due agenti ad eseguire una perquisizione nell'abitazione dell'arrestato, per vedere se vi fossero altri falsificati. Si rinvennero invece, nascosti, 900 grammi di cocaina, che furono sequestrati. Da informazioni assunte sul conto dell'arrestato, risultò che il Burcich aveva subito in precedenza, per vari reati commessi, ben 21 condanne. Ora se ne aggiungerà la centiduesima.

La strana avventura di un carbonaio

Abbiamo riferito nell'edizione delle 18 di ieri, la brutta sorpresa toccata al carbonaio Giuseppe Poropat, di 50 anni, abitante in via dell'Industria n. 34, mentre stava per chiudere il suo negozietto in via Conti n. 2. Verso le 18.30, ora di chiusura della bottega, il Poropat si trovava nell'interno con il quattordicenne Emiliano Toros, abitante in via dei Porta n. 3, quando entrarono due giovanotti vestiti decentemente, i quali chiesero un chilo di carbone.

Il Poropat, insospettito, poichè temeva qualche brutto tiro, si armò prudentemente di un martello. E, mentre i due insistevano per avere il carbone, anzi irritati dalla sua esitazione, lo offendevano e lo minacciavano, il carbonaio brandì il martello e si mise a gridare aiuto.

Vista la mala parata, i due, che evidentemente s'erano recati colà con tutt'altra intenzione che di fare acquisti, fuggirono rapidi. Alle grida del Poropat non tardarono ad accorrere molti passanti e una regia guardia. Ma, mentre fuori del negozio il carbonaio raccontava l'accaduto, un giovanotto che si trovava fra la folla si fece avanti e... colpì con uno schiaffo poderoso il narratore. Quindi, senza che nessuno pensasse a reagire, tanto era stata rapida la scena, il giovane si dette alla fuga e, sebbene inseguito dalla regia guardia, riuscì a dileguarsi.

La storia breve di due assegni bancari

Ieri mattina si presentarono agli sportelli della Banca Commerciale Triestina due individui i quali esibirono due assegni circolari del valore di 3000 lire l'uno. L'impiegato, esaminati gli assegni, li trovò genuini, ma si rammentò però che su di essi era stato posto il fermo. Di fronte a ciò l'impiegato credette suo dovere di avvertire telefonicamente la Questura, dopo aver pregato i due di fermarsi, dovendosi sbrigare qualche pratica.

Sul posto non tardò a giungere l'ispettore della squadra mobile Fortunato, con due agenti, i quali procedettero all'arresto degli sconosciuti. Condotti in Questura, gli arrestati dissero di chiamarsi Egidio Prevedello, di 24 anni, abitante a Padova in via del Giglio n. 8, e Amedeo Zulian, di 44 anni, bracciante, abitante in via del Volto n. 2. Interrogati dal cav. Magaldi i due tergiversarono un po', ma infine il Prevedello finì col raccontare come era andata la cosa: Alcuni giorni fa, dopo aver rubato 10.000 lire a suo padre, un ricco negoziante di Padova, egli fuggì a Bassano. Qui trasformò 6 delle 10 mila lire in due assegni circolari della filiale della Banca Popolare di Novara. La somma rimanente se l'era trattenuta per le spese di viaggio. Probabilmente, saputo del deposito, il padre del Prevedello aveva fatto il fermo. In quanto allo Zulian, disse di nulla sapere e di aver semplicemente seguito l'altro nella sua qualità di amico.

In attesa di informazioni specifiche i due furono trattenuti.

ECHI DI CRONACA

Una sorpresa in Piazza Cavana

Di ritorno dalla villeggiatura, le signore e i signori che abitano in tutto quel popoloso rione che per tante via sbocca in piazza Cavana, hanno avuto la gradita sorpresa di trovare aperto, al N. 3 della piazza stessa, un nuovo negozio di specialità guanti e calze, di proprietà del notissimo guantaio concittadino signor Antonio Zuccoli. La ditta Zuccoli, che è la più antica fra le ditte di guanti della nostra città, essendo stata fondata nel 1865, ha voluto dotare il suo tanto frequentato negozio di via Vincenzo Bellini di una elegante filiale, rilevando e rimodernando il negozio già Valerio di piazza Cavana. E della felice iniziativa, che tornerà certo graditissima al pubblico, abbiamo sentito parlare con viva lode e soddisfazione.

I primi freddi

Incominciano i primi starnuti e si prendono i primi raffreddori. Le signore ben consigliate corrono a provvedersi in tempo di abiti princesse, tailleurs, mantelli e blouses in lana nel negozio della **«Merveilleuse»** (A. V. E. Corso Vittorio Emanuele 27). Le confezioni di questa rinomata Casa, per la bellezza dei tessuti, per l'eleganza e praticità dei modelli, per l'accurata lavorazione e per i prezzi convenientissimi, sono le preferite dalle signore.

“Mi no la neto!... - E gnanca mi!„

Co ghe digo mi, xe sta el suo; no pol esser che el suo.

— Ma la scusi, la ga un gato anca lei, no solo mi e podaria esser sta lui...

— Lui? El mio Hindenburg! No la stia dir gnanca per scherzo. Una bestia cussì educata...

— Sicuro; el ga assolto l'università.

— No, ma per ducassion el ghe la pol insegnar a tuti i gati de l'Europa...

— Olduncan de Hindenburg, me dispiasi che el se perdi a far el gato...

Il diverbio avveniva ieri fra Caterina Volmar abitante in Campo S. Giacomo e Lucia Rainich, sua subinquilina, proprietarie entrambe di un gatto per ciascuna. La Volmar scorgendo sul pavimento dell'anticamera una prova non dubbia che... anche i gatti digeriscono e non volendo ammettere neppure per ischerzo che a fornirle quella prova fosse stato il suo educatissimo Hindenburg, se l'era presa con la subinquilina. Ma la prova decisiva, siccome i due felini non ritenevano opportuno di dire in proposito il loro parere, mancava.

— Qua ghe voria un perito... — osservò malignamente la Rainich.

— Saria meo un poche de segadure... — ribattè l'altra, aspramente — parchè, se no, qua se s'ciopa...

— A mi no me toca netar — disse risoluta la Rainich.

— Oh, se la speta che la neto mi — ribattè pronta l'altra — la pol star là fin a sta Pasqua!

Posti così i termini della questione, si capisce che non era facile uscirne.

D'un tratto uno squillo di campanello. Una visita!

— Qua xe qualchidun — disse la Volmar, preoccupata — mi spero che la netarà!

— Mi? Lei la xe mata!

— La guardi che andemio in dispiazeri! Mi no neto, gnanca se me casca le man...

La scampanellata si ripetè, più energica.

— O dio! Xe sicuro el dotor che ga de vignir per la putela... La neta o no la neta?

— Bacoli! La neti lei!

— La se vergogni!

— A mi? La guardi de no farme montar la mosca al naso...

— El naso ga za la sua parte in stò momento! Bisogna esser proprio sporcacioni!

— Se la parla ancora, ghe distudo i conotati co la zavata!

— Gnanca bona!

— No? Eco qua....

«Pif paf»!... La ciabatta levata fulmineamente, era andata a finire ancora calda, con due colpi secchi sulla faccia della Volmar che, sbalordita dall'attacco improvviso, brandì una seggiola e giunse perfettamente in tempo a... mandare in frantumi una lampada appesa al soffitto. Fu un fracasso enorme. Il campanello ebbe un altro squillo insistente, quasi lamentoso, ma proprio in quel momento la Rainich tornava all'attacco, lanciandosi a testa bassa contro l'avversaria, la quale però fu lesta a scansarsi, in modo che la donna finì come un bolide addosso a un «etagere» carico di ninnoli il quale profondamente commosso, si rovesciò fra un rovinio catastrofico di porcellane e terrecotte infrante. I due gatti, causa della sciagura, pensarono ch'era tempo di prendere il largo e organizzarono una ritirata strategica, tipo esercito della «defonta».

La padrona di casa abbrutita dall'ira che la sconvolgeva, ossessionata dal disastro, che aveva ridotto la «camara de ricever» a un circolo comunista dopo una visita fascista, o viceversa, rispose pure con un attacco a fondo e ghermì l'avversaria per i capelli co nla furia di una tigre splenetica, ma il campanello continuò a squillare come impazzito e la lotta fu breve.

Bisognava aprire e la padrona di casa, mezza ammattita per l'avvenimento, aprì decisa naturalmente ad evitare al visitatore l'entrata nel salotto da ricevimento ed a scusarsi per il ritardo.

Aprì. Una ragazzina del secondo piano disse:

— Me ga mandà mia mama se la ghe impresta un poco de persemolo...

Il dottore della Guardia medica ha prestato alla Rainich le sue cure per una graffiatura alla guancia destra ed una contusione alla bozza frontale sinistra.

La Volmar ha detto ieri ad uno dei nostri reporters:

— I vedarà che scandalo in Pretura!

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Ottone Kremser, da Luigi Boik, lire 10; da Massimo Godina, lire 10 pro Fondo Ottone Krems della Società sordomuti «S. Giusto».

Per onorare la memoria del cap. Gualtiero Sillich, dalla nipote Elda ved. Ferrazzutti, lire 20 pro Guardia medica; da Gino Luxich, lire 20 pro Ospizio Marino di Valle d'Oltra.

Per onorare la memoria di Giovanni Battista Asquini, dall'avv. Camillo Ara, lire 20 pro Associazione nazionale fra madri, vedove e orfani dei caduti in guerra.

Da un gruppo d'impiegati comunali, quale contributo per il mese di ottobre, lire 101 pro Lega Nazionale.

TRIBUNALI

Il processo per l'assassinio di Vignole

(CORTE D'ASSISE)

Come riferimmo nell'edizione delle 18, ieri mattina continuò il dibattimento contro gli agricoltori Antonio Bancovich e Giuseppe Marsich, imputati di omicidio premeditato a danno dell'agricoltore Antonio Bernardi, da Vignole, presso Portorose. Fu udita, fra altri testi, Lucia ved. Braico, moglie del Giovanni Braico, che prima di suicidarsi confessò di essere stato l'assassino del cambiavalute Bolaffio. La donna escluse la possibilità — come una lettera anonima cercava di far credere — che fosse stato il Braico ad assassinare il Bernardi, e ciò perchè il Braico, in quell'epoca, era in Jugoslavia.

Domattina il dibattimento sarà ripreso. Alla sera si avranno il verdetto e la sentenza.

I saccheggi del 24 maggio 1915

Marcello Travan, di 24 anni, e Giovanni Tomè, di 45 anni, ambidue da Trieste, sono accusati di furto perchè durante i saccheggi avvenuti in città il 24 maggio 1915, in seguito alla dichiarazone di guerra dell'Italia, asportarono dai negozi di Raffaele Prisco, di Maria Lupoli, di Luigi Celant e di Carlo Terzon, mercanzie diverse, tela, pizzi, cappelli, candele ecc.

Rinviati a giudizio senza esitazione dal Procuratore di Stato, furono condannati dal Tribunale di Volosca a 4, rispettivamente a 3 mesi di carcere; interposero però querela di nullità e la Corte di Cassazione di Vienna, colla sentenza 27 giugno 1916, annullò la condanna «dato che gli accusati, come centinaia di persone, erano convinti che in quell'incontro l'asporto degli oggetti era permesso, perchè la polizia non interveniva ad impedirlo». Trattavasi dunque, secondo la Suprema Corte viennese, d'errore e di conseguente escriminante!

La lettura degli atti è storicamente istruttiva: dal rapporto dell'ispettore di P. S. Clarich si apprende che gran parte delle guardie era impegnata in piazza Goldoni, dove la plebaglia aveva incendiato il *Piccolo*. Della loro assenza, dice l'ispettore si approfittò per saccheggiare i negozi Lupoli, Mosca e Moretti, di Barriera vecchia e via Madonnina. L'ispettore di P. S. Turco, a sua volta, nota che dentro, avanti e fin nelle vie adiacenti dei negozi devastati si camminava sul caffè e sulle altre merci!

Avanti alla VII sezione, in seguito alla ripresa del processo, comparve ieri soltanto Giovanni Tomè, perchè il Travan è in America.

L'accusato cercò di giustificarsi, adducendo il malo esempio e la follia collettiva di quelle tristissime giornate. Ma la Corte fu inflessibile e condannò lui a due mesi e il contumace Travan a tre mesi di detenzione.

MARINA E NAVIGAZIONE

Per il ricupero delle navi affondate

Il problema del ricupero delle numerose navi, cariche di preziosi metalli, che la guerra sottomarina ha seminato lungo le coste e perciò in fondali limitati e favorevoli al ricupero, va in questi anni successivi alla guerra, assillando la mente di numerosi tecnici.

Vari sistemi furono escogitati, fra cui degno di rilievo il seguente, dovuto all'ing. Cereseto e sig. Minari:

Sul naufrago, del quale sono stati distrutti fumaiuoli ed alberi, viene calato un robusto copertone, formato di due o più strati di tela robustissima, con interposti strati di gomma. All'esterno di questo copertone è distesa una rete formata di cavi trasversali, lunghi tanto da giungere sino alle alette di rollio, abbracciando la coperta e i fianchi dello scafo. Ogni cavo termina con un pezzo di ferro a sezione quadrata sporgente, munito di un foro, nel quale scorre un robusto cavo, che fu detto «cavo-cintas». Questo cavo porta due robuste lamiere in corrispondenza del piano di simmetria, che servono ad avviare il cavo e a distribuire la pressione del cavo sopra una maggiore superfice.

Sopra ciascun lato di una di queste due lamiere, viene fissato un arresto automatico, basato sul cuneo, che permette di tirare il «cavo-cintas», ma impedisce che si allenti.

Le sporgenze dei pezzi di ferro portati dai cavi trasversali, si appoggiano sui fianchi del bastimento e si arrestano contro gli scalini del fasciame, riducendo di molto gli sforzi di tensione, ai quali è sottoposto il «cavo-cintas».

Si immette aria a pressione di poco superiore a quella idraulica, espellendo così l'acqua da sotto il copertone e generando una spinta di sollevamento, che crescerà col crescere del volume dell'aria immessa.

Via via che il naufrago si solleva, l'aria si espande, espelle continuamente altra acqua: nè vi è il timore di generare lo scoppio del copertone, per eventuali soprapressioni, perchè vi è sempre equilibrio fra la pressione interna e quella esterna. Infatti l'aria è impedita di uscire dall'interno mediante uno stantuffo elastico formata dalla stessa acqua: in tal modo è permessa non solo l'espansione dell'aria, ma anche l'eventuale scarico attraverso la zona di combaciamento dell'orlo del copertone col fianco della nave.

In brevi parole abbiamo cercato di esporre il nuovo sistema, favorevolmente giudicato da tecnici italiani ed esteri ed in special modo dal Ministero delle Invenzioni francese. Tanto che oggi viene impiegato per il ricupero di due piroscafi carichi di lingotti di rame, silurati sulle coste francesi, presso l'isola Olleron: dette navi sono lunghe 130 metri ed hanno ciascuna un carico di 5000 tonnellate.

Se questo esperimento avrà piena riuscita, come è da prevedere, l'ingegneria navale italiana avrà ancora una volta dimostrato di non essere seconda a nessuna altra per saldà coltura tecnica e per genialità di procedimenti.

Per il porto di Casablanca
e gli altri porti del Marocco

Non possedendo la Francia i porti naturali del Marocco: Tangeri, Ceuta, Melilla, Cape d'Elan e Larache, essa si vide costretta di impiantare, con ingenti spese, dei porti artificiali. Fra questi il più importante e il più vasto, sarà quello di Casablanca. Per la costruzione di questo porto nel 1914, furono accordati 50 milioni di franchi e un'altra somma non precisata fu accordata nel 1920. L'allestimento del porto, prevedibilmente sarà ultimato negli anni 1924-25. Lo specchio acqueo sarà di 140 ettari e la profondità di 12 metri. Inoltre sono progettati piccoli porti a Kenitra, Mazagan, Saffi ed Agadri. Il movimento navale di Casablanca nel 1920, fu di 1088 bastimenti con 868483 tonnellate nette di registro e nel 1921, di 1416 bastimenti con un totale di 1.500.000 di tonnellate nette di registro. La maggior parte di dette navi fu di nazionalità francese, subito seguita da quella inglese. La costruzione e l'amministrazione di un porto a Tangeri, sono state affidate ad un consorzio internazionale. Per l'allestimento del porto di Tangeri, sono preventivati 45 milioni di franchi. La costruzione del porto sarà ultimata fra circa cinque anni. La superfice acquea sarà allora di circa 20 ettari.

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giorn. del 7 per l'8 e il 9 ottobre

Turno generale: ufficiali, allievi coperta e allievi macchina a libera scelta; capi d'arme 8; capi stiva 87; carpentieri 134; nostromi 100; marinai 784; giovanotti coperta I 504; giov. coperta II 278; mozzi di coperta 270; capi fuochisti 62; fuochisti 1869; carbonai 642; operai meccanici 42; calderai 7; ottonai 7; elettricisti 23; mozzi di macchina 136; cuochi 136; garzoni cucina 146; cambusieri 79; camerieri 77; giovani camera 104; mozzi camera 39; mozzi cucina 27.

Da richiamare: marinai 698, 711; giovanotti coperta II 222; capi fuochisti 55; meccanici 33.

Turno Lloyd: marinai 138; giovanotti coperta I 56; giovanotti coperta II 81; fuochisti 237; carbonai 118; operai meccanici 17; elettricisti 14.

Da richiamare: fuochisti 203.

Turno «Cosulich»: capi d'arme 6; capi stiva 46; marinai 234; giovanotti coperta I 98; mozzi coperta 66; fuochisti 346; carbonai 152; operai meccanici 3; calderai 4; elettricisti 17; mozzi macchina 0; camerieri di caso 7; primi camerieri passeggeri 13, da carico 11; secondi camerieri da carico 8; terzi camerieri passeggeri 59; primi cuochi passeggeri 8; da equipaggio 9; da carico 11; da emigrazione 7; secondi cuochi passeggeri 10; da equipaggio 7; da emigrazione 6; terzi cuochi da passeggeri 1, da emigrazione 2; cambusieri di prima classe 6; di II classe 3; di III classe 13; giovanotti di camera 36; mozzi di camera 2; giovanotti di cucina 31; mozzi di cucina 14; panettieri-pasticceri 37; infermieri 2; infermiere 21; maitre d'Hotel 3; cameriere 7.

Da richiamare: capi stiva 43, 44; carbonai 146.

Turno Tripcovich: nostromi 10; marinai 32; giovanotti coperta I 12; mozzi coperta 2; fuochisti 27; carbonai 15; capi fuochisti 8; terzi camerieri 8; cuochi 18; camerieri pass. 10; primi, secondi e terzi cambusieri 2; giovanotti camera 9; mozzi camera 3; giovanotti cucina 7.

Turno Libera Triestina: carpentieri 5; nostromi 1; marinai 17; giovanotti di coperta 3; mozzi di coperta 3; capi fuochisti 3; fuochisti 18; carbonai 9; operai meccanici 1; primi camerieri 4, 2; cuochi 6; cambusieri 1; mozzi cucina 1; giovani cucina 2; mozzi camera 2; giovanotti camera 3.

Da richiamare: marinai 9.

Turno armatori liberi: nostromi 1; marinai 1; giovanotti di coperta 1; mozzi di coperta 1; capi fuochisti 1; fuochisti 1; ingrassatori-caldarinai 1; carbonai 1; operai meccanici 1; calderai 1; ottonai 1; elettricisti 1; mozzi di macchina 1; maestri di casa 1; primi camerieri 1; secondi camerieri 1; terzi camerieri 1; primi cuochi 1; secondi cuochi 1; terzi cuochi 1; cambusieri 1; dispensieri 1; giovanotti di camera 1; mozzi di camera 1; giovanotti di cucina 1; mozzi di cucina 1.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi: «Cyclops», da Fiume, con 30 pass. e 2 tonn. di merce; «Palacky», da Batum, con 1077 tonn. di merce e 39 pass.; «Montenegro», da Venezia; «Corbis», da Tampico, con 5700 tonn. di nafta; «Venezia», da Venezia, con 85 pass.; «Dimitrye», da Sukum, con 280 tonn. di tabacco.

Partirono i piroscafi: «Palatino», per Cattaro; «Bosnia», per Metcovich; «Michael Arkangel», per Costantinopoli; «Dandolo», per Calcutta; «Jonio», per Rodi.

Navigli ormeggiati agli Hangars:

Porto Vittorio Emanuele: Hangar 1: «Montenegro», car.; Hangar 6: «Palacky», scar.; Hangar 7: «S. Paolo», scar.; Hangar 12 a e b: «Argentina», car.; Hangar 14: «Ardito II», scar.; Hangar 17: «Graz», scar.; Hangar 21 e 22: «Sofia», scar.; «Majdan», car.; Molo I: «Abbazia», inop.; Hangar 30: «Salina», scar.; Diga: «Francesco Ciampa», «Adda» e «Maria Madre».

Porto Doganale: Molo Sanità: «Cyclops», scar.; Sacchetta: «Danubio», «Clutha» e «Principessa Cristiana».

Porto Duca d'Aosta: Molo V: «Filippo Artelli»; Hangar 55-58: «Carlo», car.; Hangar 59: «Aquileia», inop.; Molo VI: vel. «Gius.» e «Gabr. d'Ali», inop.; Hangar 71: «Dimitrye», scar.; Molo Servola: «Tortona», «Mameli» e «Donizetti», car.; S. Sabba: «Corbis», scar.

Movimento settimanale dei piroscafi

Lloyd Triestino

Piroscafi: «Abbazia», a Trieste; «Africa», viaggiante in linea Soria A; «Almissa», in linea Ancona-Spalato; «Aquileia», a Trieste; «Asia», in arsenale; «Aventino», viaggiante in linea Lev. cel. A; «Brioni», in arsenale; «Bucovina», a Trieste; «Campidoglio», a Trieste; «Carinthia», viaggiante in linea eventuale di Odessa; «Carniolia», in arsenale; «Celio», viaggiante in linea Lev. cel. A; «Cilicia», in arsenale; «Cleopatra», viaggiante in linea Soria B; «Cracovia», in arsenale; «Fiume L.», in arsenale; «Friuli», in arsenale; «Galicia», viaggiante in linea eventuale di Odessa; «Gastein», viaggiante in linea Soria B; «Graz», a Trieste; «Gorizia», in arsenale; «Helouan», arriva domani in Alessandria; «Hungaria», partito il 4 corr. da Brindisi per Porto Said; «Leopolis», viaggiante in linea Lev. cel. A; «Merano», viaggiante in linea Soria B; «Metcovich», a Trieste; «Nippon», in arsenale; «Palacky», a Trieste; «Palatino», partito ieri in linea celere per Cattaro; «Persia», partito il 1.o corr. da Singapore per Colombo; «Pilsna», partito il 3 corr. da Karachi per Aden; «Praga», in linea laterale Siracusa-Tripoli; «Quirinale», in arsenale; «Remo», viaggiante in linea Lev. cel. B; «Sarajevo», in linea Dalmato-Albanese; «Semiramis», viaggiante in linea Lev. cel. B; «Soria», in linea eventuale di Costantinopoli; «Stambul», in arsenale; «Tevere», in arsenale; «Tracia», partito il 27-9 da Colombo per Aden; «Trento», viaggiante in linea Soria A; «Trieste», partito il 4 corr. da Singapore per Hongkong; «Venezia», partito il 3 corr. da Suez per Port Sudan; «Vienna», arriva domani a Trieste.

Cosulich

Servizio passeggeri Nord America. Pir.: «Argentina», a Trieste; «Belvedere», d'imminente arrivo a New York; «Martha Washington», viaggiante in America; «Presidente Wilson», in partenza da Almeria per New York.

Servizio passeggeri Sud America. Pir.: «Atlanta», a Buenos Aires; «Francesca», partito il 30-9 da Rio de Janeiro per Las Palmas; «Sofia», a Monfalcone.

Servizio merci Nord America. Pir.: «Alberta», in partenza da Bari per New York, via Napoli; «Anna», passato il 29-9 Gibilterra per Filadelfia; «Dora», partito il 29-9 da Algeri per Le Havre; «Emilia», partito il 5 corr. da Palermo per Chester; «Federica», partito il 5 corr. da Palermo per New York; «Gery», in partenza da Filadelfia per Galveston; «Giulia», a Baltimora; «Lodovica», a Monfalcone; «Lucia», a Venezia; «Teresa», a New York; «Georgia», partito il 5 corr. da Norfolk per Malta, Venezia e Trieste; «Erdely», a New Orleans; «Fiume», partito il 18-9 da New Orleans per Livorno e Napoli; «Kossuth», partito il 2 corr. da Trieste per Baltimora; «Kossuth Ferencz», partito il 14-9 da New Orleans per Venezia e Trieste; «Orsova», d'imminente arrivo a New Orleans.

Servizio merci Sud America. Pir.: «Carolina», partito il 4 corr. da Genova per Trieste; «Columbia», a Buenos Aires; «Maria», partito il 20-9 da Rio de Janeiro per Napoli; «Marianne», a Monfalcone.

Prossime partenze dall'America per Trieste e Venezia: da New York: pir. «Belvedere» circa il 14 corr., «Pres. Wilson» circa il 21 corr., «Anna» circa fine corr.; da Savannah: pir. «Federica» circa primi novembre; da New Orleans: pir. «Erdely» circa I metà corr., «Orsova» circa metà corr., «Teresa» circa II metà corr., «Kossuth» circa I metà novembre, «Lucia» circa fine novembre-primi dicembre; da Galveston: pir. «Gerty» circa metà corr., «Emilia» circa II metà novembre; da Buenos Aires rispettivamente circa 6-7 giorni dopo da Santos e Rio de Janeiro: pir. «Atlanta» circa l'11 corr., «Columbia» circa II metà corr.-primi novembre.

Libera Triestina

Piroscafi: «Alga», in Anversa; «Marina», a Boston; «Onda», partito il 29-9 da Barry Roads per Montreal; «Stella», partito il 22-9 da Swansea per Montreal; «Sirena», partito il 6 corr. da Swansea per Bari; «Laguna», partito il 21-9 da Cardiff per Boston; «Salina», a Trieste; «Brenta», partito il 7-9 da Hongkong per Seattle; «Cherca», a Civitavecchia; «Arsa», partito il 3 corr. da Port Arthur per Genova; «Recca», a Montreal; «Isonzo», a Boston; «Piave», passò il 22-9 Gibilterra per Montreal; «Monte Grappa», passò il 5 corr. Gibilterra per Montreal; «Duchessa d'Aosta», passò il 18-9 Gibilterra per Montreal; «Rosandra», partito il 3 corr. da Montreal per Venezia; «Istria», partito il 3 corr. da Montreal per Gibilterra; «Timavo», partito il 5 corr. da Palermo per Gibilterra; «Aussa», passò il 25-9 Gibilterra per Montreal; «Anfora», a Genova; «Livenza», passò il 22-9 Gibilterra diretto per Cape Race.

D. Tripcovich e Comp.

Piroscafi: «Anna Goich», a Genova; «Arcadia», a Marsiglia; «Bellanoch», a Marsiglia; «Bellena», partito il 6 corr. da Tangeri per Melilla; «Bellaura», ad Alicante; «Bellenden», a Buccari; «Dalia», a Napoli; «Tebe», a Messina; «Sarajevo», a Tripoli; «Ellenia», partito il 5 corr. da Trieste per Gibilterra; «Numidia», partito il 5 corr. da Trieste per Gibilterra; «Gerania», partito il 7 corr. da Trieste per Gibilterra; «Laconia», in viaggio per Liverpool; «Dardania», a Pola; «F. Artelli», a Trieste.

Gerolimich e Comp.

Piroscafi: «Principessa Cristiana», a Trieste; «Atlantico», passò Gibilterra il 1.o corr. diretto a Trieste; «Baltico», a Venezia; «Monte Maggiore», a Cardiff; «Monte Ossero», a Cardiff; «Caterina Gerolimich», a Genova; «Generale Petitti», partito il 24-9 da Amburgo per Savannah e Jacksonville Flo; «Monte Bianco», a Genova; «Clara Camus», a New York.

S. A. di nav. a vapore «T. Cossovich»

Piroscafi: «Proteo», a Brindisi; «Olimpo», a Venezia; «Eros», partito il 4 corr. da Venezia per La Goulette; «Nereide», partito il 3 corr. da Venezia per La Goulette.

S. A. di armamento «Oceania»

Piroscafi: «Mrav», a Napoli; «Jadera», a Livorno; «Zora», a Newport; «Radium», a Rotterdam; «Kostrena», atteso a Cardiff; «Sud», a Swansea; «Vladimir», a Ravenna; «Diamant» a Spalato.

«G. Racich»

Piroscafi: «Orien», a Gravosa; «Epidauro», partito il 5 corr. da Newcastle per Trieste; «Iskra», partito il 26-9 da Port Sudan per Calcutta; «Izvor», partito il 29-9 da Algeri per Rotterdam; «Istina», partito il 5 corr. da Cardiff per Venezia; «Izrada», a Le Havre; «Izabran», a Savona; «Izgled», partito il 27-9 da Swansea per Montreal; «Maria Racich», partito il 19-9 da Sydney per Livorno.

BORSA DI TRIESTE
7 ottobre 1922

Rendita	72.50	Oceania	143
Consolidato 5 p. c.	81.50	G. L. Premuda	369
Banca d'Italia	1365	Soc. Tramway	175
Commerc. ital.	874	Tripcovich e C.	298
Commerc triest.	535	Sp. Adriatica	465
Credito Italiano	663	Ampelea	670
Banco di Roma	104	Ansaldo	23
Banca Adriatica	119	Beni Stabili	332
Banca Cred. pop.	245	Cant. nav. triest.	187
Zivnostenska	284	Cem. Dalmazia	350
Assic. Generali	21000	» Isonzo	110
Grand. Merid.	295	» Spalato	309
Riun. Adriatica	3040	Edison	464
Nav. Adria	431	Eridania	357
» T. Cossovich	100	Kerka	309
» Cosulich	360	Gas Roma	582
» Dalmatia	310	Ilva	13
» Gerolimich	1520	Lavanderia	321
» Gen. Ital.	543	Montecatini	156
» Libera Tr.	450	Off. nav. triest.	190
» Istria-Tr.	236	Pastificio triest.	223
» Lloyd Tr.	1230	Pilatura riso	556
» Lussino	690	Stab. Tecnico	80
» Martinolich	162	Terni	475
Strade ferr. med.	165	Tergesteo	—
Strade ferr. mer.	236		

CAMBI: Amsterdam da 905.— a 920.—; Belgio da 167.50 a 169.—; Francia da 177.25 a 177.75; Londra da 103.— a 103.25; Nuova York da 23.35 a 23.45; Svizzera da 436.— a 439.—; Berlino da 1.05 a 1.12½; Bucarest da 14.— a 14.50; Praga da 78.50 a 79.—; Ungheria da 0.85 a 0.95; Vienna da 0.03¼ a 0.03½; Zagabria da 34.40 a 34.80.

CORRISPONDENZA APERTA

Tiepida innamorata. Se Ella non ha raggiunto in amore una superiore cottura e vuole procurarsi il fuoco che sprigiona dagli epistolari amorosi, legga: Luigi Siciliani «Lettere di una monaca portoghese», ed. Quintieri, e «Lettere d'amore di autori celebri» raccolte in volume da A. Malatesta per la casa editrice Sonzogno; se non ne ha abbastanza, legga anche l'«Antologia dell'amore» — raccolta delle migliori liriche amorose italiane, dagli albori della nostra lingua al secolo XIX, pure dell'editore Sonzogno. — *Giorgina innamorata.* Che differenza c'è tra l'amore e la passione? L'amore è «uno strano aumento...» *Maria.* Chi può dimostrare di aver provveduto a riparazioni nel proprio quartiere per incarico del padrone di casa, può trattenersi l'importo speso dalla pigione. In caso contrario no, ma allora gli oggetti acquistati a scopo di riparazione rimangono proprietà dell'inquilino. — *Maritino.* Dire «mia signora» anzichè «mia moglie», è buffo e assurdo; a meno che per ... nire se stesso il marito non dica «il signor marito della mia signora»...

SCIARADA

Il *primiero* vien dal mare,
Il *secondo* vien per mare,
Ed il *terzo* torna al mare.
Il *primiero* condisce — disseta il *secondo*
Il *terzo* lambisce — or stretto, or profondo.
L'*inter* d'un Re le furie
Or tolse, or crebbe un giorno,
Se al di lui suono un giovine
Il canto suo sposò.

Soluzione del giuoco precedente:
IL FORNO

Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste» Redattore responsabile: Augusto Rocco - Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Avvertenza per il pubblico

Le offerte a seguito di avvisi collettivi comparsi sul nostro giornale debbono contenere, oltre l'indirizzo indicato negli avvisi stessi, sempre il numero e la lettera di controllo relativi.

Offerte di personale di servizio
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A. BAMBINAIE friulane con attestati offre «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 79972 A

A. CAMERIERE serie per distinte famiglie offre «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 79972 A

A. CUOCHE tedesche, italiane, slave con ottimi attestati offre «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 79972 A

A. DOMESTICHE tedesche, friulane, slave con attestati offre «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 79972 A

A. ISTITUTRICE parla 4 lingue, conosce pianoforte offre «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 79974 A

CAMERIERA bella presenza offresi per hotel oppure privata. Via Madonnina 13, II. 79932 A

CUOCA media età offresi casa signorile. Offerte «Cuoca» al Piccolo 79765 A

DOMESTICA forte, sa lavare, cucinare ecc. bambinaia sana, cameriera capace per Trieste fuori offronsi. Valdirivo 21, secondo. 79944 A

DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, prestaservizi, lavapiatti per Trieste fuori, tutte con ottime referenze offre Valdirivo 23, agenzia. 79948 A

DONNA giovane allatterebbe bambino a giornata. Via Mirti N. 10, Mihalic. 90619 A

DONNA sana offresi ad allattare bambino in campagna. Indirizzo al Piccolo. 79596 A

DONNA cerca neonato per allattare. S. Giovanni Guardiella, Farneto 1319, M. Ruzicka. 90765 A

DONNA civile offresi lavori domestici presso persona sola, cambio cameretta vuota. Offerte «Compagnia 40» Piccolo. 79998 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. DOMESTICHE, cameriere per Napoli, Roma, Vicenza, Padova, Firenze, Bologna, Venezia cerca «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 79974 B

BALIA friulana cercasi prontamente allattare bambino due mesi. Via Fabbri 3, II, porta 9, ore 11-12. 90751 B

CUOCA e cameriera buone referenze cercansi. Piazza Tommaseo 4, porta 11. 79564 B

DOMESTICA brava con attestati cerca prontamente piccola famiglia. Buon trattamento. Rossetti 25, porta 7. 14673 B

DOMESTICA possibilmente friulana con attestati cercasi. Carducci 39, III, dalle 10 in poi. 14830 B

DOMESTICA brava, sappia cucinare per qui e una per Toscana con attestati cercansi. Viale XX Settembre 33, II, porta 8. 79676 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi. Viale XX Settembre 95, I p. sinistra. 79616 B

DOMESTICA in età capace tutti lavori cosa cerca famiglia distinta. Via Boccaccio 19, pianoterra, destra. 79794 B

DOMESTICA con buoni attestati sappia cucinare, preferita tedesca cercasi. Via Milano 18, IV, destra. 79808 B

DOMESTICA media età, capace, con attestati cercasi. Indirizzo Piccolo. 79748 B

DOMESTICHE per Trieste, Bologna, Firenze, Pola, ragazzetta per Napoli cerca Valdirivo 23, agenzia. 79948 B

DONNA servizio tutto il giorno, robusta, brava tutti lavori, buoni attestati, cercasi. Via Galleria 11, II, porta 11. 79382 B

DONNA di governo, capace tutti lavori di casa cercasi. Offerte al giornale sub «Governo». 90799 B

DONNA di servizio cercasi. Roiano Via S. Teresa n. 8, II. 90791 B

DONNA capace cucinare, pratica tutti lavori di cucina, cercasi prontamente per trattoria. Presentarsi con attestati lunedì dalle 4 alle 6, Via Madonnina 35. 90659 B

PRESTASERVIZI capace cercasi. Via Giulia 17, III, Cuizza. 79572 B

PRESTASERVIZI alcune ore dopopranzo, buona paga cercasi. Promontorio 10, porta 13. 79836 B

RAGAZZA capacissima di ottimi costumi morali cercasi prontamente. Presentarsi dopo le 3, con attestati. Indirizzo al Piccolo. 79706 B

RAGAZZA forte pratica cucina e lavori domestici ricercasi. Corso V. Emanuele 41, p. 11. 90841 B

RAGAZZETTA quindicenne per bambina, lavori leggeri cercasi. Lavatoio 1, IV. 79764 B

RAGAZZETTA sana per bambini cercasi. Piazza Ospedale 3, porta 9. 79792 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

A. VENTICINQUENNE energico, onesto, offresi presso negoziante o ditta, quale sorvegliante notturno o altro lavoro. Offerte «Responsabilità» Piccolo. Ritiro fino mercoledì. 210 C

AGENTE commestibili, ventiquattrenne, serio, intelligente, conoscenza italiano, tedesco, sloveno offresi per negozio oppure qualsiasi lavoro. Offerte sub «Volonteroso» Piccolo. 79426 C

CAMERIERA bravissima cerca posto presso famiglia signorile. Offerte «Onesta» Piccolo. 79524 C

CONTABILE, cassiere, corrispondente italo-tedesco, lunga pratica, cerca occupazione. Offerte «Cap.» al Piccolo. 78452 C

CONTABILE disporrebbe qualche ora giornalmente per tenuta registri. Boselli, Alfieri 8. 90409 C

CUOCO capace qualunque cucina offresi anche altro lavoro. Offerte «Capacissimo» al Piccolo. 79742 C

DIRETTORE procuratore amministratore espertissimo offresi buona seria azienda commerciale, industriale quale organizzatore, assestamento, sostituzione principale. Offerte «Forza disponente 1001» Piccolo. 90899 C

EX amministratore società, ventisettenne, praticissimo commercio generale, 3 lingue, contabilità, energico, ottime refrenze, cerca posto adatto buona, seria azienda. Offerte «Forestiero» al Piccolo. 78906 C

GIOVANE assolvente scuola commerciale, conosce perfettamente più lingue, cerca impiego presso azienda commerciale. Offerte «17.enne», Piccolo. 90767 C

IMPIEGATO contabile conoscenza italiano, tedesco, sloveno, pratico lavori ufficio e magazzino, disposto anche viaggiare, ottime referenze, cerca occupazione presso seria ditta. Offerte «Capace» al Piccolo. 79372 C

IMPIEGATO offresi 1-2 ore giornalmente. Corrispondenza italiano, tedesco, francese, lavori scrittoio. Offerte «Serietà» al Piccolo. 79458 C

INDUSTRIALE accademico corrispondente italiano, tedesco, francese, contabile bilancista organizzatore, affarista, occuperebbesi quale direttore procuratore amministratore buona seria azienda qui o fuori. Offerte «Floridezza garantita 1001» Piccolo. 90899 C

MAGAZZINIERE perfetto assolvere generali mansioni interne esterne, forte cauzione, cerca prontamente occuparsi. Offerte «Capacissimo al Piccolo». 78394 C

MEZZO lavorante in ramo manifatture offresi miti pretese. Offerte sub «Massima serietà» al Piccolo. 79540 C

OPERAIO o fattorino con attestati buoni cerca posto onesto. Offerte «Operaio» Piccolo. 79548 C

OPERATORE elettro-meccanico autorizzato offresi minime pretese. Può disporre proprio macchinario. Via San Francesco Assisi n. 52, pianoterra. 79570 C

PIANISTA offresi per sale ballo, locali, cine. Rivolgersi Valdirivo 12, II. 79288 C

PIANISTA capace, offresi scuola ballo. Offerte sub «C. N.» al Piccolo. 78924 C

PIANISTA per ballo, cine oppure orchestra offresi. Sub «Giovanotto» Piccolo. 90935 C

PIANISTA orecchiante abilissimo adatto per cinematografo, sala da ballo, miti pretese offresi. Scrivere «Pianista» Piccolo. 79762 C

PROPRIETARI ed amministratori di stabili! Se i roulettes delle vostre finestre non funzionano, per la pronta e sicura riparazione rivolgetevi dal falegname F. Kramer, Viale Regina Elena 27. 79610 C

SARTA capacissima offresi a giornata. Offerte «Vienna» Piccolo. 79232 C

SARTO offresi casa signorile come portinaio. Offerte sotto «Pronto» Piccolo. 79768 C

SIGNORA ventenne, bella presenza, cerca posto quale cassiera. Offerte al Piccolo sub «Iris». 90859 C

SIGNORA media età indipendente, colta occuperebbesi dama compagnia, direttrice casa, vice madre, altro posto fiducia anche fuori, presso distinta famiglia; stipendio indifferente. Offerte «Buone referenze» Piccolo. 90771 C

SIGNORINA, giovane, bella presenza, conosce italiano e tedesco, occuperebbesi presso gabinetto medico o simile servizio leggero. Gentili offerte «Occupazione» Piccolo. 79430

SIGNORINA media età, con speciali referenze, cerca posto presso piccolissima famiglia, per dirigere casa. Offerte sub «56» Piccolo. 65407 C

SIGNORINA offresi cucire, stirare, giornata. Via S. Nicolò n. 10, V. 12863 C

SIGNORINA pratica lavori ufficio corrispondenza italiana tedesca, dattilografia cerca pronta occupazione. Sub «Corrispondente» al Piccolo. 14866 C

SIGNORINA tedesca, intelligente cerca posto presso famiglia quale istitutrice di ragazzi. Possiede attestati ineccepibili. Offerte sub «Helene Hagendorfer 23» fermo posta Fiume. 123693 C

SIGNORINA occuperebbesi presso distinta famiglia, dama compagnia, istitutrice bambini. Richiedesi trattamento famigliare. Scrivere «Orfana» al Piccolo. 90919 C

SIGNORINA principiante offresi lavori ufficio. Offerte sub «Principiante» al Piccolo. 90919 C

SIGNORINA offresi lavori cucito, e rammendare. Farneto 20, mezzanino, Elvira. 79520 C

SIGNORINA dattilografa, conoscenza francese, tedesco, miti pretese cerca posto. Offerte sub «Veloce» Piccolo. 90607 C

SIGNORINA serissima illibati costumi offresi lavori casalinghi, trattamento famigliare. Offerte «A discrezione» Piccolo. 79680 C

SIGNORINA distinta conoscenza italiano, tedesco occuperebbesi tutta giornata oppure ore antimeridiane presso bambini. Indirizzo al Piccolo. 90829 C

STENODATTILOGRAFA tedesca, conoscenza italiano, francese, inglese, pratica corrispondenza e lavori commerciali offresi. Offerte «Pratica» Piccolo. 90575

STENODATTILOGRAFA perfetta tedesca, francese, buonissime cognizioni italiano, contabilità, esperta, capacissima, diplomata cerca impiego adatto. Offerte «Ottimi certificati» Piccolo. 90617 C

TECNICO dentista capace cerca posto per migliorare posizione. Offerte «Occupato». 14887 C

TRENTASETTENNE conoscenza tedesco disponendo cauzione assumerebbe posto fiducia o lavoro decoroso. Offerte «Laborioso» al Piccolo. 79648 C

TRENTENNE, colto, ottima pratica commerciale, specialità chimico farmaceutica, perfetto italiano, russo, tedesco, francese, conoscenza inglese cerca posto fiducia, corrispondente, segretario, ecc. viaggerebbe ovunque, dispone primari attestati, referenze. Offerte «Export» Piccolo. 90729 C

TRIESTE, provincia offresi chauffeur con carrion per trasporto merci, vendemmia. Dirigersi Carlo Fronzi, Nabresina. 123662 C

UN mese paga offro a chi mi procura posto duraturo chauffeur meccanico. Offerte «Attivo» al Piccolo. 79694 C

18.ENNE con patente chauffeur offresi presso casa o ditta anche se altro lavoro. Offerte «Dario» al Piccolo. 80060 C

Lavoro a domicilio
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— CC

A. PELLICCERIE assumonsi per concia, tinta, confezione. Specialità volpi Alaska finemente lavorate, guarnizioni per mantelli, prezzi mitissimi. Pellicceria via Gatteri 32, secondo (angolo via Palladio). 123375 CC

A-JOUR e bottoni a macchina, eseguisconsi. Corso Garibaldi 31, porta 11. 79070 C C

A-JOUR a macchina, pronta esecuzione. Coroneo 9, primo. 85205 CC

CALZE, maglie a macchina, assumo nuove e riparazioni. Fornace 1, III ,per Piazza Sansovino) 79396 CC

COPERTAIA eseguisce lavori. Via Felice Venezian 16, II. 79338 C C

COPERTAIA eseguisce coperte, piumini telaio. Via Boccaccio 3, porta 4. 90433 C C

COPERTAIA riceve ordinazioni. Guerrazzi 2 A, quinto. 79832 CC

DISEGNATRICE qualunque genere, raccomandasi. Timeus (ex Acque) 14-IV, Covacich. 78920 C C

DONNA offresi, rammendare e accomodare biancheria e vestiti uomo. Corso Vitt. Em. III N. 26, II, Generutti. 90659 CC

FALEGNAME assume qualsiasi lavoro, eventualmente preventivi. S. Sebastiano, Torretto, barbiere. 90623 C C

FALEGNAME offresi lucidare mobili, riparazioni qualsiasi, applica lastre. Prezzi minimi. Cavazzeni 1, barbiere. 90957 CC

INSTALLAZIONI elettriche eseguisce Umberto Rudes, Donadoni 18. 79758 CC

MATERASSAIA assume lavoro materassi e suste, miti pretese. Ferriera 37. 90673 CC

MATERASSAIA abilissima offresi a domicilio, Corso Garibaldi 25 (Barriera), portinaia. 90963 CC

MATERASSAIO tappezziere, prezzi mitissimi. Via S. Michele 23-II. 69651 C C

MENDARESSA assume lavoro. Via Carbonara, seconda casetta (angolo Via Industria). 79864 CC

MODISTA offresi confezionare, rimodernare cappelli, prezzi mitissimi. Corso 21, IV. 90519 C C

MODISTA torinese eseguisce qualunque lavoro. Tor S. Piero N. 14, II, porta 14. 90913 CC

MODISTA confeziona, rimoderna cappelli ultima novità; prezzi mitissimi. Piccardi 2, porta 5. 79778 CC

MURATORE pittore si offre per qualunque restauro, eseguendo massimo ordine metà prezzo. Rivolgersi Rigutti 13, Andrea. 90525 C C

MURATORE pittore eseguisce lavori massimo ordine, metà prezzo. Offerte «Disoccupato» Piccolo. 79994 CC

OROLOGIAIO assume riparazioni con garanzia. Via Arcata 16-II, scala destra. 78096 C C

PELLICCIAIA assume lavori e riparazioni nel genere. Madonnina 4-I. 79354 CC

PELLICCIAIA perfetta assume qualsiasi lavoro, eseguendo massima perfezione, scrupolosa onestà, concia, tinge. Corso Garibaldi 23, IV, sinistra. 90749 CC

RAGAZZA offresi a giornata stirare, cucire come pure prenderebbe lavoro commissione. Scrivere «Novità 14» Piccolo. 79558 CC

RICAMATRICE perfetta raccomandasi; prezzi modici. Francesco Assisi 40, II. 79398 CC

SARTA maestra taglio, confeziona prontamente tailleur, toilettes da sera, mantelli, prezzi convenienti. Via Slataper 12-I, sinistra. 75364 CC

SARTA concessionata, assume qualsiasi lavoro, specialità tailleurs, mantelli, confeziona casi urgenti 24 ore. Valcini, Ireneo Croce 10. 78450 C C

SARTA donna offresi confezionare, rimodernare. Piccardi n. 2, I piano. 89911 C C

SARTA finissima viennese assume lavoro a domicilio come pure si raccomanda alle signore essendo priva conoscenze. Indirizzo Piccolo. 90585 C C

SARTA bianco da donna e uomo, lavoro esattissimo in casa. Via Gatteri 46, V. 90605 CC

SARTA offresi, confezioni mantelli, tailleurs e vestiti per signora, a prezzi miti. Ferriera 31, mezzanino, porta 3. 123711 CC

SARTA capacissima assume qualsiasi lavoro a domicilio. Indirizzo al Piccolo. 79546 CC

SARTA confeziona vestiti, 35; mantelli, 40; ultimi modelli. Indirizzo Piccolo. 79618 CC

SARTA donna offresi, capace qualsiasi lavoro fino; prezzi convenientissimi. Via Conti 20, pt., destra. 90697 CC

SARTA abile assume lavoro biancheria. Via dei Fabbri 4-I. 89175 CC

SARTA biancheria fina, anche riparazioni, offresi. Foscolo N. 4, IV. 90873 CC

SARTA uomo, capacissima, offresi per qualsiasi lavoro. Michelangelo 5, terzo, 10. 90887 CC

SARTA bravissima, lunga pratica, confeziona qualunque toilettes, gusto straordinario, taglio perfetto. Artisti 7, porta 11, Arrigoni. 90886 CC

SARTA taglia, prova qualsiasi, lavoro fino, specialità mantelli, tailleurs. Zaccaria 3, I. 79908 CC

SIGNORINA eseguisce lavori a mano, ferri o uncinetto, vestiti, golfs, vestiti bambini, recenti modelli; prezzi miti. Offerte «Esperia» Piccolo. 90685 CC

SIGNORINA di buona famiglia, sarta brava, offresi cucito, leggeri lavori, Molino grande 30, scala II, porta 9. 79592 CC

STIRATRICE lavandaia, capacissima, assume qualunque lavoro in genere; prezzi miti. Forni N. 10, III p. 79574 CC

TAPPEZZIERE materassaio lavora domicilio. Scrivere o rivolgersi: Piccolomini 2, Fabris. 64863C C

TAPPEZZIERE eseguisce qualsiasi lavoro suste, materassi, a prezzi d'occasione. Galleria 11. 90591 C C

TAPPEZZIERE offresi a domicilio. Scrivere: Ruden, Piazza Goldoni 3, rivendita tabacchi. 79926 CC

VEDOVA offresi cucire, stirare, giornata, pomeriggio. Indirizzo: Toro 5, II, destra. 90731 CC

VESTITI in prova, lire 16; stampi in carta, lire 5. Viale XX Settembre 71, II. 90915 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

AIUTO meccanico macchine da scrivere, esperto, cercasi prontamente. Olivetti, via Roma 20. 79326 D

AGENTE ramo minuti, diversi anni esperienza, cerca primaria ditta cittadina. Offerte dettagliate, indicando età, posti occupati, referenze, pretese, sub «Esperto minuti» Piccolo. 79950 D

ASPIRATE divenire attrici, attori, operatori cinematografici? Scrivete affrancando risposta: Alla Primaria Scuola «Cinegrafica», Maddalena N. 42, Roma. 6993 D

APPRENDISTA commestibili, coloniali, cercasi prontamente. Chiozza 44, Soldà. 90875 D

CHITARRISTA-mandolinista o violinista, cercasi (anche principianti). Via Cologna 13, I, Saulig. 90695 D

CHITARRISTA cerca un violinista girovago oppure giovanotto che sappia cantare. Indirizzo Piccolo. 79570 D

COLONO per affittanza campagna, casetta colonica; stalla, cercasi. Servola 414, Freiberger. 79902 D

CORRISPONDENTE tedesco, possibilmente italiano, stenodattilografo, cercasi prontamente da importante ditta. Offerte sub «Corrispondente» al Piccolo. 90653 D

FATTORINO, ragazzo, cercasi. Mazzini 7, Jeralla. 90811 D

IMPIEGATO corrispondente perfetto italiano, tedesco, francese, pratica commerciale per dirigenza scrittoio importante industria a Trieste, cercasi. Assicurasi massima discrezione. Offerte con referenze sub «Industria V.» al Piccolo. 90373 D

LAVORANTE, mezza lavorante copertaia, cercansi. Riborgo 11, III, Danelon. 90939 D

LAVORATRICE a uncinetto, esperta, cercasi subito Molin grande 34, IV, destra. 90707 D

MODISTA cerca signorine apprendiste. Foscolo N. 26, quinto. 90921 D

PRATICANTE volonteroso apprendere provvisoriamente senza stupendio, ottima famiglia, cerca ditta prodotti chimici. Offerte scritte, presentare personalmente, Via Slataper 6. 90937 D

PRATICANTE giovane, con buoni attestati, cercasi per agenzia marittima. Indirizzo Piccolo. 14372 D

RAGAZZA capace sarta da uomo, cercasi; inutile presentarsi se non capace. Indirizzo Piccolo. 80018 D

RAGAZZETTE paganti, sarte da donna, cercansi. Pietà 13, II. 79714 D

RAGAZZO forte per magazzino, cercasi. Pietà N. 31, Zollia. 79868 D

RAGAZZO per deposito carboni, cercasi. Presentarsi lunedì. Indirizzo Piccolo. 79818 D

SIGNORI o signorine, serietà assoluta, intelligenza non comune, autorevole presenza, parola facile, persuasiva, convincente, ottimi precedenti ogni rapporto, con cauzione, disposti viaggiare, cercansi. Concrete risposte sub «722943» Piccolo. 80016 D

SIGNORINA, corrispondente italiano, tedesco, cercasi per posto fiducia, con cauzione liquida. Offerte sub «Metallurgica» al Piccolo. 14882 D

SIGNORINA giovane, bella presenza, con studi commerciali, cercasi come piazzista per Trieste, collocare novità brevettata, indispensabile uffici, banche ecc. Lavoro serissimo, sicuro, lauto guadagno. Scrivere «Poleschi» al Piccolo. 79666 D

SIGNORINA corrispondente, stenodattilografa, perfetta italiano, tedesco, cercasi. Offerte «Svelta» Piccolo. 79732 D

STENODATTILOGRAFA celere, tedesca, italiana, cercasi pel pomeriggio. Offerte: Casella postale 20, III. 90675 D

VENDITORE o venditrice, con lunga pratica ramo mobili, cercasi. Offerte, soltanto con referenze, Casella postale 272. 90639 D

Camere ammobiliate e pensioni private
Richieste
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

AMMOBILIATA, bella, luce elettrica, centrale, con pensione, cerca impiegato serio, stabile, presso famiglia non mestierante. Scrivere sub «Serio» Piccolo. 79934 E

AMMOBILIATA 15 ottobre cerca distinto presso persona sola, unico subinquilino, cure famigliari. Offerte strettamente corrispondenti, prezzo «Ave» Piccolo. 79772 E

AMMOBILIATA elegantissima, ingresso scale, cerco. Offerte «Preferenza centro» Piccolo. 79900 E

AMMOBILIATA pulita, ingresso scale cerco. Inviare offerte «Roberts» Piccolo. 79503 E

CAMERA letto e salotto, elegantemente ammobiliati, cerca signore solo presso distintissima famiglia. Scrivere Casella postale 178-3. 79628 E

CAMERA elegantemente ammobiliata con ingresso libero o presso persona sola, cercasi. Scrivere «Egidio» Piccolo. 90781 E

CAMERA ammobiliata, paraggi Stazione centrale, presso distintissima famiglia non mestierante, cerca distinto signore solo. Offerte dettagliate «Trentino» al Piccolo. 79848 E

CAMERA ammobiliata cerca distinta signorina stabile presso persone sole oppure piccolissima famiglia. Offerte «Marta» Piccolo. 90815 E

CAMERETTA semplice ammobiliata cerca vedova assente di giorno. Offerte «Semplicità» Piccolo. 90665 E

DISTINTISSIMO giovane commerciante cerca camera ammobiliata, bagno, riscaldamento ambiente signorile. Offerte «Calmo» al Piccolo. 89539 E

GIOVANE distinto cerca una, due belle camere ammobiliate, possibilmente ingresso libero. Offerte «Serietà» Piccolo. 90609 E

IMPIEGATO statale solo, serio, cerca camera vuota, centro, presso famiglia distintissima, massima pulizia. Offerte «Statale» al Piccolo. 93669 E

MAGISTRATO stabile cerca 1.o novembre elegante camera, possibilmente ingresso libero. Offerte «Centro» Piccolo. 90641 E

SIGNORA sola, distinta, cerca stanza, preferibilmente vuota, con comodo cucina, presso preferibilmente persona sola. Offerte «Tranquillità» Piccolo. 90917 E

SIGNORE distinto cerca stanza presso persona sola, somministrando viveri per vitto anche per locatrice. Offerte «Subito» Piccolo. 90655 E

SIGNORINA sola cerca stanza ammobiliata. Offerte «Signorina sola» al Piccolo. 90671 E

STANZA ammobiliata, luce, uso pianoforte, cercasi vicinanze Giardino pubblico. Offerte sub «Quanto prima» al Piccolo. 79528 E

STANZA grande, ariosa, ammobiliata, o due piccole, con vitto, cercansi per fratello e sorella di 12 anni, vicinanza scuola tecnica Galileo Galilei. Trattamento famigliare, famiglia distinta. Preferibile stanza con piano. Offerte con prezzo «Fratelli» Piccolo. 79652 E

STANZA vuota, pressi piazza Goldoni, cerca distinto signore solo, vedovo. Offerte sub «Monfalcone» al Piccolo. 90755 E

STANZA vuota con comodo cucina, cercano coniugi attempati, persone civili. Scrivere «Tranquillità» Piccolo. 14867 E

UFFICIALE stabile cerca camera ammobiliata, con stufa, pressi Sanità, Santi Martiri, Lazzaretto vecchio. Offerte «Ufficiale stabile» al Piccolo. 79604 E

Camere ammobiliate e pensioni private
Offerte
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. ALLOGGIO, buonissimo vitto, darebbesi due distinte persone in piccola distinta famiglia in bellissima posizione, lire 350. Via Tiepolo 6, terzo, destra. 90927 F

A CONIUGI soli affittansi stanza vuota e stanzetta ammobiliate, uso cucina. Offerte «Fabio Severo» Piccolo. 79702 F

A DUE distinte persone affittasi stanza bella, ammobiliata, vitto o comodo cucina. Tiziano 16, II, porta 7, vicino stazione tram. 90857 F

A. STANZA ammobiliata, luce elettrica, vista mare, posizione salubre, affittasi prontamente. De Amicis 11, porta 13. 90959 F

A STUDENTE distinto affitterebbe camera pulitissima, chiara, centro, distintissima famiglia. Indirizzo Piccolo. 90615 F

ALLOGGIO, vitto, darebbesi anche a signorina, vicino Stazione centrale. Indirizzo al Piccolo. 90719 F

CAMERA ammobiliata con due letti affittasi. Via Solitario 14, III. 10469 F

CAMERA grande affittasi prontamente distinto signore. Gatteri 9, porta 14. 79302 F

CAMERA con salottino primo piano tutto sul davanti, bene ammobiliato affittasi due amici, paraggi via Cavana. Indirizzo Piccolo. 90521 F

CAMERA ammobiliata per una persona sola affittasi prontamente. Via Ponziana 126, mezzanino. 79423 F

CAMERA ammobiliata affittasi con o senza costo a persona distinta. Udine 47, I destra. 79456 F

CAMERA elegante, due letti, eventualmente comodo cucina. Canova 11, porta 24. 220 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Chiozza 43, piano II, porta 8. 79650 F

CAMERA ammobiliata, libera, uno, due letti, affittasi. Udine 23, porta 9. 79566 F

CAMERA ammobiliata con comodo cucina, affittasi. Molino vapore 9, secondo. 79538 F

CAMERA con due letti e salotto, luce, affittasi a distinti amici. Ingresso libero. Via S. Spiridione 1, IV. 79996 F

CAMERA bellissima, grande, vuota, comodo cucina, vicino Piazza Goldoni, affittasi distinti coniugi soli. Informazioni: Genova 17, latteria. 79736 F

CAMERA ammobiliata desiderando vitto, affittasi prontamente. Via San Michele I, porta 7. 79688 F

CAMERA ammobiliata affittasi quale unico subinquilino in piccola famiglia. Galvani 5, porta 10, Giardino pubblico. 90725 F

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, vicinissima Corso affittasi. Via Ghiacciaia 6, secondo. 79820 F

CAMERA ammobiliata d'affittare. Via Gatteri 36, quarto, porta 13. 90785 F

CAMERA ammobiliata, due letti, affittasi. Via Chiozza 36, quarto. 79774 F

CAMERA ammobiliata, ingresso scale, affitta piccola famiglia solamente a distinto e serio signore. Capuano 12, primo, porta 5. 90819 F

CAMERA ammobiliata, bella, soleggiata, affittasi prontamente anche a distinto ufficiale. Foscolo 37, porta 3. 90893 F

CAMERA ammobiliata, soleggiata, pulizia, affittasi. Via della Ginnastica 33, III, porta 17. 90891 F

CAMERA ammobiliata, luce elettrica, vicinissima Stazione centrale. Commerciale Pendice Scorcola 328, porta 5. 79923 F

CAMERA matrimoniale ammobiliata con uso cucina, affittasi. Torquato Tasso 4, porta 17, paraggi Stazione centrale. 79920 F

CAMERA ammobiliata d'affittare. Via Francesco Bismondo 9, II (ex Fontana). 90967 F

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente a distinto signore. Via Giulia 27, II, destra. 79304 F

CAMERA bene ammobiliata, con buon vitto, affittasi, vicino Posta centrale. Ind. al Piccolo. 79804 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Felice Venezian 30, mezzanino. 80012 F

CAMERA ingresso libero per onesto giovane o signora, affittasi. Istituto 25, primo. 90947 F

CAMERA vuota, ingresso libero affittasi. Via Solitario 3, IV piano. 89020 F

CAMERA con letto affittasi operaio. Felice Venezian 14, IV, porta 21. 14876 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Coroneo 29, porta 13. 14870 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Sanità N. 6, 1 piano, porta prima. 14861 F

CAMERA ingresso libero, ammobiliata, affittasi prontamente. Via Mazzini 47, mezzanino. 79340 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Media N. 16, porta 1, destra. 14877 F

CAMERA bellissima, centro, luce, stufa, gas, affittasi vuota, ufficio, studio, abitazione, persona sola. Indirizzo al Piccolo. 90905 F

CAMERA matrimoniale arredata nuovo, luce, paraggi Stazione centrale, affittasi. Indirizzo Piccolo. 90915 F

CAMERA ammobiliata, splendida, luce, affittasi. Tor S. Piero N. 14, II, porta 14. 90910 F

CAMERA ammobiliata, due letti, massima pulizia, affittasi. Riborgo 25, secondo, interno. 79958 F

CAMERA affittasi. Maiolica 9, I. 79335 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Indirizzo Piccolo. 90651 F

CAMERA matrimoniale moderna, comodo cucina, affittasi coniugi, signorine distintissime, esclusi bambini. Galilei 1, porta 13. 10...

CAMERA bene ammobiliata, pulitissima, volendo vitto, affittasi distinto signore. XX Settembre 58, I, porta 9. 79640 F

CAMERA ammobiliata con due letti, per due fratelli o due amici, d'affittare. Via Giulia terzo piano, sinistra. 79624 F

CAMERA ammobiliata, vitto, affittasi uno, due signori. Via Udine 12, portinaia. 795..

CAMERA ammobiliata, volendo cucina affittasi possibilmente uomini. Rena 1. 90611 F

CAMERA ammobiliata, con ingresso libero affittasi a distinto signore. Torre bianca 27, II. 90499 F

CAMERA ammobiliata, Stazione centrale, luce elettrica affittasi distintissimo impiegato. Indirizzo Piccolo. 90507 F

CAMERA ammobiliata con due letti affittasi, possibilmente due amici o fratelli. Via S. Nicolò 18, IV piano, porta 10. 79614 F

CAMERE due, ammobiliate, ingresso libero, affittansi. Guardiella Scoglietto N. 335. 79612 F

CAMERETTA ammobiliata affittasi. Via Crociferi n. 2-III p. 14875 F

CAMERETTA ammobiliata d'affittare. S. Giacomo in monte 18, sinistra. 79514 F

CAMERINO piccolo, con letto, affittasi. Pondares 11-II. 79970 F

CAMERINO vuoto affittasi. Donadoni 2, mezzanino, sinistra. 79526 F

CAMERINO chiaro affittasi a onesto operaio. Canova 12, porta 14. 10673 F

CAMERINO ammobiliato affittasi. Corso V. E. 28-IV. 79676 F

CAMERINO con letto affittasi. Via della Guardia 14-I. 90735 F

CAMERINO ammobiliato affittasi a operaio. Via Settefontane 22-I, sinistra. 79873 F

CAMERINO elegante, comodo cucina, affitto signora o signorina distinta. Indirizzo Piccolo. 79988 F

LETTI 2 d'affittare. Via Donato Bramante n. 5. 79796 F

LETTO affittasi onesto operaio. Maiolica 3-II p. 79938 F

LETTO 1, ingresso libero, d'affitare. Via Madonnina 5-III. 79964 F

LETTO affittasi a donna. Pozzo mare 2-IV. 79726 F

LETTO affitto a ragazza o donna pulita. F. Cacia 7-III, dalle 10.30 in poi. 90727 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via S. Lucia 8, p. 10. 90417 F

STANZA con due letti affittasi. Via S. Maria Maggiore 1, II, escluso donne. 79322 F

STANZA ammobiliata d'affittare (escluse donne). Via Olmo 9-II. 79220 F

STANZA ammobiliata, al mare, affittasi a distinto signore. Burlo 1, I piano, sin. 14195 F

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi. S. Lucia 6-III, p. 9. 14383 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Solitario 15, porta 25. 90933 F

STANZA grande, due finestre, bene ammobiliata, luce elettrica, affittasi a distinto signore. Scorcola Coroneo 685, I piano, angolo Fabio Severo 26. 90929 F

STANZA ammobiliata, pulita, affittasi, escluse donne. Via S. Giovanni 7, scala II, 12. 90925 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via del Toro 14-III. 90923 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Visitare dopo le 9. Via Tiziano 9-II p. 90903 F

STANZA ingresso libero, 2 letti, escluso donne, vicino piazza unità, affittasi. Rivolgersi portinaio, Beccherie 7. 79982 F

STANZA ammobiliata affittasi presso Stazione Centrale. Via Gaspare Gozzi 3, porta 23. 79954 F

STANZA ammobiliata affittasi, persona distinta oppure studente. Piccolomini 8, I, destra. 220 F

STANZA ammobiliata, uno o due letti, luce elettrica, affittasi prontamente. Via Piccolomini 3, porta 13. 300 F

STANZA bella, massima pulizia, soleggiata, luce elettrica, eventualmente vitto, affittasi distinto signore. Via Monte 18-I, villa, sopra traforo Montuzza. 20659 F

STANZA ammobiliata, luce elettrica, affittasi vicino Università commerciale. Indirizzo Piccolo. 90627 F

STANZA arredata, uso ufficio, ingresso scale, luce, telefono, eventualmente macchina scrivere, disponibile subito, affittasi. Corso Garibaldi 21-II, sinistra. 90671 F

STANZA ammobiliata affittasi 15 corrente distinto signore. Parini 8, porta 17. Passare 12-13. 90667 F

STANZA con vitto affittasi a 1 o 2 studenti. Indirizzo Piccolo. 79644 F

STANZA spaziosa, arredata, uso ufficio, modico prezzo, affittasi. Chiozza 11, Forti. 90743 F

STANZA vuota pel 15 corr. affittasi. Visitare dalle 12-4. Indirizzo Piccolo. 90723 F

STANZA vuota, luce elettrica, parchetti, vista al mare, affittasi senza uso cucina. Amicis 11, porta 2. 79660 F

STANZA ammobiliata, con vitto, affittasi presso piccola famiglia. Chiozza 32-IV p. 90663 F

STANZA bella, vuota, luce, ingresso scale, centro, affittasi per studio oppure abitazione, distinto signore. Genova 17, latteria. 79736 F

STANZA bella, ammobiliata d'affittare. Via Madonnina 17, III 90569 F

STANZA ammobiliata, 2 letti, affittasi, volendo costo. Via Coroneo 1-V. 90721 F

STANZA bella, ammobiliata, due letti, affittasi casa signorile. Via Udine 19-I, porta 7. 79826 F

STANZA ammobiliata affittasi prontamente Via della Ferriera 25-IV, sinistra. 79814 F

STANZA ammobiliata affittasi con luce a distinto signore. Battisti 8, porta 11. 79810 F

STANZA ammobiliata, ingresso quasi libero, affittasi: escluso donne. Via A. Manzoni 26-I, destra. 79790 F

STANZA bene ammobiliata affittasi. Via Nicolò Machiavelli n. 12, p. III. 79728 F

STANZA ammobiliata, ariosa, affittasi due persone. Via Olmo 4. 90867 F

STANZA ammobiliata, 2 letti, affittasi a distinti amici o coniugi. Kandler 6-I. 90863 F

STANZA ammobiliata, 1 o 2 letti, affittasi. Via Ferriera 36, p. 11. 90837 F

STANZA grande, comodo cucina, 80 mensili, affittasi. Fabio Severo 48, pt. 90835 F

STANZA vuota, uso ufficio, ingresso libero, affittasi distinto signore. Ind. Piccolo. 90883 F

STANZA ammobiliata, comodo cucina, affittasi a coniugi distinti. Ind. Piccolo. 79880 F

STANZA ammobiliata, prezzo modico, affittasi a due amici. Piccardi 2, porta 21. 79892 F

STANZA bella, matrimoniale, affittasi distinti signori. Ginnastica 15-II, destra. 79852 F

STANZA 2 letti, affittasi a giovanotti distinti o studenti. Emo Tarabocchia 1, p. 7. 79856 F

STANZA elegantemente ammobiliata, ariosa, affittasi soltanto a distinto signore. Via Corti N. 2, I (paraggi piazza Venezia). 79050 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via Giorgio Galatti 16-III, porta 7. 80010 F

STANZE due affittansi a distinto signore. Galatti 16, I, destra. 78946 F

STANZE 2, ammobiliate, una comodo cucina, affittansi. Roiano, v. Quercie 53, traversale via Mirti. 79780 F

STANZETTE ammobiliate, due, belle, volendo costo, affittansi a due persone dabbene. Scipio Slataper n. 1-III, porta 9. 90543 F

STANZETTA ammobiliata affittasi. Bosco 10-II, scala II, porta 20. 79218 F

STANZETTA bellissima, elegantemente ammobiliata, solo inquilino, paraggi Cavana, nonchè altra Battisti, affittansi, Rivolgersi Genova 17, latteria. 79736 F

UFFICIO, stanza spaziosa, arredata, telefono, luce elettrica, riscaldamento, affittasi. Mazzini 17-II. 90949 F

VITTO finissimo ricevono distinti signori presso famiglia non mestierante. Prezzi modici. Indirizzo al Piccolo. 90005 F

VITTO finissimo darebbesi a distinti signori. Via Rossetti n. 31, porta 12. 79594 F

Istruzione
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— G

A. ISTITUTO Cesare Battisti (via Battisti 10, II). Corsi abbreviati commerciali, linguistici. Licenza tecnica (3 anni in 1), ragioneria (biennale) normali, magistrali, nautica, liceali, doposcuola, maschile e femminile. Professori delle locali scuole medie. 123722 G

I collettivi continuano in VI pagina

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca Gabelsberger, viene insegnata con metodo abbreviato. Ginnastica 45-I. 90861 G

AUTORIZZATA scuola di dattilografia e copisteria, in diverse lingue. Via Valdirivo n. 33, II piano. 90907 G

CONVERSAZIONE inglese tiene ogni sabato dalle 19-21, Mrs. Gal-Poulton, Via Petrarca 7, porta 7. 87719 G

DATTILOGRAFA prende copie, lezioni, 10 ore 8 lire. Tiziano 2-III, porta 16. 79652 G

DATTILOGRAFIA, scuola autorizzata, 1 lira la lezione. Gatteri 12-I. 79522 G

ENGLISH lady, gioes lessons. Miss Colly, Via Vittoria Colonna 6-I, 5. 79642 G

FRANCESE, tedesco, 25 lire mensili. XX Settembre 33, IV, sinistra. 90661 G

GRATUITAMENTE prime lezioni, abilitazione un mese; piano, mandolino, violino, chitarra, strumenti fiato, anche domicilio. Sub «Prova» al Piccolo. 14837 G

INGLESE, francese, teorico, pratico, corrispondenza, conversazione, insegna maestro. Ventisettembre 40, secondo. 79664 G

LAUREA: accurata compilazione qualsiasi tesi. Zingaropoli, Piazza Cavour 108, Napoli. 6744 G

LAUREA accuratamente compilansi subito qualsiasi tesi. Goliardo, Toledo 148, Napoli. 6776 G

M.LLE Milan, institutrice française, diplomée, donne leçons: grammaire, littérature, conversation. Lui écrire: Piazza Scorcola 1. 90679 G

MAESTRA tedesco impartisce lezioni, conversazione anche riunite. Alice 1, riceve 12-2. 90581 G

MAESTRA di taglio impartisce lezioni di taglio e cucito, metodo celerissimo. Via della Ginnastica 45-I, destra. 90823 G

MANDOLINO, chitarra, violino, pianoforte, canto. Scuola musica, Mazzini 33, I. 300 G

POLITECNICO Liegi. Lauree ingegnere senza lunghi studi. Prof. Anichini, Pier Capponi 21, Firenze. 6928 G

PROFESSORE violino, violoncello, impartisce lezioni metodo Conservatorio. S. Michele 5. 79858 G

PROFESSEUR Vaudoion, via Rossetti 11, pt., riprende lezioni di francese. 79816 G

SALA Garibaldi, Via S. Francesco 2. Autorizzata scuola di danza, seralmente lezoini, dalle 18-19.30 per principianti, e dalle 19.30 in poi lezioni di perfezionamento. Lezioni private, a tutte le ore del giorno. Informazioni: dalle 11-13 e dalle 17 in poi. Maestro Antonio Giurco. 79410 G

SCUOLA moderna pianoforte, insegna professoressa, prepara esami, mite onorario. Battisti 7-III. 90831 G

SIGNORE impartisce lezioni chitarra, zittera, mandolino. Esigenze modeste. Scrivere «C. N.» Piccolo. 78926 G

SIGNORINA darebbe lezioni stenografia. Presentarsi al dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 79854 G

SIGNORINA toscana dà lezioni e conversazione italiano, conosce tedesco. Tiziano 2-III, porta 16. 79654 G

SIGNORINA VIII corso, dà lezioni piano: può offrire comodità ripassare lezioni. Indirizzo al Piccolo. 79542 G

TEDESCO: grammatica, conversazione, stenografia, insegna maestro esperto. Offerte «Esperienza» Piccolo. 78238 G

TEDESCO insegna Kastner Michele. Via Mazzini 31-III. 79606 G

VENTI lire mensili contabilità, tenitura libri, corrispondenza, lingua italiana, tedesca, dattilografia. Studio Cernè, Carducci 28. 90621 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BRACCIALETTO d'oro a maglie, con ciondolo «Cirillino», smarrito dalla Maddalena a S. Giacomo. Ricordo caro: pregasi restituirlo. Buona mancia. Indirizzo: Chiarbola sup. 318. 90843 H

CANE caccia rosso a macchie grigie, risponde nome York, smarrito. Mancia portandolo Scorcola Coroneo 733. Tenente. 90779 H

COMPETENTE mancia riportando Baldi, S. Vito 23, cane Setter rosso, rispondente nome «Leo». 90653 H

PASSAPORTO polacco nome David Krauthammer, smarrito. Portarlo verso ricompensa, via del Monte 7. 79672 H

PORTAFOGLIO contenente denaro e documenti, smarrito. Rinvenitore trattengasi denaro, portando documenti Piccolo. 360 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 3.— I

A. AFFITTASI appartamento 2 stanze, stanzino, anticamera, cucina, accessori, tutto ammobiliato. Informazioni al Piccolo. 90627 I

APPARTAMENTINO lussuoso, massimo confort, paraggi piazza Unità, affittasi fine ottobre. Offerte «Pronto» al Piccolo. 90961 I

APPARTAMENTO 5 stanze, bagno, cucina, camerino, affitto minimo, viale Regina Elena, scambierebbesi con altro 6 stanze, massimo confort, centro. Exner, corso Cavour 17. 79716 I

APPARTAMENTO vuoto a Venezia, di 3 camere e cucina, scambierebbesi con uno a Trieste. Offerte sub «Veneziano» al Piccolo. 90425 I

APPARTAMENTO splendido, centro, 6 belle stanze, bagno, confort, quarto piano, scambierebbesi con consimile, indispensabile primo piano. Scrivere «Centro» Piccolo. 90509 I

APPARTAMENTO centralissimo, 4 stanze, 2 camerini, eventualmente bagno, dispensa, luce elettrica, ecc., scambiasi con altro minimo 5 stanze, comfort. Offerte sub «Centralissimo urgente» Piccolo. 2044 I

APPARTAMENTO ammobiliato signorile, centro, IV piano, confort, disponibile. Scrivere «Splendido» al Piccolo. 79868 I

APPARTAMENTO primaria posizione, lussuosissimo, adatto per studio medico, avvocato, composto di 1 sala, 5 stanze, 2 camerini, cucina, subaffittasi solamente a persone ricche. Indirizzo al Piccolo. 79626 I

APPARTAMENTO villa, posizione incantevole, 4 stanze, camerino, grande cucina, magnifica terrazza, giardino, altri locali affittansi, scambiasi con altro verso centro. Offerte «Scorcola» al Piccolo. 79730 I

APPARTAMENTO 2 stanze, cucina, giardino, in villa, affittasi senza buonuscita. Indirizzo al Piccolo. 90747 I

BOTTEGA vuota, acqua, gas, vicinanze chiesa S. Giacomo, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 14264 I

CAMERE 3, cucina, ammobiliato, affittasi occasione. Raffineria 3, spaccio, Trampus. 90809 I

CAUSA partenza, disponibile camera, anticamera, cucina, ammobiliate. Offerte «Maria» al Piccolo. 200 I

LOCALE affittasi, Via Piccardi 15. Informazioni: Deposito birra Puntigam, Rismondo 8. 90545 I

MAGAZZINI diversi affittansi prontamente centro. Informazioni corso V. E. III 17-II, dalle 15 alle 18. 79573 I

MAGAZZINO 115 mq., scrittoio, luce, paraggi F. Venezian, affittasi. Rivolgersi via Cecilia Rittmeyer 9, porta 12. 79838 I

QUARTIERE centro, 7 stanze, accessori, confort, scambiasi con 2 quartieri 5 e 3 stanze. Offerte dettagliate «Confort» al Piccolo. 14881 I

QUARTIERE camera e cucina, discretamente ammobiliato, affittasi prontamente causa partenza. Molino a vento 2-II, interno. 79980 I

QUARTIERE semiammobiliato, 3 stanze, cucina, stanzino bagno, vista al mare, affittasi. Offerte «Pronto» al Piccolo. 79574 I

QUARTIERE 4 stanze, confort moderno, corso Garibaldi, scambiasi più piccolo, qualsiasi posizione. Pasticceria Viezzi, piazza Garibaldi. 79636 I

QUARTIERE camera, camerino, cucina, acqua, gas, ammobiliato, adatto sposi, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 79598 I

QUARTIERE ammobiliato 2 stanze, cucina, acqua, gas, affittasi a famiglia dabbene. Offerte «Centro 5000» al Piccolo. 90717 I

QUARTIERE di 3 camere, camerino, cucina, scambiasi. Via dei Fabbri 4-I. 90807 I

QUARTIERE ammobiliato ad uso albergo privato, con documenti prescritti, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 14362 I

QUARTIERE 2 camere, cucina, con poggiuolo, semiammobiliato, affittasi. Rivolgersi via Amerigo Vespucci 35. 90397 I

QUARTIERE 2 camere, cucina, presso Pescheria, vista mare, scambiasi con altro più grande, centro. Indirizzo al Piccolo. 79928 I

QUARTIERE 4 stanze, 2 camerini, oppure 3 stanze, 2 camerini, scambiasi con quartiere 5 stanze e 2 camerini. Indirizzo al Piccolo. 79764 I

QUARTIERE camera, cucina, affittasi. Via S. Caterina, appalto. 79866 I

QUARTIERE ammobiliato 2 camere, camerino, cucina, disponibile. Offerte «Diecimila» al Piccolo. 7984 I

QUARTIERE camera cucina, centro, scambiasi con più grande, da combinarsi. Indirizzo al Piccolo. 79986 I

QUARTIERE 2 stanze, ripostiglio, cucina, luce elettrica, gas, scambiasi con altro 3-4 stanze. Indirizzo al Piccolo. 79776 I

QUARTIERI diversi scambiansi. Informazioni oggi, domani. Via Mazzini 12, porta 4, sinistra. 90839 I

QUARTIERINO di camera e cucina, ammobiliato, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 80032 I

STALLA, rimessa e camera cucina, con corticella propria, vicino volti Roiano, affittasi prontamente causa partenza. Informazioni portiere Carducci 1. 79783 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 3.— L

APPARTAMENTINO ammobiliato 2-3 stanze, cucina, posizione centrica, cercasi. Offerte sub «Zeo» al Piccolo. 90657 L

APARTAMENTO 1 sala e 2-4 stanze piccole, scopo sede di associazione, vicinanza Corso, piazza della Borsa, primo o secondo piano, si cerca. Offerte «Associazione» Piccolo. 78970 L

APPARTAMENTO da 3-6 stanze, posizione indifferente, eventualmente ammobiliato, cercasi. Offerte sub «Orione» al Piccolo. 14871 L

APPARTAMENTO vuoto o semiammobiliato, 3-4 camere, cucina, cercasi rinfrancando spese. Scrivere «Ottobre» al Piccolo. 90661 L

APPARTAMENTO vuoto 3 stanze, cucina o più, cercasi pagando 260 mensili. Offerte «Urgente» al Piccolo. 79633 L

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, accessori, bene ammobiliato, possibilmente con giardino, vista mare, preferibile Barcola, cercasi metà dicembre. Offerte «Console» al Piccolo. 79630 L

APPARTAMENTO elegantemente ammobiliato 2-4 stanze, cucina, senza compera mobili, cercasi in affitto. Preferibile vicinanze teatro Nazionale. Offerte «Rossetti» al Piccolo. 79402 L

APPARTAMENTO ammobiliato preferibilmente in villa città, cercasi senza buonuscita. Offerte «Dorando» al Piccolo. 90693 L

APPARTAMENTO vuoto 3 stanze, camerino, confort moderno, cercasi senza buonuscita. Pagansi 3000 affitto anticipato. Offerte «Emilio Damiani» al Piccolo. 90775 L

APPARTAMENTO ammobiliato 4-7 stanze, cercasi in subaffitto, pagando bene. Scrivere: A. Asllani, via Belpoggio 4. 79744 L

APPARTAMENTO 2-3 camere, confort, anche con mobilia, cercano distinti coniugi soli. Offerte «Appartamento» al Piccolo. 79846 L

CAMERA e cucina vuoto, cerco prontamente. Tigor 18. 90693 L

CAMERA e cucina scambiasi con eguale città. Scorcola Commerciale 409-IV, 33. 90667 L

CAMERE 2, camerino, cucina, acqua, gas, cercano 3 persone senza figli. Offerte sub «C. 2426» al Piccolo. 90676 L

CAMERE 2-3, cucina o camera, camerino, cucina, vuoto, semiammobiliato, cercasi pagando spese. Offerte «Toli» al Piccolo. 79696 L

CASETTA con terreno vicino città, cerco in affitto. Offerte «Giovanni» al Piccolo. 79952 L

MAGAZZINO paraggi via Mazzini, Genova, S. Nicolò, possibilmente telefono, cercasi. Offerte «Teodosio» Piccolo. 79268 L

OFFRO compenso mediatore per 1 quartiere, confort, vuoto, di 2 stanze e cucina, oppure 2 stanze e camerino. Offerte «Berta» Piccolo. 90677 L

PUNTO franco. Parte di magazzino, con possibilità di lavorare, cerca per articoli tecnici, Fischer, Boccaccio 25. 90395 L

QUARTIERE camera cucina, vuoto, cercano sposi soli, preferibile in campagna. Offerte, indicando prezzo e posizione, fino 12 ottobre, «Vicinanze» al Piccolo. 90625 L

QUARTIERE vuoto 6 stanze, bagno, massimo confort, cercasi centro. Via Pietà 610. 90797 L

QUARTIERE vuoto, semiammobiliato, fino 3 camere, acqua, gas, cercasi. Offerte «2000» al Piccolo. 90813 L

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, vuoto, posizione centrica, cercasi indennizzando spese. Indirizzo Piccolo. 79252 L

QUARTIERE ammobiliato elegantissimo, confort moderno, bagno, I piano, centrale, minimo 6 locali oppure 6-7 locali vuoti, piccola famiglia cerca, disposta pagare bene. Scrivere «Pippo» al Piccolo. 90745 L

QUARTIERINO camera e cucina, vuoto, oppure camera con focolaio, cercasi. Offerte sub «Novembre» al Piccolo. 79608 L

STANZE 2 e cucina, ammobiliato, bagno, centro, cercasi per 1.o novembre o prima. Offerte sotto «Coniugi distinti» al Piccolo. 90953 L

STANZE 3-4, cucina, centro, vuoto, semiammobiliato, cerco eventualmente scambio 2 e camerino. Indirizzo al Piccolo. 79644

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

AAS: cane lupo, esemplare unico inarrivabile, vendo occasione. B. Cellini 3, porta 3. 90663 M

A. A. CAMERE matrimoniali frassino, pioppo, ciliegio, specchi fino terra. Türk, S. Lazzaro 10. Pregasi visitare, confrontare prezzi e qualità. 73992 M

A. AL Magazzino via Geppa 17 vendonsi a prezzi senza concorrenza, con garanzia assoluta, di diretta importazione, camere matrimoniali complete, con tavolo e 2 sedie, lire 1100; camere matrimoniali di grande lusso da lire 2000 in poi; camere da pranzo con sedie vera pelle, da lire 3000 in poi; mobili per campagna, per cucina, pareti ed armadi anticamera, guarniture club, salotti, studi completi, mobili per uffici, anche singoli pezzi; sedie e poltrone in grande scelta ecc. Per rivenditori ed albergatori sconti speciali! Mobili in transito per esportazione, imballati, a prezzi speciali. Soltanto via Geppa 17. 90713 M

A. CAUSA partenza vendonsi quadri antichi, obbietivo anastigmatico riproduzioni, cannocchiale prismatico, pistola automatica. Indirizzo Piccolo. 79718 M

A. LETTI ferro con rete metallica lire 150; lavamano, marmi, lire 110; suste metalliche lire 95. Türk, S. Lazzaro 10. 79984 M

A PREZZI straordinaria occasione vendonsi camera matrimoniale, da pranzo, in legni moderni, produzione viennese, nonchè mobili tappezzati e cucine bianche. Deposito: Ermanno Brod, via Milano 7-I. 79978 M

A PREZZO di fabbrica vendonsi splendide lampade. Via Pietà 1. 123577 M

APPARATI fotografici 2 vendonsi occasione. Via S. Lorenzo 2-I. 79884 M

APPARATO fotografico 6X9, films, filmpacks, lastre, completissimo, vendesi straoccasione. Indirizzo Piccolo. 79692 M

ARMADI anticamera con specchi, guarniture, pareti anticamera, vendonsi occasione. Via Pauliana 1, angolo piazza Libertà. 90713 M

ARMADIO 4 cassetti, letti, suste, sgabelli, tavolino ecc., vendonsi. Via Pallini 11-II, 9. 90817 M

ARMADIO con specchio, tappeti persiani, credenza barocco, miniature, quadri antichi, paravento egiziano, lampadario orientale bronzo, tavolo rinascimento, poltrona tappezzata vero «Gobelin», lampada petrolio argentata, cristallo, poltrona fiorentina intagliata, vendonsi causa partenza, martedì, dalle 15-17. Indirizzo Piccolo. 90753 M

ARMADIO 4 cassetti, letto e forno per arrostire, vendo. Giulia 69, porta 12. 90763 M

ARMADIO due porte, moderno, letto completo, macchina cucire, cotone per coperte imbottite, vendo. Istituto 25-III. 90685 M

ARMADIO 6 cassetti vendesi. Via Ginnastica 60, III, destra. 300 M

ARMADIONE guardaroba, lampade gas e luce elettrica. Indirizzo Piccolo. 90699 M

ARREDAMENTI completi per ufficio, scrivanie con e senza rouleau, armadi a rouleau, sedie, poltroncine ecc., prezzi vera occasione. Via Pauliana 1, angolo piazza Libertà. 90711 M

BAGNO zinco con scaldabagno, 2 cassoni, vendonsi. Via Farneto 748. 93689 M

BICICLETTA buonissimo stato vendesi. Rossini 28 latteria, dalle 8-14. 80028 M

BICICLETTA nuovissima, mezza corsa, vendo occasione. Crosada 12, osteria. 80024 M

BICICLETTA corsa «Trieste», altra militare, vendonsi qualunque prezzo, causa richiamo. Piazza Sansovino 7, pt. 80022 M

BICICLETTA militare 170, altra corsa, nuova, 550. Via Donadoni 1-A. 80022 M

BICICLETTA nuova, passeggio, scorrevole, vendesi. Machiavelli 9-III, porta 14. 79910 M

BICICLETTA mezza corsa vendesi occasionissima. Via Istituto 2, mezzanino, sinistra. 79762 M

BICICLETTA ottima vendesi, occasione, lire 200. S. Lazzaro 20, latteria. 300 M

BICICLETTA «Berrettini», tubolari riserva, garanzia, vendesi. Capuano 12, pianoterra, sinistra. 300 M

BICICLETTA viaggio, ottimo stato, vendesi prontamente. Via Ruggero Manna 22-II, porta 7. 79766 M

BICICLETTA mezza corsa, quasi nuova, vendesi. Via Molin grande n. 30-I, scala II. 79686 M

BICICLETTA da vendere. Via Media n. 12. 79682 M

BICICLETTA mezza corsa vendesi. Via Molino vento 51-II, porta 8. 90699 M

BICICLETTA Stiria, torpedo, lire 240; altra passeggio, vendonsi. Pallini 1-I. 79658 M

BICICLETTA mezza corsa, seminuova, prezzo occasione, vendesi. Via Bachi 12, falegname. 90637 M

BICICLETTA donna vendo occasione. Ponte n. 6, I. sc. II. 90299 M

BICICLETTE uomo e donna vendonsi occasione. Bernini 6-I (angolo Bosco). 90825 M

BOLLITORE 4 fornelli, forno, lampada gas (globo grande); parastufa, sedie, stivaletti 36, mezzo-tacco, nuovi, vendonsi prezzo irrisorio. Gatteri 23, mezzanino. 90369 M

BUSTE compassi, 2 buste, vendonsi prezzo occasione: marca Riefler. Carducci 35-V. 90909 M

CAGNETTA lupina un mese, pura razza tedesca, vendesi lire 200. Chiozza 49, pt. 79952 M

CAGNETTI piccola razza, bollitore gas, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 90349 M

CAGNETTO nero, 2 mesi, regalasi signora di cuore. Indirizzo Piccolo. 79956 M

CAGNETTO puro bernardino, vendesi prezzo mite. Carducci 34, portiere. 90909 M

CALZONI, giacca, frack, gamasce, scarpe uomo, mantelli, stivaletti bambini 8-10 anni, tailleur, mantello, scarpe signora, lampada elettrica 3 fiamme, bambola, vendonsi 14-16. Viale XX Settembre 4, porta 12. 79618 M

CAMERA matrimoniale rovere lucidato, con psiche, farmacie, solamente lire 1400; altra mogano, olmo, frassino, faggio; cucine bellissime, scrivanie, tavolini, prezzi occasione, vendonsi. Pregasi confrontare. Magazzino Punzo, Fabio Filzi 15. 2006 M

CAMERA pranzo e letto in mogano, con bronzi e tutto mobilio esistente, occasione, causa partenza, vendonsi in giornata, dalle 10 in poi. Corso Garibaldi n. 18, porta 12. 90737 M

CAMERA matrimoniale moderna vendesi causa partenza. Piazza Vico n. 9, p. 13. 90761 M

CAMERA letto faggio cotto, bicicletta donna, vendesi occasione. Gatteri 38, mezzanino. 79784 M

CAMERA matrimoniale massiccia, moderna, specchi e cristalli, psiche, lustro fino, vendesi occasione. Pauliana 1, angolo piazza Libertà. 90711 M

CAMERA matrimoniale lussuosa, acero fiorato, lavorazione artistica, con splendida psiche; altra frassino, altra rovere, vendonsi. Deposito, via Udine 25. 79566 M

CAMERA elegantissima per signorina, laccata bianco smalto, occasione vendesi. Via Pauliana 1, angolo piazza Libertà. 90713 M

CAMERA matrimoniale fortissima, moderna, vendesi prezzo bassissimo. Istituto 39-III, porta 12. 79942 M

CANAPE', poltrone, sedie in pelle, divano letto Machnich, vendo occasione. Vasari 20-II, sinistra. 90769 M

CANARINI Harzseiffert bravissimi cantori, vendonsi. Manzoni n. 24-V. 90951 M

CANE da ferma, mesi quattro, vendesi entro mattina. Via Tiziano Vecellio 11-II, porta 2. 79560 M

CAPPELLO lutto, nuovo, e diversi capi vestiario vendonsi. Indirizzo Piccolo. 79854 M

CAPPOTTO, vestito, usati, uomo, e seggiolone bambini, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 79678 M

CAPPOTTO peluche nero, signora, vendesi occasione. Valdirivo 4-IV, sin. 90623 M

CAPPOTTO nero, signora, abbassamento e guarnitura peluche, cappotto nero uomo, vendonsi. Via Guido Brunner n. 5, porta 6. 79584 M

CARRO a molle, tavolazzo, per un cavallo, vendesi. Media 4. 79722 M

CARROZZELLA pieghevole, nuova, con folo, vendesi. Via Sebastiano 2-II. 90701 M

CASSA controllo National, perfetta, prezzo occasione, vende Müller. Ireneo 6. 90865 M

CASSAFORTE, lampade elettriche, scrivanie, occasione vendo. Romagna 4-1, ufficio. 79360 M

CASSAFORTE, mobili, scrittoio, cabina telefonica, chiosco, macchina lavabottiglie, pressa lettere, canapè, 2 poltrone ecc. vendonsi prontamente, sotto prezzo. Indirizzo Piccolo. 90251 M

CASSE controllo «National», ricostruite, occasione; «Ankker» qualsiasi modello, risparmio 40-50 per cento, garanzia, facilitazioni di pagamento. Cremonesi, via Trento 5, telefono 12-40. 1545 M

CASSEFORTI varie grandezze, vendo buon prezzo, occasione. Coen, via Pane 2. 2004 M

COMPASSI Richter, buona occasione vendonsi. Via Rossini 39-III. 79786 M

CORTINAGGI finissimi, una finestra, panno rosso, applicazioni velluto, soutache, taglio cappotto uomo, grigioferro, vendonsi. Rivenditori esclusi. Tigor 7, quarto. 79532 M

CUCINA laccata bianco vendesi. Chiarbola superiore n. 8, III p. 79912 M

CUCINA laccata bianco, con marmi, vendesi buon prezzo. C. Stuparich 4, p. 29. 93615 M

CUCINA laccata bianco smalto, lavorazione solida, modello recente, vendesi prezzo occasione. Via Pauliana 1, angolo piazza Libertà. 90711 M

DAMIGIANE, legname impalcato e scansie, travi «sente», ceste, tappatrici, filtri, accessori cantina, vendo prontamente. Ind. Piccolo. 99851 M

GIACCA e gonna bleu lire 75, giacca nera 45, ottimo stato, persona normale, vendo. Piccolomini 2, porta 27. 79823 M

GRAMMOFONO buonissimo con dischi, armadio, specchio, vendo. Via G. Boccaccio 10. 79646 M

GRAMMOFONO moderno, due molle, sgabello, vendesi. Capuano 12, pianoterra, sinistra. 300 M

IMPERMEABILE nuovo vendo causa bisogno lire 200. Rossetti 16-V. 90777 M

IMPERMEABILE da donna vendo. Via Alessandro Vittoria 2-IV. 79625 M

LAMPADE splendide gas-elettriche, complete per stanza, stufa gas, patent, regolatore grande, vendo. Anastasio 10, porta 5. 90759 M

LAMPADA petrolio bella, saliscendi, vendo. Ferriera 7, porta 7. 90833 M

LAMPADA gas completa, splendida, inglese, vendo. XX Settembre 32-IV. 79550 M

LETTI, suste, materassi, letto piazza mezza nuovo, vendo causa partenza. Occasione. Massimo d'Azeglio 3-I. 80002 M

LETTI nuovissimi 55, faggio 80, suste, materassi, tutto nuovo, vendo prezzo irrisorio. Fonderia 12, primo, destra. 80026 M

LETTI ferro laccati bianco, rete metallica, lettino, armadi, mobili cucina, vendo occasione. Campo S. Giacomo 5-IV. 79894 M

LETTI completi 4, 2 armadi, 1 lavamano con specchio, 3 sgabelli, vendo. Ind. Piccolo. 90601 M

LETTI ferro con rete, vendo occasionissima. Via Pauliana 1, angolo piazza Libertà. 90711 M

LETTO, susta, pulitissimo, usato, persona e mezza, vendo. Via Stuparich 7-II. 79990 M

LETTO, materasso lana, sgabello, 2 armadi, susta, vendo lire 690. G. Vidali 4, ultimo, destra. 90965 M

LETTO ottimo, altri mobili, vendo occasionissima. XX Settembre 52, porta 10. 90783 M

LETTO matrimoniale di ottone con susta e materassi nuovi, vendo causa partenza. Torrebianca 27-II. 79632 M

LIBRI ingegneria vendo. Via Alfieri 4-I. 90757 M

LIBRI I, II, III ginnasio Dante, vendo. Gatteri 27, porta 18. 79966 M

MACCHINA da cucire spola rotonda, 1 divano in velluto elettrico, vendo. Tiziano 11, porta 7. 90943 M

MACCHINA cucire testa rientrante, vendo occasione. Solitario 13-I, porta 8, sinistra. 79834 M

MACCHINA Singer originale nuova, vendo. XXX Ottobre 14, porta 12. 79872 M

MACCHINA Singer, inferriata di sicurezza, lunghezza 108, larghezza 100, violino 1, vendo. Viale XX Settembre 83-V, porta 13. 79890 M

MACCHINA da cucire nuova, vendo occasione. Corso Garibaldi 21, porta 1, sinistra. 90773 M

MACCHINA calze vendo metà prezzo. Scala Santa 259. 79720 M

MACCHINA fotografica 13x18, con apparecchi, vendo. Caprin 3-III. 79704 M

MACCHINA cucire marca Pfaff, quasi nuova, anteguerra, vendo. Traversale del Bosco 3-II. 79682 M

MACCHINA cucire «Singer», famigliare, vendesi, occasione. Giuliani 14, I, sinistra. 300 M

MACCHINA Singer vendo lire 220. Via del Ponte 6-I. 14879 M

MACCHINE da scrivere vendo occasione. Via Valdirivo 33-II. 90507 M

MANTELLO signora vendo. Via Fonderia 6-II, destra. 79530 M

MARTORA, sciarpa grande, maestosa, vendo. Via S. Nicolò 32-III. 79676 M

MATERASSI, suste da 60 in poi, brande, ottomane, divani e qualsiasi genere da tappezziere, vendonsi occasione. Corso Garibaldi 14, primo. 9. 630 M

MATERASSI 2, crine vegetale, buonissimo stato, vendo lire 60. Cosentino, Ginnastica 31-V. 79752 M

MOBILI cucina, bianchi forti, vendo occasione. Tiziano 11-I. 90643 M

MODA autunno-invernale! Giornali mode ultima novità, arrivati. Libreria via Spiridione 1. 14869 M

OBOE vendo occasione lire 150. Udine 32, porta 12. 79712 M

OCCASIONE! Vendo stanza pranzo quercia affumicata, lussuosissima: credenza, stipo, orologio, 8 sedie pelle, tavolo, tavolo tè, tavolino, coltrinaggi velluto, tutto come nuovo, prezzo lire 9000. Piccardi 4º-I, porta 4. 90247 M

PELLICCIA uomo, usata, vendesi prezzo favorevole. Latteria Passo Goldoni 1. 79830 M

PELLICCIA e cappotto, due vestiti, tutto uomo media statura, quasi nuovo, vendo occasione. Visitare tutte le mattine. Via Lorenzo Ghiberti 3, porta 8 (traversale Cecilia). 79202 M

PELLICCIA uomo, collaro Astrakan, vendesi. Via Chiozza 31, IV, Finding. 79824 M

PELLICCIA manicotto volpe, due paia scarpe ragazzo nuove N. 30, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 90691 M

PELLICCIA signore vendesi. S. Nicolò 7, presso Tonut; visitare dalle 3-6. 79723 M

PETTINI nuovi due, per materassi, vendonsi. Nassutti, Via Imbriani 4. 79620 M

PIANINO, pianoforte vendo, facilitazione pagamento. Via Sanità 16, I.o, sinistra. 88633

PIANINO, pianini germanici originali, assortimento, facilitazioni, vendonsi. Rappresentanza generale: via Giustinelli 1. 123624 M

PIANINO tedesco, mondiale, sonoro, perfettissimo vendesi occasionissima. Visitare oggi e lunedì. Acquedotto 23, porta 11. 450 M

PIANINO con Phonola e panca nero, «Hupfeld» compreso 35 pezzi di musica, vendesi, prezzo eccezionale, lire 8200. Via Sanità 16, primo. 90633 M

PIANINO mogano Hoffmann e Czerny, incrociato, metallica, vendesi 4600. Via Sanità 16, I. 90629 M

PIANO tedesco perfetto, sonoro, vendesi occasione. Rossetti 24, I, destra. 79660 M

PIANO Mignon nero «Kutschera», finissimo, vendesi lire 3600. Via Sanità 16, primo. 90631 M

PIANOFORTE mezza coda, buonissimo, marca viennese, vendesi. Teatro Verdi, IV piano. 14343 M

PIANOFORTE mezzacoda nero, tedesco, perfetto, vendesi d'occasione. Via Commerciale 13, II, N. 20. 90787 M

PIANOFORTE Koch-Korselt (Mignon) incrociato, vendo. Giulia 54, terzo, destra. 14867 M

PIANTE aspedistre vendonsi occasione, diversi vasi. Corso Garibaldi 31, primo. 90953 M

RIVOLTELLA «Velodog» scambiasi con altra maggiore potenzialità. Offerte «Lebel 8» Piccolo. 90969 M

SALOTTO modernissimo, cortinaggi seta, camera matrimoniale mogano, finissima, cortinaggi seta, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 904[illegible]

SCARPE nuove un paio, camoscio Avana 39, finissimi vestiari fustagni, diversi, prezzo minimo. Piccolomini 9, quarto, sinistra. 79916 M

SCATOLA compassi, un ombrello vendonsi. Canova 22, porta 22. 90879 M

SEDIE, poltrone, vendonsi prezzi convenienti grande scelta. Via Geppa 17, magazzino. 9071[illegible]

SINGER originale, spola rotonda, fina. Corso Garibaldi N. 32, IV, 11. 79694 M

SPARHERD piccolo, generatore acetilene, adatto anche per Termos, vendonsi. Stuparich 11, (ex Boschetto). 79886 M

SPARHERD vendo causa partenza. Rivolgersi Piazza S. Francesco 8, portinaia. 79724 M

SPECCHIO 110-220, cornice dorata, riposee, armadio 4 cassetti con marmo, credenzetta-vetrina, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 79382 M

SPECCHIO di lusso, 2 orologi a pendolo, pianoforte marca «Ehrbar» ed altri mobili vendo prontamente. Indirizzo al Piccolo. 79598 M

STANZA matrimoniale completa, modernissima quasi nuova e cucina, vendonsi in giornata, causa partenza, rara occasione. Via Vittorio Colonna 8, pianoterra. 90565 M

STANZA da pranzo vendesi. Indirizzo al Piccolo. 79560 M

STANZA da pranzo noce americano, con marmi e cristalli molati lire 2500, altra palisandro, altra quercia affumicata, vendonsi. Deposito via Udine 25. 79565 M

TABELLE disegno, libri classi superiori, tavolo cucina, vendonsi. Rigutti 35. 90741 M

TAPPETO nuovo 200x300, orologio da signora con catena, scatola da modista e giacca di lana bianca vendonsi. Via Scuola nuova 20, II, porta 9. 79760 M

TAVOLA allungabile, «orna» piccola famiglia, vendonsi. Piazza Borsa 9, porta 12. 14865 M

TAVOLO disegno speciale con riga parallela, brevettata vendo. Fornelli, Olmo 4, terzo. 79534 M

TROMBONE originale Cazzani, quasi nuovo, vendesi. Piazza Sansovino 2, primo. 90655 M

UCCELLO paradiso, salottino elegante, 2 arazzi, vendo. Chiozza 42, V, porta 12. 79588 M

VALIGIA nuova, pelle coccodrillo, vendesi occasione. Solitario 11, I, Colombo. 79906 M

VALIGIE pelle, fibra, tela, alcuni vestiti, cappotto, pelliccia, usati, vendo occasione. Donizetti 5, porta 3. 80014 M

VESTITI uomo, calzoni, soprabiti, cappotti impermeabili, vendo buon prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 90305 M

VESTITI completi donna, ottimo stato, vendonsi. Maiolica 9, primo. 79936

VESTITI signora, scarpe camoscio, cappellini bambini, vendonsi. Stuparich 16, II. 90667 M

VESTITO velluto nero, seta cruda, pelliccia, vendonsi. Piazza San Giovanni 4, primo. p. 12. 79656 M

VESTITO signora lire 90, mantello velluto signorina lire 300, vendonsi. Lazzaro 20, porta 23. 79568 M

VIOLINI due vendonsi. Sanità 14, porta 11. 79690 M

VIOLINO buonissimo vendo lire 90. Via Sanità 16-I, sinistra. 90483 M

ZIBELLINO (Chepp), contessa russa vende a prezzo di grande occasione. Indirizzo Piccolo. 79822 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

ARMADIO 2 porte, facilitazione pagamento, cercasi. Offerte «Occasione» al Piccolo. 90871 N

BANCHI, ordigni da falegname, acquisto. Giorgio Vasari 20, ore 9-11 e 14-16. 79480 N

BICICLETTA corsa, tubolari, buono stato, cercasi. Coroneo 9-I, Ruda. 79960 N

BICICLETTA passeggio, tipo Bianchi, seminuova, occasione cercasi. Offerte «Funzionamento» Piccolo. 90161 N

CARTACCIA, scarti archivio acquisterebbesi a prezzi alti. Via Milano 29. 123568 N

CENTRIFUGA cercasi per biancheria. Offerte con prezzo e descrizione: Trieste 7, casella 44. 79734 N

FUCILE caccia, calibro 12, polveri bianche, compero. Offerte «Napio» al Piccolo. 90667 N

LETTINO, imbottita 2 persone, tavolo cucina, buono stato, cerco. Offerte «Prezzo» al Piccolo. 79746 N

LIBRERIA usata 2 porte, cercasi. Offerte sub «Libreria» al Piccolo. 90893 N

LIBRI V corso liceale compero. Piazza Cavana 3-III, porta 6. 14864 N

LIBRI usati, romanzi, «Nick Carter», «Buffalo», «Morgan», compera Libreria Mazzini 41. 14883 N

MACCHINA affettare salumi, compero se occasione. Offerte «Ernesto» al Piccolo. 90683 N

PELO Astrakan, pitigri oppure opposum, acquistasi. Gatteri 32, porta 9. 300 N

PIANINO oppure pianoforti acquisto. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8. 88635 N

POLTRONE barbiere, con poggiapiedi, acquisto. Offerte con prezzo, all'indirizzo: C. Gioseffi, barbiere, Parenzo. 123696 N

RECIPIENTE metallico forte, tipo autoclave, contenente almeno 200 litri, munito grande coperchio levabile, da chiudersi ermeticamente mediante guarnizione e viti pressione, cercasi. Offerte sub «Recipiente» al Piccolo. 79738 N

SPARHERD uso mensa cerco subito. Via Trento 2. 79562 N

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. A. Corone, fiorini, argento, qualunque quantitativo, massimi prezzi. Zona, corso Garibaldi 11-II. 90309 O

A. CORONE, fiorini, coralli, perle, oro, platino, dentiere, pago altissimi prezzi. Belleli, Madonnina 10, I. 123700 O

A LIRE 7.25 oro 14, più fino 9.25, paga oreficeria Ponte della Fabra 1. 79162 O

A. LIRE 7.30 pago oro 14. Solitario 16, I, orefice. 123468 O

A. ORO, brillanti, platino, corone, argento, rottami qualsiasi, compero, pagando più di tutti. Oreficeria Povh, Mazzini 46. 600 O

ANEMIA, debolezza, clorosi delle giovinette, disturbi delle mestruazioni, guariscono coll'«Arsoferril». Rimedio d'azione specifica sugli organi ematopoietici, migliora la nutrizione generale, agisce sul ricambio, stimola l'appetito, favorisce la digestione, indicatissimo negli esaurimenti, neurastenia, capogiri e dopo le copiose perdite sanguigne. Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

ARGENTERIA, oro, gioie usate, brillanti, pago bene. Rate vendo oggetti oro, borsette, prezzi ribassati; visitare credere. Specialista riparazioni borsette, orologi, ordinazioni. Oreficeria Chiarelli, via Tarabocchia 2 (ex Tintore), telefono 937. 1048 O

ARGENTIERE assume tutti lavori, compra argento vecchio, oro e antichità. S. Sergio 9, angolo via del Bosco. 14275 O

BOTTIGLIE vuote, damigiane, fiaschi, compero e vendo. Coen, via Pane 2, telefono 1154. 1776 O

CAPPELLI primissima novità lire 50, feltri lire 25. Salone Zanier, Corso Garibaldi 11. 79084 O

COSTRUTTORI, capi mastro, a lire 115 quintale, traverse ferro sino metri 10.50 lunghezza, 12 cm. profilo. Torricelli 14, garage. 10435 O

DURANTE la presente epidemia di tosse pagana (pertosse, tosse canina, tosse asinina) furono esperimentati e provati molti rimedi. Quelli che corrispondendo meglio all'uso terapeutico resero i migliori servigi, si trovano combinati in un preparato sciropposo che vale per la migliore specialità contro la tosse convulsiva. Questa specialità è la «Pertossina Godina», che trovasi nella Farmacia Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

GLI ipofosfiti combattono l'esaurimento nervoso la debolezza generale, la nevrastenia; essi vi rendono ilari e forti, vi ridanno il primiero benessere. Per i molesti disturbi non v'ha di meglio che una cura a base di fosforo quale la potete avere dal «Sirofosfit» composto dalla Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

INDIRIZZI commerciali di qualsiasi specie, genere, località (sempre aggiornato), fornisce il «Consorzio indirizzi», via Torriani 7, Milano. (Catalogo lire 4). 6684 O

LAVORO proficuo, decoroso, indipendente, facile, offriamo. Lindolina, Belvedere 28, Torino. 6984 O

MODISTA assume ordinazioni, riparazioni qualsiasi modello; prezzi vera reclame, fusto fattura da lire 12 a 18, cappelli velluto da lire 35. Roiano Mirti 17, IV. 79770 O

RAPPRESENTANTI guadagnerete oltre 3000 mensili senza eccessivo lavoro. Offrirsi: Economica, Napoli. 6994 O

SCATOLE cartone ingrosso minuto per profumerie galanterie, bellissime cappelliere. Piazza Studi 2, piano I destra. 90615 O

SENSAZIONALI creazioni dal vero lire dodici. Listino affrancando: «Fotolibraria» Altavilla (Avellino). 123695 O

SIGNORINE e giovanotti che si sentono infelici per le lentiggini, l'acne, foruncoli, macchie, efelidi, bitorzoli, che nascondono la bellezza del viso e rovinano la morbidità della pelle, usino esclusivamente l'«Acqua Antifilidica», che si prepara nella Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

SOVVENZIONI su merci. Scrivere sub «Sovvenzione» Piccolo. 79806 O

STRACCI, carta vecchia, ferro, metalli, vetro, sacchi, compro. Solitario 14. 86899 O

STUFE Prometheus a gas, germaniche, causa liquidazione il 20 percento ribasso. Merson, via XXX Ottobre 8. 79126 O

TINTORIA: lavatura, pulitura a secco vestiti, stoffe da mobili ecc., lavoro accurato, sollecita consegna, prezzi modici. Albino Bregan, Ginnastica 9. 640 O

VINI e liquori in bottiglie e damigiane vendonsi sotto costo prontamente. Indirizzo al Piccolo. 90851 O

3 lire al grammo pago limature d'oro. Offerte «Limature». 14896 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

ASSICURAZIONI, agenzia generale primaria compagnia italiana, incendi, infortuni, gestione seria, provetti collaboratori per territorio, Trieste, Istria, Zara, provvigioni ottime. Scrivere «Assicurazioni» Piccolo. 79536 P

COMPAGNIA assicurazioni cerca rappresentanti nei centri Istria. Scrivere: «Agricola» Coroneo 17, Trieste. 90679 P

GIOVANI rappresentanti per diverse regioni Italia con studi commerciali, collocare novità brevettata indispensabile, lavoro serio, lauto guadagno cercansi. Scrivere dettagliatamente «Genovese» al Piccolo. 79668 P

PIAZZISTA conoscenza articolo calzature, disposto anche viaggiare l'Istria, Friuli, Goriziano, soltanto verso provvigione cercasi. Offerte sub «Provvigione alta» al Piccolo. 90795 P

PIAZZISTA manifatture, conosciuto clientela, cercasi da vecchia ditta triestina. Dirigere offerte sub «Triestina 100» Piccolo. 89471 P

PIAZZISTA volonteroso, bene introdotto, cercasi da ditta depositaria salumi, formaggi. Offerte «Volonteroso» al Piccolo. 911[illegible] P

RAPPRESENTANTI cerchiamo stipendio, provvigione. Saponificio Fides, Via Antonio Genovesi, Napoli. 6952 P

RAPPRESENTANTI cerchiamo ovunque, 2500 mensili, altri vantaggi. Mainolfi, Montesarchio (Benevento). 6828 P

VIAGGIATORE a provvigione introdotto per la Venezia Giulia, cerca primissima ditta rappresentanze liquori ed alimentari. Offerte al Piccolo sub «Attivo». 14827 P

La **DIREZIONE GENERALE DI PUBBLICA BENEFICENZA** compie il mesto ufficio di partecipare la morte del macchinista della Pia Casa dei Poveri, signor

Giacomo Molk

il quale, già allievo dell'Istituto, per circa 20 anni, fu zelante funzionario dell'Amministrazione.

I funerali seguiranno lunedì 9 corrente, ad ore 10, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 7 ottobre 1922.

Primaria Impresa Zimolo. Corso V. E. III, 41.

RINGRAZIAMENTO

I sottoscritti, profondamente commossi per le molteplici attestazioni di affetto rese al loro indimenticabile

Ermanno Jamseg

porgono i più vivi e sentiti ringraziamenti a tutte quelle gentili persone che presero parte al loro lutto e vollero in varie guise onorare la memoria del caro Estinto.

I FRATELLI, LE SORELLE E I CONGIUNTI

Sport: Automobili, biciclette e vari

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTOCORRIERE noleggiansi condizioni vantaggiose. Pezzi ricambio auto vendonsi. Conti, Corsini, Zanon. Telefono 2933 bis. 90166 Q

AUTOMOBILISTI, motociclisti, prima di fare qualche acquisto, interpellate la ditta Cortese, Corso V. . 24, Trieste, la quale dispone di un ricco assortimento di automobili e motociclette, delle migliori fabbriche nazionali ed estere. 80030 Q

CAMIONS Ter disponibili 10 a Trieste, efficienti, pronta consegna, prezzo conveniente. Rivolgere richiesta sub «Camions» Piccolo. 123699 Q

MOTOCICLETTA Bianchi speciale, vendesi 3500. Dalle 11 alle 13. Corso Garibaldi 31, cappelleria. 79418 Q

MOTOCICLETTA Harley-Davidson, con sidecar, vendo occasione. Gelsi 6-III. 90649 Q

MOTOCICLETTA Bianchi, prezzo d'occasione, vendesi. Via Franca 10. 79312 Q

MOTORE Daimler HP. 36.1 vendesi prezzo mitissimo, occasione, uso industriale. Indirizzo Piccolo. 90643 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

A POLA vendesi negozio barbiere bene avviato. Offerte accettansi tutto ottobre. Gorlatto, via Giovia 15, Pola. 79494 R

BOTTEGHINO uso commestibili vendesi anche vuoto causa partenza. Indirizzo Piccolo. 90931 R

CAMPAGNA splendida, al mare, vicino Trieste, 2 belle casette abitazione, casa colonica, stalla, rimessa, serra, causa partenza vendo. Via Galvani 1, Brainich. 78930 R

CARTOLERIA avviatissima vicino scuole vendesi Indirizzo al Piccolo. 79914 R

CASA commerciale in Gorizia, via di grande movimento, con 3300 m. q. di terreno, si vende prontamente, occasione. Offerte sub «130.000», Ufficio Pubblicità Molesini, Gorizia. 2039 R

CINE teatro avviatissimo, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 78964 R

COMMESTIBILISTA 24enne già gerente in una cooperativa, buone referenze, prenderebbe in consegna negozio commestibili. Offerte «Fiducia» Piccolo. 79798 R

DENARO offresi qualunque importo, anticipi danni guerra concordati. Rodolfo, Caffè Adriatico. 79776 R

DIECIMILA lire dispongo per affare lucroso. Offerte «Genere redditizio» Piccolo. 90831 R

DISPONENDO 25.000 oltre impiego personale, ventisettenne, 3 lingue, lunga pratica commercio generale, referenze primissime, associerebbesi buona seria azienda. Offerte «Collaboratore» al Piccolo. 78934 R

GRANDE occasione: vendesi negozio commestibili rione popolato, prezzo convenientissimo. Offerte «Combinazione» Piccolo. 90631 R

LIQUORERIA centro, vendo causa troppe occupazioni, lavoro assicurato. Indirizzo al Piccolo. 79264 R

LIRE 100.000 cerca ditta seria antica, garanzia triplica in merce. Scrivere «Buon interesse» al Piccolo. 90855 R

LOCALE adatto spaccio vini avviato cedesi propria produzione. Via Scalinata n. 12. 90793 R

NEGOZIETTO, buona posizione, arredato, affitto minimo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 79248 R

NEGOZIETTO commestibili, bene avviato vendesi. Rivolgersi lunedì prossimo Risorta 10. 79708 R

NEGOZIETTO arredato, centralissimo, luce elettrica vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 90971 R

PERSONA fiducia cerca pistoria buona posizione, affittanza, consegna. Offerte fino 16 «Solvibile» Piccolo. 79596 R

SERIO collaboratore dispone 30.000 associerebbesi attiva azienda. Offerte «Società» al Piccolo. 79590 R

SOCIO collaboratore per azienda bene avviata ricercasi. Informazioni agenzia Christofidis, 8, 10, 12 corr. 14847 R

TRATTORIA annesso caffè Fabris, buonissimo lavoro vendesi escluso mediatori. Romagna 4, trattoria. 90789 R

TRATTORIA buffet affittasi lire 17 in poi. Bosco 28, trattoria. 90995 R

70.000 lire cerca socio lucrosissimo affare garantito. Offerte sub «Radio». 79868 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CASA città, tre facciate, otto camere, cinque cucine vendesi lire 20.000, permutasi con casetta, orticello, contorni Trieste. Scrivere «Casetta» Piccolo. 79662 S

CASA S. Giovanni: sette vani, vasto giardino tutto recintato, pronta abitazione, vendesi. Lanzi, caffè Adriatico. 90377 S

CASA vicino Gorizia, sulla strada maestra, adatta per qualunque esercizio, 7 locali, cantina grande cortile, grande stalla, pompa, piccolo giardino; accanto altro edificio con quartiere e grande ripostiglio, vendesi prontamente. Prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 79740 S

CASA signorile, cinque piani, negozi, pressi Piazza Goldoni, vendesi ristretto lire 350.000, (rende 8 per cento netto). Offerte «Per liquidazione» Piccolo. 90901 S

CASA con campagna, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 90973 S

CASETTA campagna 500 tese prezzo 15.000 compero. Indirizzo Piccolo. 79446 S

CASETTA tutta rimessa nuovo, 3 stanze, cucina, orto, soffitta, cantina, gas, pronta entrata, vicino tram vendesi. Presso Cernigoi, Via S. Marco 13. Escluso mediatori; prezzo mite. 79544 S

CASETTA, orto, vendo prezzo irrisorio, vicino chiesa S. Giovanni. Indirizzo Piccolo. 90389 S

CASETTA con eventualmente terreno vendesi. Offerte «Prontamente» Piccolo. 79878 S

CASETTA 6 locali campagna vendesi. Indirizzo al Piccolo. 79946 S

CASETTE alcune con e senza campagna. Gretta, da vendere. Indirizzo Piccolo. 79710 S

STABILE moderno, franco imposte, con terreno giardino vendesi per sole lire 128.000 (valutato lire 160.000). Offerte «Straoccasione» Piccolo. 90901 S

VILLA splendidissima in saluberrima posizione, vista incantevole, comodità tram, strada carrozzabile, luce elettrica, 17 stanze, accessori, portineria, circa 20.000 quadrati terreno (giardino, orto, bosco), vendesi 600.000 irriducibili. Occupazione immediata. Offerte serie, esclusi mediatori, sub «Toraro» al Piccolo. 3000 S

VILLA circondario cura Portorose, 9 locali, casa colonica, undicimila metri campagna coltivata, 180 alberi fruttiferi, stalla maiali, pollaio, cisterna, acqua vendesi per mancanza lavoro non più 150 mila lire bensì 80 mila. Abitazione pronta. Rivolgersi portinaio Fabbri 2. 90453 S

VILLETTA signorile, confort, giardino, bellissima vista, centrica, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 90845 S

VILLINO città Opicina acquisterei. Indicare dettagli, prezzo. Sub «Villino» Piccolo. 14368 S

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

A RATE vestiti da uomo su misura, biancheria, stoffe, ecc. Offerte «Comodità» Piccolo. 34471 U

AI mali di testa, nevralgie, reumatismi, dolori ai denti, lombaggini, emicranie, istantaneo rimedio un cachet «Calmon», preparato dal farmacista G. Gmeiner, Trieste, via Giulia 14. Trovasi pure in tutte le farmacie. 1482 U

ARRIVATI cappelli signora, bellissimi. Stabilimento riformazioni; specialità feltri bianchi. Guarnizioni novità. Prezzi senza concorrenza! Salone Francescato, via Pesce 4, telefono 3520. Modiste sconto. 1783 U

BUONA G. Sorpreso silenzio telefonami altrimenti mercoledì visiterotti. Sempre e con entusiasmo tuo. Tantissimi... 79582 U

DISTINTA 25.enne, forestiera, bella presenza cerca distinto 50.enne, scopo matrimonio. Scrivere «Serietà Maria» Piccolo. 79842 U

GIOVANE ufficiale, distinto, desidera conoscere colta, distinta e graziosa signorina o vedova, con dote, scopo matrimonio. Offerte «Genio» al Piccolo. 79670 U

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie **DE BEDEN** esprimono i più sentiti ringraziamenti a tutti coloro che parteciparono al loro lutto e che in varia giusa vollero onorare la memoria della loro indimenticabile defunta

Eugenia de Beden

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commosse per l'imponente dimostrazione d'affetto tributata al nostro indimenticabile

CARLO

riconoscenti ringraziamo sentitamente tutte quelle gentili persone che in vario modo presero parte al nostro immenso dolore, sia con gentile invio di fiori, che accompagnando la salma all'ultima dimora.

La moglie Olga e figlia Elda
Famiglie Kisvarday e Neffat

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse per le molteplici attestazioni d'affetto e di stima rese alla loro indimenticabile

Marcella Miraz

ringraziano sentitamente tutte quelle gentili persone che presero parte al loro lutto e vollero, sia col gentile invio di fiori che accompagnando la salma all'estrema dimora, od in altre guise, onorare la cara memoria.

Un ringraziamento speciale vada ai signori medici e infermiere del III.o padiglione dell'Ospedale della Maddalena.

Famiglie:
MIRAZ, VATTA, PAOLINI e MIGAN

DOLORI articolari, sciatiche, nevralgie, emicranie, dolori di schiena, lombaggini, tutti i dolori provenienti dal cosidetto «colpo d'aria», si combattono efficacemente col «Liquore Godina». Farmacia R. Godina, Trieste, San Giacomo. Trovasi in tutte le farmacie. 324 U

FOTOGRAFIA Wulz, speciale pel ritratto femminile. Corso Vitt. Em. 19. 90647 U

GIOVANE distinto, ricco, conoscerebbe signorina, scopo matrimonio. Scrivere: «B. S.», villa Fernandea, Laurana. 123698 U

INFORMAZIONI private, incarichi fiducia, indagini, inchieste scrupolose. Opera ovunque «Piti», Via Roma 24. 80006 U

INNOMINATO. Ti so rimpatriata, duolmi tua situazione. Tuo allontanamento dove? Attendo. Ricordati. Maria. 90706 U

LA caduta dei capelli e la forfora si arrestano usando l'acqua per capelli «Filotrix» della Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 U

LA CALCIFICAZIONE dei vasi sanguigni è quel fenomeno che colpisce ognuno di noi, uomini e donne, e che si manifesta coi sintomi i più diversi tra il 40.o e 50.o anno di età. La sindrome morbosa è caratterizzata da ronzii agli orecchi, afflusso di sangue alla testa, annebbiamento di vista, oppressione cardiaca, cefalee continuate, ecc. Se la malattia non viene curata i disturbi diventano ognor più vivi ed incessanti, se però periodicamente curato, il processo morboso s'arresta, le arterie restano elastiche ed i disturbi soggettivi sono ridotti ad un minimo o anche scompaiono. La cura più adatta è quella a base di joduro, migliore quella del joduro associato ad altre benefiche sostanze, come lo si trova nella «Jodoparillina», preparata dalla farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. Trovasi in tutte le farmacie. 324 U

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emerschitz-Sbaizero. Farneto 12, villa propria, telefono 2064. 80003 U

LUIGIA R. Mai come ora pensiero ti seguì più ardentemente, nè desiderio vederti fu più vivo. Affettuosi. 14037 U

MUZ «Bebè». Date le circostanze, anche quel saluto seminascosto fa piacere nel continuo pensiero per B. B. Del resto un'affermazione più marcata darebbe maggior conforto a Piero, senza pregiudicare. Massima discrezione. 90733 U

NOBILTA'. Ricerche nobiliari. Pratiche riconoscimento. Ufficio Araldico, Roma, Solferino 9. 123694 U

OPICINA 20. Vivi in tutte mie fibre. Auguri fervidi. Scrivimi sempre medesimo indirizzo. 79700 U

PRIMO Amore. Perdonate. Domenica aspetto medesimo posto, ore 19. 80004 U

QUARANTOTTENNE con buona posizione, desidera conoscere ragazza 30 a 35 anni, tradita, con bambino, di bella presenza, povera, scopo matrimonio. Scrivere, escluse anonime, «Simpatica» al Piccolo. 79600 U

SALA Garibaldi, S. Francesco 2. Oggi, dalle 10-13, «matinée», e dalle 16 in poi festino con sorprese. 90703 U

SALA Roma, Carducci 12. Oggi festino dalle 16 in poi: maestro Morterra. 90739 U

SALA «Famigliare». Oggi trattenimento danzante, dalle 19 alle 23. S. Marco 19. 720 U

SALA Sauro, Michele 12. Ballo, dalle 16-23; seralmente lezioni principianti. 650 U

SALA Mazzini (Istituto 15). Oggi festino, gara di valzer, dalle 16-24. 77470 U

SALA «Apollo», Roiano, m.o Quenzatti. Festino danzante, dalle 17 alle 23. 79602 U

SALA Diana, S. Giovanni, Guardiella, a sinistra della chiesa. Oggi meraviglioso festino d'inaugurazione, dalle 16 in poi. 90687 U

SELVAGGIA. Tua risposta mi conforta. Dubitavo, perdona. Il tuo pensiero è sempre quello? Posso sperare? Tantissimi. 960 U

SIGNORINA priva conoscenze, appartamento arredato, conoscerebbe serio Triestino, scopo matrimonio. Offerte «Istriana» Piccolo. 90745 U

SIGNORINA buonissima famiglia, bella presenza, colta, conoscerebbe signore anziano, serio, buonissima posizione, scopo matrimonio. Scrivere «Massima serietà» al Piccolo. 78474 U

TUTTE le forme di tosse cronica, stizzosa, secca o accompagnata da espettorazione, le apiciti, le faringiti, vanno curate con quella medicina che preparata su base delle vedute più moderne dà garanzia del miglior successo: il «Guaiatin», che si trova nella Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo, e trovasi in tutte le farmacie. 324 U

VEDOVO, negoziante, solo proprietario Buffet, conoscerebbe vedova o divorziata, con capitale lire 25.000 società, scopo matrimonio. Offerte «Buffet societ» Piccolo. 79874 U

25.ENNE, privo conoscenze, con piccolo capitale, farebbe conoscenza con signorina o vedova con azienda, scopo matrimonio. Offerte «Marittimo» Piccolo. 79534 U

2212. Non parti nè partirò Scrissi, adoroti, desidero vederti. Scrivi [illegible] U